Bilancio di missione

2020

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
Via Garibaldi, 17 • 13900 Biella
www.fondazionecrbiella.it

Bilancio di missione 2020

Fondazione
Cassa di Risparmio di Biella

Fondazione
Cassa di Risparmio di Biella

CARICHE SOCIALI E DIREZIONE*

Presidenza

Franco Ferraris	*Presidente*
Emanuele Scribanti	*Vice Presidente*

Consiglio di Amministrazione

Franco Ferraris	*Presidente*
Emanuele Scribanti	*Vice Presidente*
Cristina Bonino	
Enrico Pesce	
Michelangelo Valenti	
Don Stefano Vaudano	

Organo di Indirizzo

Franco Ferraris	*Presidente*
Cristiano Gatti	*Vice Presidente Organo di Indirizzo*
Don Gianluca Blancini	
Luisa Bocchietto	
Franca Borello Fornasiero	
Ada Ferri	
Monica Galleis	
Marinella Lentini	
Luca Murta	
Marta Nicolo	
Marcello Vaudano	
Cleliuccia Zola	

Collegio Sindacale

Fabrizio Soncina	*Presidente*
Ornella Bosco	
Alberto Cresto	

Direzione

Mario Ciabattini	*Segretario Generale*
Andrea Quaregna	*Vice Segretario Generale*

*al 31 dicembre 2020

BILANCIO DI MISSIONE

I. L'IDENTITÀ

I.1 La Fondazione e il proprio territorio di intervento

L'attività della Fondazione, nata nel 1992, è concentrata sul territorio Biellese in settori strategici quali l'area sanitaria, il settore istruzione, il campo della cultura e, in generale, lo sviluppo territoriale.
La Fondazione opera attraverso due forme di intervento: il sostegno diretto a enti e associazioni e la realizzazione di progetti propri; questi ultimi in particolare permettono all'Ente di svolgere un'azione diretta come catalizzatore di energie e ispiratore di strategie e buone prassi, attuando una regia e un coordinamento dei più importanti progetti territoriali tra cui, a titolo di esempio, il restauro e completamento della Basilica di Oropa avvenuto nel 2020, l'elettrificazione delle linee ferroviarie e l'avvio di importanti progetti nel campo dell'offerta formativa.
Nel corso del 2020 la funzione e il ruolo della Fondazione quale soggetto capofila di importanti azioni anche emergenziali sono stati ulteriormente rafforzati in seguito alla situazione sanitaria covid e alle problematiche connesse che hanno visto l'azione decisa e rapida dell'Ente come punto di riferimento per il territorio. In particolare la Fondazione ha potenziato nel 2020 la propria azione di ascolto dei bisogni territoriali al fine di portare sostegno alla popolazione in difficoltà con progetti specifici.
In un contesto locale reso difficile dalla crisi economica, dallo spopolamento e dal covid, la Fondazione lavora dunque per mantenere alti gli standard di vita e i servizi del Biellese studiando al contempo strategie e progetti per implementare l'attrattività in collaborazione con i principali stakeholder territoriali.
Particolare attenzione inoltre viene Riservata alle categorie più deboli, quali giovani e anziani per i quali sono messi a punto progetti di varia natura per l'offerta di servizi a loro rivolti con particolare attenzione alla ripresa dopo la pandemia.

I.2 L'azione della fondazione per il biellese – dpp 2020-2023

A partire dal 2020 l'azione della Fondazione si è concentrata su macro aree di intervento:
Educazione e Ricerca, Area Arte Cultura, Area Welfare e Territorio a cui sono ricondotti i settori di intervento. Questa articolazione ha permesso una articolazione maggiore degli interventi e dalla loro comunicazione.
I settori dell'istruzione, con il polo universitario di Città Studi, e dell'arte, con gli interventi per il restauro e la valorizzazione del Santuario di Oropa, si confermano come ambiti di investimento prioritari.
L'area sanitaria, in corso d'anno, ha visto come progetto principale l'acquisto di attrezzature per l'Ospedale di Biella per far fronte all'emergenza sanitaria Covid19. Al fine di progettare l'azione della Fondazione per il futuro quadriennio in corso d'anno è stato messo a punto il Documento programmatico pluriennale 2020-2023 che si è concentrato sui punti di forza del territorio tra cui bellezza e attrattività, diffusione di servizi di qualità in ambito medico, sportivo, didattico, sociale e culturale, presenza diffusa di un "capitale umano di eccellenza": sono questi i punti sui quali investire per il rilancio del territorio e che, uniti alla creatività diffusa nelle aziende e nelle tante associazioni e enti locali biellesi, hanno portato al riconoscimento di Biella Città Creativa Unesco.
L'analisi del contesto di riferimento è dunque il punto di partenza per la progettazione dell'azione futura della Fondazione che si baserà sempre più su strumenti e buone prassi introdotti negli ultimi quattro anni, a partire dai bandi, preziosi mezzi di razionalizzazione dell'attività ero-

gativa che hanno permesso di dare maggiore regolarità, certezza e trasparenza al processo di assegnazione dei contributi e sempre più permetteranno alla Fondazione di "disegnare su misura del territorio" gli interventi futuri, grazie alla possibilità di cofinanziamento con altri Enti.
Particolare attenzione dunque alle persone fragili il cui benessere è statutariamente nella mission della Fondazione (e focus particolare nell'anno della pandemia) e investimento sulle potenzialità delle giovani generazioni: queste sono alcune delle linee di sviluppo principali che l'Ente continuerà a perseguire anche nel nuovo quadriennio mettendo in campo tutti gli strumenti a sua disposizione, a partire, per quanto riguarda la formazione, dalla società strumentale Città Studi spa la cui azione, oltre a generare un indotto positivo per il territorio di circa € 7,5.000.000 (come recentemente certificato nel bilancio di sostenibilità), sarà sempre più orientata alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi con progetti di formazione e orientamento e delle aziende (con le Academy, strumenti che orientano la formazione sulle esigenze delle aziende portando gli studenti sul campo e accelerando il processo al fine dell'assunzione). Si lavorerà molto anche sui talenti precoci con il progetto SkilLand inserito anche nel dossier Unesco e che a sua volta è un bell'esempio di cofinanziamento territoriale e ricerca fondi tramite bando per un totale di € 500.000.
Oltre ai bandi e all'attività erogativa a favore di progetti strategici, l'Ente ha inoltre perfezionato con queste finalità la gestione dei propri immobili il cui restauro, oltre a generare positive ricadute sull'economia locale, è stato indirizzato prevalentemente alla restituzione di un patrimonio di pregio alla collettività per la realizzazione di progetti sociali e culturali.
Sono nati così negli ultimi anni veri "gioielli": Villa Boffo - Mente locale per la prevenzione delle malattie neurodegenerative; la "Casa della comunità" per l'aggregazione dei servizi sociali; Palazzo Gromo Losa che con il potenziamento del Polo Culturale di Biella Piazzo e le mostre di caratura sta sempre più assumendo un ruolo di primo piano nel panorama culturale cittadino.
Su questo fronte i prossimi anni saranno dedicati alla realizzazione di progetti strategici come Cascina Oremo dove la Fondazione sta mettendo a punto in collaborazione con l'impresa sociale Con i Bambini la proposta per la creazione di un Polo educativo, sportivo, innovativo e inclusivo integrato al campus di Città Studi e all'Accademia dello sport.
Come si vede progetti di grande respiro, elevato valore aggiunto per il territorio ed altrettanto alto impegno economico per i quali la Fondazione avrà bisogno di risorse certe e di attente coprogettazioni per la ricerca di fondi esterni su più livelli.
La stabilità delle risorse è un obiettivo prioritario. A questo riguardo dal 2020 la Fondazione ha iniziato ad operare interamente su risorse accantonate negli esercizi precedenti mettendosi al riparo dalle eventuali oscillazioni dei mercati e calibrando meglio gli interventi.
Le aree di azione dell'Ente si confermano la cultura, l'educazione e ricerca e il welfare e territorio nelle quali troveranno collocazione più strutturata i settori di intervento tradizionali.
Grandi impegni dunque con, sullo sfondo, le progettualità Unesco che dovranno essere realizzate nei prossimi anni.

I.3 Strumenti di analisi e azione strategica

In corso d'anno la Fondazione ha proseguito la strategia di rafforzamento del proprio ruolo di promotore di tavoli istituzionali per l'individuazione di progetti per lo sviluppo e rilancio del Biellese.
I principali progetti sono costituiti da:
Bando straordinario "Comunità Fragile"
Nella prima fase dell'emergenza sanitaria, la Fondazione ha destinato la somma di € 104.750 per il Bando straordinario "Comunità Fragile", in collaborazione con Banca Simetica che ha contribuito con ulteriori € 50.000. I progetti attivati sono stati 23 e l'obiettivo è stato quello di promuovere iniziative a sostegno della popolazione in difficoltà, attraverso servizi non residenziali a supporto di categorie fragili chiamando a raccolta il Terzo Settore nelle varie forme organizzative per realizzare e/o rafforzare risposte integrate, innovative a sostegno dei bisogni delle persone nella particolare situazione di crisi dovuta dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.
Bando "Emergenza COVID 19 Area Biellese: Ripartiamo insieme"
Nella fase due dell'emergenza sanitaria la Fondazione ha sostenuto il bando straordinario "Emergenza COVID 19 Area Biellese: Ripartiamo insieme", con il sostegno di Biverbanca S.p.A. – Gruppo Cassa di Risparmio di Asti in favore della rete di servizi pubblici e privati (enti pubblici, scuole, terzo settore) della comunità biellese, al fine di intraprendere iniziative volte a supportare il territorio nella gestione delle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire iniziative a sostegno del territorio in difficoltà.
Il bando ha visto così suddivisi gli importi: € 300.000 Biverbanca – Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, € 160.000 Fondazione e sono stati sostenuti in totale 29 progetti rispondendo ai bisogni di sostegno di alcune categorie fragili che si sono trovate senza supporto a causa della chiusura dei servizi ordinari e delle comunità locali per rafforzarne la coesione sociale e lo sviluppo economico.
Commissione bisogni territoriali
Nel 2020 la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha deliberato la costituzione di una commissione dei bisogni territoriali per monitorare la situazione sociale ed economica del territorio biellese di fronte all'emergenza Covid19, per comprenderne le dinamiche in atto, le difficoltà che si verranno a creare, gli sviluppi futuri e le necessità, in modo da poter assumere deliberazioni di sostegno più consapevoli ed efficaci e dare una migliore risposta ai relativi beneficiari.
La commissione è stata divisa in gruppi di lavoro che a loro volta hanno incontrato le realtà territoriali per quanto riguarda l'istruzione, la sanità e le politiche sociali ed ha le seguenti funzioni:

- estrapolare elementi conoscitivi sull'evoluzione della situazione socio economica della provincia di Biella in relazione alla crisi scatenata da Covid 19;
- valutare i dati quantitativi e qualitativi, individuare le aree con maggiori criticità;
- creare delle linee guida in collaborazione con i referenti del territorio e del Terzo settore per realizzare e rafforzare risposte a sostegno dei bisogni territoriali;
- fornire agli organi della Fondazione e segnatamente al Consiglio di Amministrazione opportune informazioni e proposte di intervento nei settori di riferimento.

Osservatorio percorsi di secondo Welfare

Nel corso del 2020, durante le riunioni della Commissione bisogni territoriali, è emersa la necessità di costituire un osservatorio volto alla creazione di uno strumento di osservazione socio-demografica e alla rilevazione dei bisogni del territorio Biellese. Il progetto è stato affidato alla prof.ssa Franca Maino Direttrice del Laboratorio "Percorsi di secondo welfare". L'Osservatorio e il Rapporto rappresenteranno un'opportunità di collaborazione: il lavoro di ricerca e individuazione degli indicatori è svolto da un tavolo composto da stakeholder locali (enti locali e gestori delle funzioni socio - assistenziali, scuole, ASL, Camera di Commercio, soggetti rappresentanti del Terzo Settore, altri significativi attori locali).

Lo strumento di rilevazione e analisi avrà, come output concreto, l'elaborazione di un Rapporto annuale contenente le principali evidenze individuate; tale Rapporto conterrà inoltre un approfondimento di tipo qualitativo su un tema individuato dagli attori del territorio e auspicabilmente collegato a co - progettazioni in fase di avvio o ad azioni già sostenute dalla Fondazione stessa.

L'Osservatorio costituirà una base informativa per tutte le persone e gli enti interessati ad approfondire la conoscenza del territorio (studenti, privati cittadini, istituzioni, associazioni, enti pubblici, ecc.) e diventerà inoltre un fondamentale strumento di partecipazione e dialogo per gli attori del territorio: i membri del tavolo di lavoro a supporto dell'Osservatorio saranno chiamati a operare in prima persona e a coinvolgere le proprie organizzazioni di riferimento nelle azioni di ricerca, mappatura degli indicatori già disponibili, scelta degli indicatori, elaborazione della struttura del Rapporto, scelta del tema di approfondimento annuale. Questa collaborazione, oltre a consolidare le relazioni già attive, potrà attivarne di nuove e potrà - facilmente e auspicabilmente - tradursi in nuove opportunità di coprogettazione.

Per tale progetto la Fondazione ha assunto un impegno economico, in arco triennale, di € 45.000.

MegaWeb for Education

Nell'ambito della Commissione per i bisogni territoriali istituita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Città Studi ha evidenziato come nel periodo di emergenza sanitaria si sia registrato un incremento notevole nell'utilizzo di Megaweb. Durante il lockdown è stato riscontrato un problema comune tra enti pubblici, scuole e famiglie per quanto riguarda la connessione a internet per la cui risoluzione Megaweb ha proposto un progetto adeguato. Città Studi nel periodo della crisi ha elargito un servizio gratuito alle famiglie e alle scuole per supportare la formazione a distanza e questa iniziativa è stata estesa anche durante i mesi successivi verificando con le scuole le diverse necessità.

In seguito agli incontri con il Provveditore e i Presidi per raccogliere i dati e valutare le reali necessità è scaturito un piano di incremento della potenzialità del territorio attraverso:

- Rimodulazione dell'infrastruttura di MegaWeb, per arrivare con segnale pieno anche nei punti più remoti del territorio;
- Proposta di servizi di consulenza diretta a Enti e Aziende per migliorare l'efficienza delle strutture interne.

Gli interventi hanno tenuto conto di due necessità:

1. portare banda adeguata anche dove, ad oggi, non era stata richiesta;
2. proporre interventi migliorativi della rete intranet di enti e aziende, fornendo un servizio di consulenza e assistenza continuativa, evitando che le reti diventino obsolete o incapaci di utilizzare tutta la banda in ingresso.

Con questa proposta operativa si sono realizzati, sul territorio biellese, interventi personalizzati a seconda delle necessità e dimensioni del soggetto che ha richiesto il servizio di connessione.

Lo stanziamento dalla Fondazione nel 2020 è stato pari a € 275.000, a fronte di un impegno totale di € 327.880 che verrà stanziato al termine dei lavori nel 2021.

In corso d'anno sono state attivate connessioni veloci in 70 scuole biellesi con una prospettiva di crescita attuale fino a 120 plessi.

Progetto Bonus Abitare oltre l'emergenza

La Fondazione, insieme ai rappresentanti di IRIS, CISSABO, Città di Biella e dello Sportello Casa, ha portato avanti il progetto "Bonus Abitare oltre l'emergenza" per il sostegno ai cittadini biellesi che, nel periodo dal 1° marzo al 30 settembre 2020, hanno accumulato morosità per il mantenimento del bene casa a causa dell'emergenza COVID19.

Il progetto aveva come obiettivi ridurre il rischio di cronicizzazione delle persone che si sarebbero trovate in una situazione di difficoltà a corrispondere i canoni di affitto o a ripianare le morosità maturate durante il lockdown, sperimentare una modalità innovativa di erogazione di contributo automatizzando il processo, promuovere il ruolo dello sportello casa come servizio di mediazione abitativa, di orientamento e informazione su tutte le misure di aiuto nazionali e locali per gli inquilini. Infine si è voluto intercettare proprietari disponibili a mettere a disposizione il proprio bene immobiliare e fornire dati di analisi sui nuovi bisogni al tavolo territoriale di confronto.

Il progetto è stato gestito dalla Cooperativa Maria Cecilia e lo stanziamento complessivo è stato di € 115.029 comprensivo di spese di comunicazione e gestione.

I risultati hanno evidenziato che:

Progetto di "clinicizzazione" universitaria

Nell'ambito del più ampio progetto di clinicizzazione di alcune SC (Strutture Complesse) del nuovo Ospedale di Biella, e precisamente Laboratorio Analisi, Pediatria Otorinolaringoiatria, Oncologia e Ginecologia, che verrebbero gradualmente trasformate in SCDU ovvero Strutture Complesse a Direzione Universitaria, la Fondazione ha sostenuto la parte riguardante la specialità di Otorinolaringoiatria.

L'intervento, che consiste nell'impegno economico di durata quindicennale di circa € 90.000 l'anno, si colloca in coerente continuità rispetto a quello che è stato il più rilevante impegno progettuale affrontato dalla Fondazione dalla sua nascita ovvero il sostegno finanziario per la creazione del nuovo Ospedale di Biella concretizzatosi nell'acquisizione e donazione all'ASL di Biella delle grandi attrezzature per un valore di oltre € 20.000.000.

Il progetto è stato promosso dall'ASL di Biella in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, presente nel territorio con corsi universitari a Città Studi, la Città della Salute di Torino per i rapporti già esistenti con l'ASL, la Regione Piemonte, il Fondo Edo Tempia e la Fondazione CRB e rappresenta un ulteriore esempio di stretta e proficua collaborazione perseguito fortemente dalla Fondazione come modello virtuoso per il raggiungimento di prestigiosi obiettivi.

Il presidio ospedaliero biellese ha collaborato con i partners sopraindicati grazie soprattutto al fatto che a Biella sia nato un nuovo ospedale e grazie ovviamente all'eccellenza che già ora viene espressa dai suoi operatori e dalle modernissime attrezzature ivi esistenti.

Per contro questa rappresenta una ulteriore sfida soprattutto di persone che, se riuscirà, farà nascere e crescere nel nostro polo quelle professionalità a livello universitario che eleveranno la qualità nell'offerta sanitaria e quindi contribuiranno fortemente ad essere attrattori da altre zone regionali ed extraregionali.

La Fondazione si è pertanto impegnata nello stanziamento a favore dell'Associazione Fondo Edo Tempia onlus, con vincolo di destinazione al finanziamento della SCDU Otorinolaringoiatria, nella misura massima pari ad € 90.000 annui a partire dal 2021, con contestuale assunzione di impegno annuale di pari importo per i successivi quattordici anni, ovvero fino al 2035, per un ammontare massimo di € 1.350.000,00.

Biella Città Creativa Unesco

In seguito all'ingresso di Biella nel network Città creative Unesco, avvenuto il 30 ottobre 2019, nel 2020 si é formalizzato l'atto di costituzione dell'Associazione "Biella Città Creativa". L'Associazione, che si propone la realizzazione degli obiettivi previsti nel documento di candidatura della Città di Biella a "Città Creativa UNESCO 2019" e successive implementazioni, sostenendo e coordinando le relative azioni, persegue, ispirandosi ai principi di reciproca collaborazione tra soggetti pubblici e privati, obiettivi di sviluppo della conoscenza sui beni del patrimonio, di tutela, protezione e valorizzazione degli stessi oltre che di promozione culturale, di sensibilizzazione e di sviluppo socio-economico integrato del territorio biellese.

La nomina Unesco è in capo al Comune di Biella che si prevede designi quattro membri su 8 mentre gli altri membri saranno suddivisi tra i soci fondatori (un rappresentante ciascuno a Fondazione CRB e a Città dell'Arte) e tra i soci sostenitori (un rappresentante a Camera di Commercio di Biella e Vercelli e un rappresentante a Unione Industriale di Biella).

Inoltre la Regione Piemonte, nel corso del 2020, ha approvato un bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione dei beni culturali presenti nei Comuni del territorio regionale che rientrano in un riconoscimento Unesco. Il Comune di Biella ha presentato la propria candidatura con il progetto "Restauro architettonico della copertura di sei Cappelle del Sacro Monte di Oropa" per l'ottenimento del massimo contributo concedibile, pari ad € 800.00, a fronte di un cofinanziamento da parte del richiedente di almeno € 200.000.

La Città di Biella, congiuntamente all'amministrazione del Santuario di Oropa, ha formalmente richiesto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella la condivisione all'adesione alla candidatura e la valutazione della possibilità di un supporto economico, pertanto la Fondazione, vista l'importanza del bando, ha assunto un impegno a favore della Città di Biella pari a € 200.000 quale quota di cofinaziamento richiesto per consentire la partecipazione al bando in oggetto e a futuri analoghi che dovessero aprirsi.

Santuario di Oropa

Tra i progetti strategici per il territorio va citato l'impegno della Fondazione come capofila di una cordata di enti pubblici e fondazioni bancarie volta a reperire le risorse per il restauro e completamento della facciata della Basilica Superiore del Santuario di Oropa in occasione della V incoronazione della Madonna Nera in programma nel 2020, ma poi rimandata nel 2021 a causa della sopravvenuta emergenza sanitaria.

Il contributo complessivo a carico della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella sarà pari a € 450.000 oltre a € 70/90.000 per il quarto lotto di lavori.

La spesa complessiva si prevede ammonterà ad oltre € 4.000.000 di euro, da qui la necessità di richiedere un forte aiuto ad altri soggetti che, riconoscendo l'alto valore religioso ed architettonico del manufatto e dell'intero Santuario mariano di Oropa, hanno sostenuto negli ultimi anni l'opera di restauro.

Bando V.I.V.A (Vita Attiva Vita Indipendente)

Il progetto, realizzato in collaborazione con Consorzio IRIS, Consorzio CISSABO e ASLBI è volto a promuovere "l'abitare per una vita indipendente e l'inclusione sociale delle persone con disabilità" al fine di sviluppare competenze utili ad affron-

tare una vita autonoma ed indipendente.
La fase iniziale del progetto ha raccolto, attraverso apposito bando, le idee progettuali preliminari al vero e proprio bando pubblico per l'assegnazione di fondi destinati al progetto dalla Fondazione e dai Consorzi IRIS e CISSABO.
La Fondazione si è impegnata a destinare per questa progettazione di alto valore sociale € 110.000 nel corso di 5 anni, nel 2020 è stata stanziata la quota di contributo pari a € 22.000.

Città Studi e rapporti con la Regione

La società strumentale Città Studi Spa rappresenta un asset strategico della Fondazione per lo sviluppo della formazione universitaria e professionale sul territorio. Al fine di salvaguardare l'investimento sin qui attuato e valorizzare in ambito piemontese il Polo Universitario cittadino i rapporti con la Regione Piemonte risultano strategici.
La Fondazione ha manifestato alla Regione la piena disponibilità a collaborare con Finpiemonte Partecipazioni che, fra l'altro, esprime due consiglieri e un sindaco in Città Studi, per una positiva soluzione dei problemi del complesso al fine di ottimizzare la gestione e liberare risorse economiche.
La Fondazione inoltre ha confermato la volontà di collaborare in modo costruttivo con l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino per l'attivazione di percorsi di laurea utili e attrattivi.

II.LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

II.1 Gli Organi Statutari

Gli organi statutari della Fondazione sono:

- Organo di Indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio Sindacale

Nel corso del 2020 la struttura della governance della Fondazione è rimasta invariata.

II.2 La struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione è composta da nove dipendenti a tempo indeterminato. A inizio anno è venuta meno la collaborazione con una risorsa a tempo determinato dedicata al progetto di candidatura della Città di Biella come città creativa Unesco.
È proseguito il contratto di appalto in essere con una cooperativa per la gestione degli spazi espositivi di Palazzo Gromo Losa e Spazio Cultura oltre che per logistica, guardiania e attività diverse. La Fondazione inoltre accoglie abitualmente stagisti e studenti in alternanza scuola-lavoro.
A questo proposito si segnala lo stage di una studentessa dell'Università Bocconi dedicata all'analisi del processo di candidatura al network Unesco come best practice; lo stage, data la situazione sanitaria, si è svolto in parte in remoto.
Sono poi proseguite le collaborazioni in molteplici ambiti e settori, con particolare riguardo agli aspetti contabili e di bilancio, a specifiche esigenze di comunicazione e di ricerca e per la realizzazione di laboratori didattici, alla supervisione degli investimenti della Fondazione e ai progetti di ristrutturazione e gestione degli immobili dell'Ente.

II.3 Partecipazioni In Società Strumentali

Palazzo Gromo Losa srl

Nel 2020 è proseguita l'attività della società strumentale "Palazzo Gromo Losa Srl" per il perseguimento degli scopi statutari nel settore "Arte, attività e beni culturali" alla quale è stato conferito a titolo di comodato gratuito l'intero immobile denominato Palazzo Gromo Losa.
In corso d'anno alla "Palazzo Gromo Losa Srl" sono stati destinati contributi per € 200.000 interamente in conto esercizio.
Inoltre si sono prodotti:
- ricavi per vendite e prestazioni per € 42.457;
- proventi da locazione spazi e altri ricavi diversi per € 11.610.

Dal 2017 la società cura l'organizzazione di tutte le attività culturali di Palazzo Gromo Losa e Spazio Cultura. Nel 2020 è proseguita la collaborazione con i vicini Palazzo Ferrero, la cui gestione è stata affidata nel 2017 dalla Città di Biella all'ATS "Miscele Culturali", e Palazzo La Marmora, con i quali Palazzo Gromo Losa costituisce il "Polo Culturale di Biella Piazzo".
Dopo la rassegna Viaggio. Orizzonti, frontiere, generazioni, realizzata dall'Associazione Stile Libero, che ha visto una serie di mostre allestite presso Palazzo Gromo Losa, Palazzo Ferrero e Palazzo la Marmora, conclusasi il 10 gennaio, Palazzo Gromo Losa avrebbe dovuto ospitare, insieme agli altri palazzi del Polo, l'ottava edizione di Selvatica – Arte e Natura in Festival, inizialmente prevista per il periodo 28 marzo-28 giugno. A causa dell'emergenza COVID-19 si è scelto, in accordo con gli altri partner e gli artisti, di sospendere la manifestazione per riproporla poi a partire dal 26 settembre nel rispetto di tutte le misure adottate da Governo e Regione in merito alle manifestazioni pubbliche e agli spazi museali. Purtroppo, dopo poco più di un mese di apertura, nel quale il pubblico aveva risposto positivamente (quasi 1.300 visitatori in soli sei fine settimana di apertura per un incasso totale di € 6.025,00), le restrizioni imposte dalle autorità per far fronte alla seconda ondata di contagi hanno nuovamente imposto la chiusura di mostre e musei. Selvatica ha potuto riaprire alle visite soltanto nel mese di febbraio, limitatamente alla giornata del venerdì. Durante i mesi di chiusura si è scelto di realizzare tuttavia un virtual tour delle mostre, reso disponibile gratuitamente sul sito del festival, per offrire comunque al pubblico la possibilità di fruire delle opere esposte, seppur in forma telematica. Questa proposta è stata apprezzata dal pubblico e verrà potenziata in futuro per altri eventi.
Anche il resto dell'attività culturale del Palazzo è stato fortemente penalizzato dalla pandemia, che di fatto ha impedito lo svolgimento di ogni tipologia di evento aperto al pubblico, fatta eccezione per il periodo settembre-ottobre, quando Palazzo Gromo Losa ha potuto ospitare concerti e conferenze, pur a capienza dimezzata.
Palazzo Gromo Losa ha aderito anche nel 2020 alla Rete Mu-

seale Biellese, sostenuta dalla Fondazione, calendarizzando le aperture nei giorni di apertura di Selvatica.

Spazio Cultura

A partire dal 2017 Palazzo Gromo Losa Srl ha assunto in toto anche la gestione delle attività di Spazio Cultura coordinandone maggiormente la progettualità rispetto all'attività core della Fondazione e all'attività espositiva di Palazzo Gromo Losa.

Anche per lo Spazio Cultura la pandemia ha di fatto annullato ogni attività espositiva, fatta eccezione per la mostra con le opere finaliste del concorso nazionale di pittura Be Natural/ Be Wild 2° edizione indetto dalla Fondazione in occasione di Selvatica, allestita tra settembre e novembre.

Città Studi S.p.A.

A causa dell'emergenza covid nel 2020 non è stato possibile inserire nella relazione di bilancio della Fondazione i dati relativi al bilancio contabile 2020 di Città Studi. Nel corrente anno di conseguenza la relazione del bilancio di missione si riferisce ai dati 2020 mentre i dati contabili, come da principi contabili nazionali, fanno riferimento ai dati del bilancio al 31/12/2019.

Corsi universitari, master e alta formazione

Nell'anno 2020, come negli anni precedenti, è stato riproposto, in collaborazione con il Politecnico di Torino, il primo anno di Ingegneria Industriale in videostreaming seguendo il modello di alta formazione denominato "Struttura Decentrata di Supporto agli Studenti" (SDSS).

L'ottava edizione ha registrato 70 immatricolati provenienti principalmente da tutto il Piemonte (91%), ma anche da altre Regioni d'Italia (3%) e dall'estero (6%).

Nell'anno accademico 2020/2021 sono stati attivati i seguenti corsi di laurea: Servizio Sociale (I, II e III anno), Scienze dell'Amministrazione (I, II e III anno), Amministrazione Aziendale (I, II e III anno), Giurisprudenza (II, III e IV anno), Ingegneria (I anno).

Le immatricolazioni sono state in totale 261, di cui 63 per Servizio Sociale, 96 per Amministrazione Aziendale, 70 per Ingegneria e 32 per Scienze dell'Amministrazione.

Gli iscritti complessivi risultano essere 764. Il totale degli immatricolati presenti in Città Studi sale a 319, se si considerano anche i 58 del corso di laurea in Infermieristica gestito da ASL Biella, che con i suoi 136 iscritti totali porta il numero di allievi universitari totali presenti a Città Studi a 900.

La provenienza geografica degli immatricolati è la seguente: 59% dalla Provincia di Biella, 34% da fuori provincia e 7% dall'estero. La suddivisione tra uomini e donne: 55% uomini e 45% donne.

Gli studenti laureatisi nel 2020 sono stati 71, di cui 34 in Servizio Sociale, 27 in Amministrazione Aziendale e 10 in Scienze dell'Amministrazione.

Si riportano di seguito tabelle e grafici riassuntivi dei dati sopra esposti

Tabella immatricolati – iscritti a.a. 2020/2021

	Corso/anni accademici	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21
1	SERVIZIO SOCIALE	59	48	71	93	110	99	112	110	76	59	82	52	62	63
1	SCIENZE AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO	82	71	88	87	80	78	-	-	-	-	-	-	-	-
1	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	-	-	58	33	32	16	35	28	35	32
1	ECONOMIA AZIENDALE	75	101	105	78	43	39	43	-	-	-	-	-	-	-
1	AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	-	-	-	-	-	-	-	72	45	30	72	78	83	96
1	GIURISPRUDENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	15	11	-
1	INGEGNERIA	42	56	53	27	73	76	96	89	90	62	69	82	75	70
		258	276	317	285	306	292	309	303	243	176	257	255	266	261
1	INFERMIERISTICA	67	66	67	66	66	67	72	74	60	51	35	30	32	58
	TOTALE	325	342	384	351	372	359	381	377	303	227	292	285	298	319

	Corso/anni accademici	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21
1	SERVIZIO SOCIALE	253	227	213	241	340	422	470	518	507	430	365	336	325	241
1	SCIENZE AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO	125	179	246	307	387	402	518	257	156	72	61	54	38	15
1	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	-	-	58	68	101	101	114	129	118	109
1	ECONOMIA AZIENDALE	283	285	318	323	323	318	288	180	97	43	27	13	2	2
1	AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	-	-	-	-	-	-	-	72	118	146	198	247	286	298
1	GIURISPRUDENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	20	30	27
1	INGEGNERIA	118	129	150	155	117	109	124	151	155	98	100	116	117	77
1	INFERMIERISTICA	155	167	192	194	214	220	210	224	192	228	187	144	162	136
2	PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELLE AREE VERDI	32	25	27	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	BANKING & RISK MANAGEMENT	-	-	31	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	MANAGEMENT & TEXTILE ENGINEERING	-	-	-	-	-	-	12	11	8	-	-	-	-	-
2	SPORTS ENGINEERING	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-
2	FIBER DESIGN & TEXTILE PROCESSES	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-
	TOTALE	942	1008	1157	1227	1361	1471	1460	1441	1309	1120	1084	1054	1056	900

BORSE DI STUDIO

Le borse di studio deliberate e assegnate nel 2020 sono state 13 così distribuite:
9 per merito scolastico
2 per rimborso tasse
2 per premi di laurea
per un totale di circa € 12.000 messi a disposizione da Aziende ed Enti del territorio.

Residenza universitaria

Nell'anno 2020 la residenza universitaria ha ospitato n. 110 persone provenienti da tutta Italia e dall'estero, nello specifico: 35% dal Piemonte, 35% dal Nord Italia, 11% dal Centro Italia, 15% dal Sud Italia e il 4% dall'estero. Seguono grafici.

Formazione Professionale

Città Studi è attivamente impegnata nel campo della formazione professionale in collaborazione con aziende e territorio.
Questi i dati relativi al 2020:
al 31/12/2020

- totale ore corsi 10.043
- totale allievi iscritti 1.682
- totale n. corsi 194

al 31/12/2019

- ore corsi 11.886
- allievi 2.326
- n. corsi 257

Totale ore di formazione erogate nell'anno 2020: 3.871 ore
Le azioni formative finanziate nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale risultano essere un efficace strumento di lotta alla dispersione scolastica e di acquisizione di competenze professionali per l'inserimento lavorativo dei giovani.
Al termine dei percorsi di formazione professionale è possibile entrare nel mondo del lavoro, proseguire gli studi in un istituto secondario superiore o frequentare corsi di specializzazione professionale.
All'interno dei corsi sono inseriti anche allievi con disabilità

lievi o esigenze educative speciali per i quali vengono attivate azioni di sostegno finanziate dalla Regione Piemonte.
A causa dell'emergenza sanitaria i corsi sono stati svolti a distanza nella primavera e nei mesi di novembre e dicembre 2020.

Academy

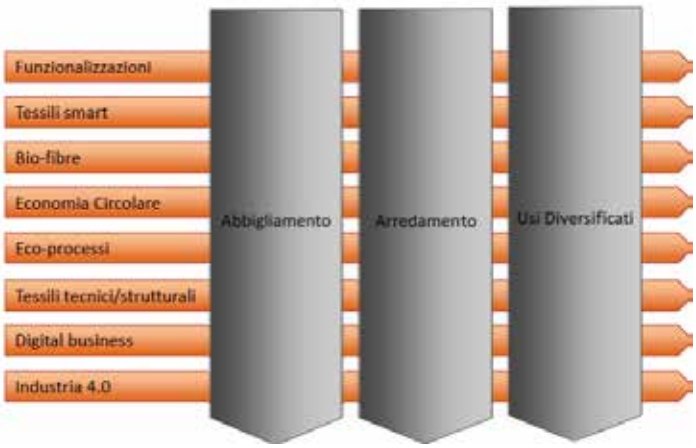
Si tratta di un progetto che risponde direttamente a specifiche esigenze aziendali con corsi brevi e pratici, che permettono di formare tecnici intermedi in grado di entrare in azienda e operare da subito. Importante la partnership con alcune aziende leader del settore tessile a livello mondiale, rappresenta una risposta concreta alla domanda urgente di figure specializzate. Il format "intensivo", attivato on demand per le aziende in cerca di nuovo personale o di maggiori skill, si sviluppa attraverso un piano formativo di 250-300 ore che alterna lezioni in aula e attività pratiche direttamente in reparto. Tale format può essere erogato sia a giovani tra i 18 e i 29 anni con percorsi di studio eterogenei sia a dipendenti in fase di riconversione o di specializzazione.
L'anno della pandemia ha completamente ridisegnato le necessità delle imprese, non solo biellesi. Si è dovuto riprogrammare completamente il progetto Academy introducendo su richiesta delle aziende dei corsi molto verticali per potenziare le competenze di alcuni dipendenti prevedendo un percorso di crescita utile a competere nel mondo globalizzato nel mercato della manifattura di qualità. Sono stati pensati, impostati dal punto di vista didattico ed erogati dei nuovi corsi, assolutamente unici a cui si sono affiancati i nuovi corsi "trasversali", moduli che si possono riferire anche ad aziende non tessili e che hanno il compito di innovare processi di lavoro e migliorare la produttività e la competitività del tessuto industriale.
Dall'inizio dell'attività (anno 2018), il progetto Academy di Città Studi ha formato e ospitato 80 studenti, dei quali l'88% ha trovato impiego al termine del proprio percorso formativo.
Il progetto Academy è sostenuto direttamente da 5 importanti aziende tessili a livello mondiale, Lanificio Ermenegildo Zegna, Loro Piana, Reda, Marzotto Group e Vitale Barberis Canonico, oltre alla partecipazione di Unione Industriale Biellese e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Il progetto Academy Ospitalia

Nel corso del 2020 è stato avviato il progetto dedicato all'academy dell'ospitalità, in collaborazione con Fondazione Biellezza e l'Alta scuola di Formazione di Roncegno (TN).
Nonostante l'anno segnato dalla pandemia, si è lavorato al primo piano di promozione del corso biennale in Hospitality Management, percorso di studio mutuato dalla pluriennale esperienza trentina che ha il compito di aprire la strada a percorsi formativi dedicati al mondo dell'ospitalità e del turismo.
Il progetto ha subito un rallentamento al fine di ricercare un percorso condiviso con la Regione Piemonte .
Il progetto sarà ripreso nel corso del 2021 per programmare le attività di lancio dell'iniziativa e la campagna di comunicazione nazionale che servirà a far conoscere i corsi e il territorio biellese.

Servizi per la ricerca

La Divisione Servizi per la Ricerca ha operato nel corso del 2020 con lo scopo di dare migliore efficienza al coordinamento di Pointex, Polo di Innovazione Tessile, e di rafforzare il ruolo di Città Studi nell'area ricerca e trasferimento tecnologico, interfacciandosi con Istituti di ricerca, Università e Imprese per lo sviluppo di progetti di interesse aziendale.
In particolare, si è lavorato su:
Pointex, Polo di Innovazione Tessile
Progetto LIFE-FLAREX
Prosecuzione del progetto EU-TEXTILE2030
Progetto ALLIANCE
Progetto TEX4IM
Progetto SMARTX
Cluster Made in Italy – progetti FunkItaly e Giotto
Collaborazioni con imprese, centri di ricerca ed enti di riferimento nazionali ed internazionali
L'agenda strategica, riassunta di seguito, comprende 3 Traiettorie applicative (Tessile-Abbigliamento, Tessile-Arredamento e Tessili per usi diversificati) e 8 tematiche di riferimento: Funzionalizzazioni, Tessili Smart, Bio-fibre, Economia circolare, Eco-processi, Tessili tecnici/strutturali, Digital business, Industria 4.0:



Il lavoro svolto nel 2020 comprende numerosissime attività, tra le quali: trasferimento tecnologico, advisoring nella definizione delle iniziative di ricerca, supporto nella preparazione delle domande di finanziamento, attività di coaching/mentoring, networking settoriale e cross-settoriale per costruzione di partenariati a livello regionale, nazionale ed europeo, partecipazione ad eventi e b2b.

Iniziative culturali 2020: Premio Biella Letteratura e Industria 2020

Nel 2020 si è tenuta la diciannovesima edizione del Premio Biella Letteratura e Industria, destinato ad un'opera edita di autore italiano "che descriva o analizzi momenti e modelli di trasformazione della società italiana con riferimento generale alla realtà socioeconomica e specifico alla cultura industriale suddiviso alternativamente in due settori: narrativa (biennale), saggistica (biennale)".
L'edizione 2020 del Premio si è rivolta alle opere di saggistica pubblicate tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2019.
Hanno concorso al premio 35 opere di 28 diverse case editrici.
Nel 2020 ha vinto il Premio Maria Paola Merloni con il libro "Oggi è già domani" dedicato alla straordinaria vita del padre.
Centro congressi

Nel corso del 2020 il Centro Congressi ha fornito servizi a 20 clienti, alcuni hanno utilizzato gli spazi molteplici volte all'anno, per un numero complessivo di 23 giornate di eventi (mezze giornate, serate o intere giornate) e per un totale di 23 eventi.

Biblioteca Universitaria

La biblioteca era presente sul Sistema Bibliotecario Nazionale con 55.536 volumi, su un patrimonio complessivo che supera i 59.000, al 31 dicembre 2019.

Nel 2020 i materiali catalogati nel Sistema Bibliotecario Nazionale sono stati 1.766 pari ai 1.773 volumi catalogati nel 2019. I volumi provenienti dalle donazioni di privati sono stati più di 1.200. Tali donazioni contribuiscono in maniera considerevole all'incremento, sia in termini quantitativi che qualitativi, del patrimonio librario.

Nel 2020 si sono registrati minori prestiti di libri e di DVD e in calo si è rivelato altresì il servizio di document delivery che consente lo scambio di articoli da periodici e saggi da libri con altre biblioteche, i documenti richiesti per gli utenti di Città Studi o inviati ad altre biblioteche nel corso dell'anno.

I dati di utilizzo risentono evidentemente degli effetti legati alla chiusura al pubblico della biblioteca per oltre 4 mesi a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. In un momento così particolare è risultato determinate poter continuare ad offrire servizi agli utenti tramite MediaLibraryOnLine la biblioteca digitale che permette di accedere alla lettura di quotidiani on-line e il prestito di e-book.

A sostegno di quanto già in essere la biblioteca Civica di Biella ha deciso, nel periodo da marzo a giugno, di offrire gratuitamente tale servizio agli utenti iscritti al Polo bibliotecario biellese. Il progetto, finanziato dalla Città di Biella, è stato affidato alla biblioteca di Città Studi che si è occupata della gestione dei nuovi utenti, dell'implementazione delle risorse e dell'assistenza agli utenti da remoto. Il contributo ha permesso di iscrivere 1.079 nuovi utenti che hanno effettuato 1.669 prestiti di e-book e 27.970 consultazioni dell'edicola.

Risulta significativo l'incremento complessivo dei dati di utilizzo di MediaLibraryOnLine: gli utenti che hanno usufruito di questo servizio nel 2020 sono 1.617 (a fronte dei 596 del 2019), per un totale di 173.737 consultazioni di quotidiani (a fronte delle 82.898 del 2019) e 5.668 prestiti di e-book (a fronte dei 2.629 del 2019).

La biblioteca, anche nei periodi di chiusura, è così riuscita tramite assistenza telefonica, aiuto nell'attività di ricerca bibliografica e soprattutto la riapertura tempestiva al pubblico non appena le disposizioni dei vari decreti lo hanno permesso, ad essere vicina agli utenti. Si segnala che la biblioteca è stata tra le prime biblioteche in Piemonte a riaprire al pubblico nel mese di maggio e fra le primissime a riaprire la sala studio, garantendo la continuità dei servizi e del prestito nel rispetto delle misure anti-contagio.

Nel 2020 si sono iscritti alla biblioteca 830 nuovi utenti (a fronte dei 816 registrati nel 2018), raggiungendo così il numero di 15.882 tesserati complessivi.

Megaweb

Il 2020 è stato un anno particolare per MegaWeb, caratterizzato da un periodo di grande carico di lavoro (per la rete e per il gruppo di lavoro interno) coincidente con il lungo lockdown e da uno di pieno sviluppo, immediatamente dopo. Nel mese di marzo si decide di offrire il raddoppio gratuito della banda internet ai clienti che, causa Covid19, si trovano a dover lavorare o studiare da casa.

Oltre 500 persone, senza particolari trafile burocratiche, hanno visto aumentare la capacità potendo utilizzare gli strumenti web per la formazione a distanza o lo smart working. L'impegno tecnico per questo intervento è stato elevato, portando la rete ai limiti della sua capacità, con una saturazione delle connessioni mai vista nella storia del provider biellese.

A partire dal mese di giugno, inoltre, è stato introdotto un nuovo piano tariffario, specificatamente individuato per DAD e smart working: anche grazie a questo profilo, l'anno si è chiuso su livelli molto alti di nuove attivazioni, superando i 700 contratti.

MegaWeb4Education

Particolare attenzione merita il progetto, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, per portare la banda larga nelle scuole del Biellese.

Iniziato a fine giugno, con la definizione del piano e delle modalità di gestione degli interventi, ha visto coinvolta tutta la struttura interna (ufficio commerciale e ufficio tecnico) che, in meno di 2 mesi, ha effettuato oltre 120 sopralluoghi, ha impostato la connessione in aree remote del territorio (implementando i ponti radio) e servito le oltre 70 scuole che hanno richiesto la connessione a internet veloce.

Un lavoro mastodontico, che per oltre 4 mesi ha impegnato tutti gli uffici e che ha consentito agli istituti coinvolti di poter riprendere l'anno scolastico sapendo di poter contare su una rete efficiente per la Didattica a Distanza e per la gestione delle procedure interne alla scuola.

II.4 La partecipazione bancaria: Banca C.R. Asti s.p.a.

Come è stato ampiamente illustrato nel precedente bilancio di missione (anno 2019) il 23 dicembre 2019 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Banca C.R. Asti delle residue azioni Biverbanca, raggiungendo così il 100% del capitale sociale di Biverbanca, mediante il conferimento in natura da parte delle Fondazioni CR Biella e CR Vercelli di n. 49.381.884 azioni ordinarie di Biverbanca, a liberazione dell'aumento di capitale di Banca di Asti deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 novembre.

Il nuovo capitale sociale di Banca di Asti in seguito all'operazione ammonta ad € 363.971.167,68 ed è rappresentato da n. 70.537.048 azioni ordinarie.

In cambio delle azioni conferite la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha sottoscritto n. 9.103.033 azioni della Banca Cassa di Risparmio di Asti per un valore di € 105.595.183. pari alla quota partecipativa del 12,91% del capitale sociale.

II.5 Banca d'Italia

La Fondazione detiene una partecipazione in Banca d'Italia

pari a € 7.500.000 corrispondente a numero 300 quote acquisite al prezzo di 25.000 euro cadauna.
Nel 2019 è stato distribuito un dividendo di € 340.000,00 pari al 4,53%.

II.6 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Fondazione detiene in Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A. una partecipazione pari a 285.869 azioni che nel 2020 hanno generato l'incasso di un dividendo pari a € 1.820.986 pari al 20,87%.

II.7 Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.

La Fondazione detiene in Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A. una partecipazione pari a 365 azioni che nel 2020 hanno generato l'incasso di un dividendo pari a € 968.856 pari al 8,07%.
Nel corso dell'esercizio il dividendo è stato incassato in due trance, la prima nel mese di maggio 2020 e riferita al 2019 per € 323.222, la seconda nel mese di novembre 2020, quale acconto per il 2020, pari a € 645.634.

II.8 Struttura informatica S.p.A.

La Fondazione è titolare di n. 266.666 azioni della Società Struttura Informatica S.p.A., rappresentative del 16,66% del capitale sociale della Società, per un corrispettivo di € 325.832.
La società dal 2018 è partecipata al 100% dalle Fondazione bancarie (Compagnia di San Paolo, Fondazione CR Alessandria, Fondazione CR Asti, Fondazione CR Biella, Fondazione CR Lucca, Fondazione CR Torino).
Nel 2019 sono entrate nella compagine sociale la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo tramite un aumento di capitale ad hoc, mantenendo in tal modo l'interessenza a livello paritetico rispetto agli altri soci.

II.9 Banca Intesa San Paolo

La partecipazione in Banca intesa San Paolo S.p.A. per n.19.745.315 azioni, è stata acquisita a titolo di investimento durevole allo scopo di ottenere nel medio/lungo periodo una redditività adeguata che permetta, tramite l'incasso dei dividendi, di sostenere e stabilizzare l'attività della Fondazione. Al 31/12/2020 l'investimento nella partecipazione in Banca Intesa San Paolo S.p.A. ammonta a complessivi € 42.093.282.

II.10 Poste Italiane S.p.A.

La Fondazione è titolare di n. 260.000 azioni di Poste Italiane S.p.A. che, mantenute al costo storico, sono state trasferite al circolante per essere poi vendute nei primi mesi dell'anno successivo. Al 31/12/2020 l'investimento nella partecipazione in Poste Italiane S.p.A. ammonta a complessivi € 2.112.604.
La Fondazione nel 2020 non ha percepito i dividendi da Banca C.R. Asti S.p.a., Banca Sella S.p.A. e Banca Intesa San Paolo S.p.A. in quanto, alla luce dell'attuale situazione emergenziale sanitaria, gli Enti regolatori hanno raccomandato la non distribuzione dei dividendi degli istituti di credito dell'Area Euro per rafforzare il loro patrimonio, in vista di potenziali effetti negativi generati dalla pandemia sulla qualità dei crediti e al fine di migliorare i coefficienti patrimoniali a supporto dell'attività creditizia.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

III. ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Il 2020 è stato l'anno del Covid-19, l'epidemia ha avuto inizio in Cina alla fine di gennaio e si è estesa in pochi mesi a livello globale, con particolare intensità in Europa e negli Stati Uniti. È stata una crisi come nessun'altra e per affrontare l'emergenza sanitaria la maggioranza dei Paesi colpiti ha varato misure di contenimento stringenti (tra cui chiusura delle scuole, sospensione di eventi pubblici, limitazioni alla circolazione delle persone, interruzione di numerose attività produttive) bloccando "de facto" la vita economica.

Questi provvedimenti hanno creato la peggiore recessione dalla Grande Depressione del 1929. Oltre alla tragica perdita di vite umane, milioni di persone hanno perso posti di lavoro, reddito e risparmi, mentre l'entità e la velocità del collasso economico sono state senza precedenti. In risposta a tali eventi, le Autorità fiscali e monetarie dei maggiori Paesi hanno adottato misure molto espansive per sostenere i redditi di famiglie e imprese, il credito all'economia nonché la liquidità sui mercati, con uno straordinario sostegno monetario e fiscale, quest'ultimo dell'ordine di 11,5 trilioni di dollari a livello globale.

Il PIL mondiale, secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), è sceso nel 2020 del 3,5%, rispetto al +2,8% ottenuto nel 2019. Tra i Paesi industrializzati la discesa più contenuta è stata conseguita dagli Stati Uniti (-3,4%) grazie al sostegno del settore manifatturiero e delle costruzioni, mentre la caduta maggiore si è registrata in Gran Bretagna (-10%) e in Spagna (-11,1%). Nell'area Euro la variazione del PIL è prevista pari al -7,2%, un crollo rispetto al +1,3% dell'anno precedente, con la Germania in forte frenata (-5,4% contro +0,6%) per la caduta della domanda cinese di prodotti tedeschi, in particolare auto, mentre Francia (-9%) Spagna e Italia (-9,2%) soffrono di perdite più ampie del PIL per il peso maggiore dei settori più colpiti dalle restrizioni ai movimenti delle persone (turismo, ospitalità, ristorazione). Anche nei Paesi emergenti la dinamica economica del 2020 è in diminuzione, attestandosi su un valore pari al -2,4% rispetto al +3,6% del 2019, secondo le stime del FMI. Questo valore medio nasconde però due realtà molto diverse, mentre la Cina, unica fra i maggiori Paesi, dovrebbe addirittura crescere del 2,3% nel 2020, grazie agli interventi di contenimento della pandemia e il contributo degli investimenti pubblici, tutti gli altri Paesi mettono a segno variazioni del PIL ampiamente negative: Brasile (-4,5%), India (-8%), Russia (-3,6%) e Sudafrica (-7,5%).

Il tasso d'inflazione nelle principali economie è ancora sceso nel 2020 rispetto all'anno precedente, allontanandosi nuovamente dagli obiettivi definiti dalle Banche Centrali, a causa del crollo dell'attività economica. Nei Paesi industrializzati il FMI vede l'inflazione attestarsi allo 0,6% nel 2020, rispetto all'1,4% del 2019, nei Paesi emergenti, al contrario, l'inflazione è prevista sostanzialmente stabile al 5%, dal 5,1% del 2019.

Le politiche monetarie delle principali Banche Centrali sono intervenute molto velocemente, ed in modo coordinato, per contrastare gli effetti recessivi della pandemia, aprendo una rinnovata fase di espansione monetaria e creditizia. Negli USA, a fine marzo, la FED ha eliminato il precedente limite al "Quantitative Easing" (rendendolo di fatto illimitato nella quantità) ed ha allargato lo spettro di attività acquistabili anche ai titoli il cui rating è stato abbassato da BBB a BB a seguito della crisi, oltre che agli ETF High Yield. Inoltre, con il preciso intento di aiutare cittadini e imprese, ha lanciato un nuovo programma di prestiti diretti al settore privato del valore di 2.300.000.000.000 di dollari. In Europa, sempre a marzo, la BCE ha introdotto un nuovo programma chiamato PEPP (Pandemic Emer-

gency Purchase Programme) da € 750.000.000.000, per l'acquisto di titoli governativi e societari, con l'obiettivo di mantenere sotto controllo gli spread all'interno dell'area Euro, a cui è seguito in luglio un secondo piano per ulteriori € 600.000.000.000 e dal rinvio a giugno 2021 della fine del programma di riacquisti. Complessivamente la BCE ha visto crescere i suoi attivi dai circa 5 trilioni nel 2019 a 8 trilioni di euro nel 2020, mentre la FED li ha fatti crescere da 4,2 a 7,3 trilioni di dollari nello stesso periodo. Nei Paesi emergenti la Banca Centrale Cinese ha messo in atto una serie di azioni volte ad espandere il credito all'economia tramite il canale bancario, per reagire agli effetti recessivi derivanti dalla caduta della domanda delle famiglie, degli investimenti delle imprese industriali e delle esportazioni verso il mercato americano.

Livelli senza precedenti di stimolo governativo, compresi fra 10% e 25% del PIL, hanno evitato danni ancora maggiori a molte economie, ma si sono anche aggiunti all'ammontare globale di debito sovrano accumulata dai governi (nella zona Euro pari al 100% del PIL, negli USA al 135% e in Giappone al 260% del PIL), sollevando interrogativi su una possibile prossima crisi finanziaria. Tuttavia, i tassi di interesse storicamente bassi, che oscillano intorno e talvolta al di sotto dello zero per cento, fanno sì che i costi di servizio del debito per le economie del Gruppo dei Sette (G7) siano ai minimi dagli anni '70, quando l'onere del debito era solo una frazione di quello che è ora.

Una conseguenza di questa azione di politica fiscale ed economica si è manifestata sulla spesa dei beni di consumo, che ha tenuto il passo meglio di quanto molti si aspettassero. Mentre la spesa per i servizi è crollata e rimane depressa, in particolare per i ristoranti, i viaggi e il tempo libero, i consumatori si sono rivolti all'acquisto di beni di consumo durevoli, quali le automobili e le apparecchiature domestiche, che hanno beneficiato dei bassissimi tassi di interesse sui crediti al consumo. Di conseguenza, le vendite al dettaglio in molte economie sono aumentate su base annua rispetto alla fine del 2019. Un altro effetto diretto della spesa pubblica a sostegno dei redditi è stata una impennata dei risparmi delle famiglie in molte parti del mondo. I flussi degli aiuti governativi nelle economie sviluppate, uniti alle restrizioni legate al "lockdown", hanno fatto crescere i conti bancari delle famiglie e i tassi di risparmio sono saliti ai massimi degli ultimi anni. Questa riserva di spesa potenziale potrebbe quindi alimentare un rimbalzo economico nel 2021 ed oltre, quando i vaccini per il Covid-19 consentiranno ai consumatori di muoversi e spendere più liberamente.

Il 2020 si poi è caratterizzato per due temi di politica internazionale, il Recovery Fund nella zona Euro e la conclusione della Brexit. In luglio l'accordo sul Next Generation EU (Recovery Fund) ha istituito un fondo di € 750.000.000.000 di euro destinato a beneficiare i vari Paesi dell'Eurozona e finanziato, per la prima volta, attraverso l'emissione di obbligazioni della Unione Europea, rimborsate con i proventi della UE. Il piano, gestito dalla Commissione Europea, prevede una serie di iniziative per stimolare la ripresa che, oltre ai prestiti a tassi agevolati, comprendono anche trasferimenti a fondo perduto, di cui i principali beneficiari netti sono l'Italia e la Spagna, mentre la Germania sarà la maggiore contributrice agli aiuti ai Paesi più colpiti. Il 31 gennaio la Gran Bretagna ha concluso il processo della Brexit ed è uscita dall'Unione Europea, gli 11 mesi successivi sono stati necessari per definire gli accordi commerciali e il 24 dicembre è stato firmato un trattato di libero scambio fra le due entità, con cui la Gran Bretagna ha sostanzialmente accettato gran parte delle condizioni poste dalla UE.

Il 2020 è stato un anno difficile per gli utili delle imprese, soprattutto se confrontato con il buon andamento del 2019. Dai primi dati consuntivi, le aziende americane del S&P 500 hanno visto una caduta degli utili per azione del 4,6% nel 2020, mentre la stima preliminare per quelle comprese nel MSCI Europe si attesta su un -30,6% rispetto al 2019. Alla luce dell'attuale situazione emergenziale sanitaria, gli Enti regolatori hanno raccomandato la non distribuzione dei dividendi degli istituti di credito dell'Area Euro per rafforzare il loro patrimonio, in vista di potenziali effetti negativi generati dalla pandemia sulla qualità dei crediti e al fine di migliorare i coefficienti patrimoniali a supporto dell'attività creditizia.

Nonostante ciò i principali indici azionari hanno realizzato nell'anno risultati positivi, grazie alle politiche monetarie espansive delle Banche Centrali. L'indice azionario mondiale MSCI All Country ha chiuso il 2020 con un +19,3% in valuta locale, trainato dall'indice statunitense S&P 500 (+11%), da quello dei Paesi Emergenti (+25%) e dall'indice giapponese Topix (+7%), in negativo invece i mercati europei, l'indice Stoxx 600 dell'Eurozona è sceso del 4,5%, l'indice FTSE Italia All Share ha perso il 5,8%, mentre l'indice FTSE 100 inglese è stato il peggiore in Europa con -12%.

L'andamento dei mercati obbligazionari è stato molto positivo, grazie alle eccezionali politiche monetarie espansive delle Banche Centrali ed al permanere dell'inflazione su livelli molto contenuti. In questo contesto, l'indice dei titoli governativi decennali americani è salito del 4,1%, per effetto del taglio dei tassi di marzo, mentre nella zona Euro l'incremento è stato dell'1,7%. Sui segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario si sono registrati risultati positivi su tutto lo spettro del rischio di credito, da un +2,8% dei titoli societari in euro di più elevata qualità al +5,1% dei titoli societari in dollari, a più bassa qualità di credito.

Per quanto riguarda le materie prime il petrolio, dopo un crollo del 63% a fine marzo sui timori di una recessione mondiale, ha chiuso il 2020 con un +1,2%, mentre l'oro è salito del 14,6%.

Infine sui mercati valutari, l'euro ha registrato un andamento molto positivo, si è infatti rivalutato sia nei confronti delle principali monete rifugio (+5,6% verso lo yen e +1,1% verso il franco svizzero) sia verso il dollaro americano (+9,4%) e la sterlina inglese (+3,8%).

IV. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE. IL QUADRO GENERALE

IV.1 Risorse destinate all'attività istituzionale

Nel corso del 2020 la Fondazione ha stanziato risorse per complessivi € 4.281.242 di cui:

- € 4.031.603 erogazioni deliberate nell'esercizio, con fondi accantonati negli anni precedenti e destinati all'attività istituzionale a dove si parla della nuova modalità di stanziamento risorse destinate alla attività istituzionale;
- € 249.639 quale utilizzo del credito di imposta nell'ambito del "Fondo progetto povertà educativa".

Sono stati realizzati 392 (di cui 27 sostenuti da altro ente nell'ambito di bandi congiunti) interventi a sostegno di progetti e iniziative varie.

I pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio su delibere assunte sia con fondi dell'anno sia con fondi anni precedenti ammontano a € 3.152.312. Va segnalato che la Fondazione ha ottenuto, per gli interventi erogativi afferenti al settore "Arte, attività e beni culturali" riguardanti il restauro di beni di terzi sottoposti a vincolo dalla Sovrintendenza, una detrazione fiscale pari al 19% su un totale di € 246.830 di erogazioni ottenendo una riduzione dell'imposta pari a € 46.898.

Inoltre la Fondazione dispone di un "Fondo stabilizzazione erogazioni" la cui funzione è quella di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale; il fondo nel corso del 2020 si è incrementato di € 1.419.793 ed ammonta a complessivi € 6.479.819.

Per quanto riguarda l'attività erogativa nel corso dell'esercizio 2020 si sono evidenziate ulteriori movimentazioni dei "Fondi per l'attività di istituto" finalizzati all'attività erogativa nei settori rilevanti ed negli altri settori il cui importo complessivo a fine esercizio è pari a € 8.414.419. Tali Fondi sono, di anno in anno, alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

I "Fondi per l'attività di istituto" esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale, come stabilito dagli orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria approvati dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014 e successive modificazioni, e sono stati destinati a partire dal 2020 a favore dei beneficiari richiedenti, il tutto secondo quanto prestabilito nel Documento Programmatico Previsionale 2020 (budget), tenuto conto degli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale 2020-2023, con cui sono stati definiti i bandi di erogazione fondi, quale "programma per l'utilizzo dei fondi", come previsto al paragrafo 7.2 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001,

I "Fondi per l'attività di istituto", oltre ai fondi accantonati al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", come su descritti, sono così ripartiti:

(17.b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 6.890.410

La voce accoglie somme accantonate per effettuare erogazioni future per le quali non sia stata ancora assunta alcuna deliberazione per complessivi € 6.890.410, ed è la differenza tra quanto presente nel fondo ad inizio anno pari € 6.671.430, meno i fondi destinati in corso d'anno pari a € 3.398.961, più quanto accantonato a fine 2020 per € 3.500.000 e più revoche, re introiti e crediti d'imposta per € 117.941.

(17.c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€ 1.524.008

La voce accoglie somme accantonate per effettuare erogazioni future per le quali non sia stata ancora assunta alcuna deliberazione specifica per complessivi € 1.524.008, ed è la differenza tra quanto presente nel fondo ad inizio anno pari € 1.656.650, meno i fondi destinati in corso d'anno pari a € 632.642, più quanto accantonato a fine 2020 per € 500.000.

(17.d) altri fondi (unicamente quota del Fondo Nazionale Iniziative Comuni ACRI)	€ 74.898

La voce accoglie l'accantonamento relativo al "Fondo Nazionale di Iniziative Comuni" per € 16.873 ed è stato utilizzato per l'emergenza sanitaria attuale per contributi pari a € 48.735. Tale fondo viene calcolato annualmente sulla base dello 0,30% dell'avanzo di bilancio al netto dell'accantonamento alle riserve patrimoniali. L'iniziativa nasce da un accordo nazionale con l'ACRI allo scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale, a cui la Fondazione ha aderito dall'esercizio 2013.

IV.2 Destinazioni patrimoniali volte al perseguimento diretto della missione

Gli immobili della Fondazione

Il complesso degli immobili posseduti dalla Fondazione nel 2020 è rimasto immutato.

La Fondazione possiede diversi immobili sul territorio biellese, alcuni dei quali di particolare interesse architettonico e culturale tra cui Palazzo Gromo Losa, la Casa e Torre del Principe al Ricetto di Candelo, Villa Poma, Villa Boffo, l'immobile sito in via Caraccio 2 ed altri.

La gestione di questo importante patrimonio è stata ripensata e ottimizzata negli ultimi anni al fine di meglio utilizzare gli immobili per finalità strategiche relative allo sviluppo territoriale avviando ristrutturazioni che, oltre a costituire un aiuto al settore edilizio in forte crisi, hanno contribuito a rivitalizzare alcune aree della città.

La collaborazione con gli enti territoriali nell'individuazione di opportunità e bisogni è stata in questo senso strategica per mettere a punto una gestione degli immobili ben sintetizzata dallo slogan "immobile per il bene comune" riportato sulle targhe fatte apporre all'esterno delle principali strutture della Fondazione.

Palazzo Gromo Losa

Il Palazzo, per il cui acquisto e ristrutturazione la Fondazione ha sinora stanziato oltre € 12.000.000 di euro, viene utilizzato, in collaborazione con gli enti e le associazioni che vi hanno sede, per perseguire una duplice mission sociale e culturale. La gestione dell'immobile è stata affidata, attraverso la concessione del bene in comodato gratuito, alla società "Palazzo Gromo Losa srl", società strumentale della Fondazione.

Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, l'attività espositiva ha subito un ridimensionamento mentre quella convegnistica è stata quasi del tutto annullata anche a causa della riduzione della capienza delle sale in ottemperanza alle normative anti assembramento.

Torre del Principe

La Fondazione ha tra i propri immobili strategici il complesso denominato "Casa e Torre del Principe" presso il Ricetto di Candelo: si tratta di un prestigioso immobile sottoposto a vincolo storico-architettonico sito in uno dei "Borghi più belli d'Italia" inserito anche nel circuito "Meraviglie italiane".

Sono allo studio diverse ipotesi, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Candelo e con soggetti terzi, per l'individuazione di un progetto che possa intercettare fondi anche europei per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione del complesso.

Il valore dell'immobile al 31/12/2020 (comprensivo degli interventi di restauro attuati) ammonta a € 1.485.523.

Villa Boffo

L'immobile, sito a poca distanza dalla sede della Fondazione, è stato completamente ristrutturato ed ospita dal 2017 la sede del centro "Mente Locale".

Il centro, che può disporre di una proprietà di circa 1.000 mq., ospita attività e sperimentazioni di prassi e nuove metodiche nella cura globale delle persone con demenza e malattie neuro-degenerative gestite dall'associazione AIMA (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) sezione di Biella con la supervisione tecnico scientifica dell'ASL BI e in collaborazione con Comune di Biella, Provincia di Biella, Consorzi I.R.I.S. e Cissabo ed Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Biella.

L'attività del centro nel 2020 è stata rallentata dall'emergenza covid, ma è ripresa nell'estate con circa il 50% dell'utenza per un totale di 40 persone seguite in modo continuativo per i laboratori di stimolazione cognitiva. Gran parte dell'attività è stata inoltre portata on line raggiungendo l'obiettivo di dare continuità e supporto ai frequentatori della struttura per i quali essa rappresenta un importante punto di riferimento sul territorio.

Da segnalare che la Fondazione ha messo a disposizione e restaurato l'immobile come progetto speciale per i propri 25 anni di attività, riqualificando una bella villa storica posta in pieno centro cittadino e creando un "giardino bioenergetico" progettato da Marco Nieri.

La ristrutturazione si lega idealmente a quella dell'immobile di proprietà della Fondazione in Via Caraccio (vedi oltre) per la creazione di un "decumano della salute e dei servizi" finalizzato anche a rivitalizzare un'area della città a rischio desertificazione dopo il trasloco dell'ospedale.

Complessivamente Villa Boffo, tra acquisto e ristrutturazione, ha avuto un costo di circa € 2,9.000.000 di euro e in corso d'anno l'immobile è stata interessato da piccoli lavori di manutenzione.

Cascina Oremo

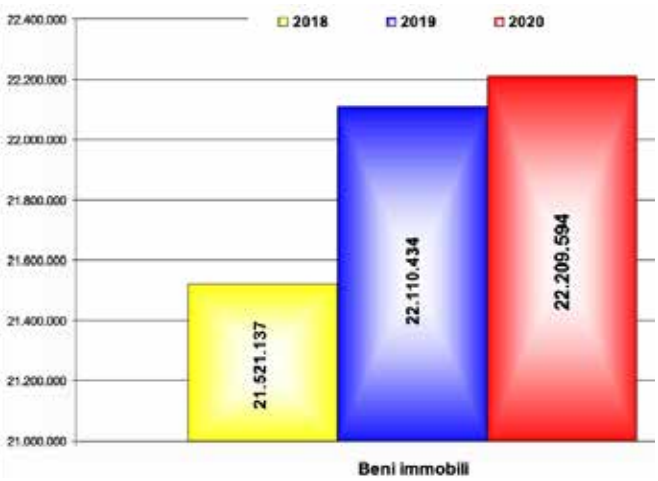
Si tratta di un immobile situato a ridosso dell'area del campus universitario di Città Studi e posto al servizio della stessa. Il valore attuale del complesso è pari a circa € 3.000.000 di euro e in corso d'anno è stata avviata la progettazione, affidata allo studio Bassetto, per la completa ristrutturazione dell'immobile per la creazione di un Polo educativo, sportivo, innovativo e inclusivo.

La nuova struttura, inserita strategicamente nel Polo Universitario di Città Studi, dialogherà anche con l'"Accademia dello sport" realizzata dall'Associazione Polisportiva Pietro Micca APD con il CAI Sez. di Biella e al cui interno si trovano palestre di ginnastica artistica, ginnastica ritmica, ginnastica estetica, fitness e danza, scherma, karate per un totale di oltre 5.000 metri quadrati.

Il progetto Cascina Oremo, inserendosi in questo contesto, metterà a disposizione della comunità una struttura all'avanguardia, dotata di spazi didattici, palestre, piscine, aule e laboratori, in cui bambini con disabilità e normodotati, con le loro famiglie, potranno trovare percorsi di inclusione a 360° e sviluppare i propri talenti grazie al supporto di diversi specialisti che operano in collaborazione con le associazioni impegnate nel progetto.

L'acronimo O.R.E.M.O. significa infatti: "Orientamento, rete, educazione, movimento per tutti, ospitalità".

Un'iniziativa molto ambiziosa, il cui budget dovrebbe assestarsi tra i € 5.000.000 e i € 6.000.000, che ha già visto il coinvolgimento dell'impresa sociale Con i bambini. Il progetto infatti avrebbe un ruolo centrale come strumento di contrasto alla povertà educativa minorile mettendo al centro i soggetti più fragili e per la sua rilevanza avrebbe come area di riferimento l'asse Milano-Torino (MI-TO).



Ex Monte di Pietà

Nel 2020 la struttura, dopo un profondo restauro realizzato nel 2018, ha consolidato la propria attività la nuova "Casa della comunità", Polo socio-sanitario realizzato mediante la locazione al Consorzio IRIS con la partecipazione di ASL BI. Si tratta di un importante centro di erogazione di servizi socio-sanitari che raggruppa il consultorio socio sanitario, il centro antiviolenza per le donne, il servizio per la gestione dei conflitti familiari, i servizi di consultorio sociale, uno spazio di ascolto per famiglie e adolescenti, i gruppi di auto mutuo aiuto nonché gli uffici dello stesso Consorzio socio assistenziale IRIS. Gran parte di queste attività nel corso del 2020 hanno spostato le proprie iniziative su internet continuando ad offrire un servizio di sostegno importantissimo a donne e bambini, tra i più colpiti dalle conseguenze sociali e piscologiche del covid, a causa della DAD, della perdita del lavoro, dell'isolamento e dell'aumento della violenza domestica.

Dopo i lavori di ristrutturazione e adeguamento resisi necessari per accogliere la "Casa della comunità" oggi il valore dell'immobile si aggira sui € 2.000.000 di euro.

Spazio Cultura

Nel 2020 lo Spazio Cultura, sito in via Garibaldi 14, ha avviato alcune iniziative on line relative ai festeggiamenti per i 10 anni di attività dell'ente (nel 2019) e ha continuato la propria attività culturale al servizio del territorio anche grazie ai nuovi spazi ricavati dal ridimensionamento del settore dedicato alla biblioteca interna.

Lo spazio ospita mostre di arte e fotografia oltre che relative a progetti del territorio; inoltre è attrezzato con un ampio caveau per la custodia degli archivi fotografi e delle opere d'arte.

A causa delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria l'attività espositiva è stata molto ridotta mentre gli spazi hanno continuato a essere usati per le digitalizzazione dei fondi fotografici.

Il valore dell'immobile è di circa 1 milione di euro.

	Ex Villa Poma	Ex Monte di Pietà	Palazzo Gromo Losa	Casa del Principe (Ricetto)	Cond. Garibaldi (Spazio cultura)	Cascina Oremo	Teatro Sociale	Spazio Cultura	Villa Boffo	TOTALI PARZIALI IMMOBILI
Saldo al 31/12/20	**2.069.345**	**1.986.072**	**12.348.918**	**1.485.523**	**861.925**	**3.021.992**	**6.648**	**1.079.759**	**2.907.530**	**24.905.788**
Fondo AMM.TO 31/12/20	0	622.589	1.221.988	133.139	2.379	390.270	0	215.455	112.752	2.696.194
Saldo al netto dei fondi	**2.069.345**	**1.363.483**	**11.126.930**	**1.352.384**	**864.304**	**2.631.722**	**6.648**	**864.304**	**2.794.779**	**22.209.594**

LA COLLEZIONE D'ARTE

La collezione d'arte della Fondazione riguarda principalmente artisti di interesse locale ed è oggi composta da circa 400 opere. La maggior parte sono esposte negli spazi di Villa Poma e di Palazzo Gromo Losa. Negli scorsi anni in un'ottica di maggior valorizzazione alcune opere sono state concesse in comodato ad AIMA Biella per il Centro Mente Locale (Villa Boffo) e al Consorzio I.R.I.S. per la "Casa della Comunità" (ex Monte di Pietà). Le opere d'arte della Fondazione, spesso oggetto di mostre ed esposizioni temporanee, sono valorizzate anche attraverso il sito Acri "R'accolte" che riunisce oltre 10.000 opere appartenenti alle collezioni delle Fondazioni italiane. Nel 2020 la collezione d'arte della Fondazione è stata implementata acquisendo le seguenti opere:

- l'acquerello Dolomiti, Pale di San Martino di Silvia De Bastiani, opera vincitrice del primo premio del Concorso Be Natural/Be Wild 2° edizione indetto dalla Fondazione in occasione di Selvatica – Arte e Natura in Festival 8° edizione,
- la serigrafia su acciaio inox La mela reintegrata di Michelangelo Pistoletto, acquisita nell'ambito del crowdfunding per la ricostruzione dei fabbricati di Cittadellarte – Fondazione Pistoletto distrutti dall'alluvione del 2-3 ottobre 2020,
- una raccolta di 190 incisioni, quasi tutte prove d'autore, di Placido Castaldi, oltre a una cartella di 18 acqueforti dedicate alle Montagne dello stesso autore

Infine la Fondazione conserva gli Archivi documentali dell'Ente tra cui l'Archivio del Monte di Pietà e l'Archivio delle Colonie della Cassa di Risparmio di Biella.

ARCHIVI FOTOGRAFICI

In corso d'anno la Fondazione, attraverso Spazio Cultura, ha continuato a svolgere la propria attività di valorizzazione dei fondi fotografici storici conservati presso l'Ente attraverso la loro digitalizzazione e contestualizzazione.

Nel 2020 sono state digitalizzate 14.853 immagini:

- 12.506 dell'Archivio Valerio
- 1.925 dell'Archivio Terreo
- 40 dell'Archivio Delorenzi
- 382 dell'Archivio Bogge

Gli archivi fotografici della Fondazione sono consultati regolarmente e considerati una preziosa risorsa documentale da studenti e ricercatori.

V. IL PROCESSO EROGATIVO

V.1 Aspetti generali

L'attività della Fondazione si svolge nella provincia di Biella attraverso le seguenti modalità di intervento:

Grandi progetti

Si tratta di progetti di grande rilevanza la cui contribuzione, sia per la consistenza delle risorse sia per l'importanza dell'iniziativa, rientra nell'impegno di spesa pluriennale.

Progetti propri

Nascono dalla progettualità interna dell'ente e riguardano diversi settori di intervento.

Bandi

Sono lo strumento erogativo privilegiato e permettono di effettuare interventi mirati, omogenei e in linea con gli indirizzi generali individuati dall'Organo di indirizzo.

In corso d'anno, in ottemperanza a quanto previsto dal Documento programmatico pluriennale 2020-2023 per meglio delineare le strategie e gli ambiti di intervento e al fine di garantire trasparenza delle scelte effettuate nonché di rendere più chiaro ed accessibile agli stakeholders l'accesso alle informazioni, i settori di intervento della Fondazione sono stati suddivisi nelle seguenti macro aree di intervento:

- Area Educazione E Ricerca,

- Educazione, istruzione e formazione SR
- Ricerca scientifica e tecnologica Sa
- Attività sportiva Sa

- Area Arte Cultura,

- Arte, attività e beni culturali SR

- Area Welfare E Territorio,

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa SR
- Volontariato, filantropia e beneficenza SR
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale Sa

a cui verranno ricondotti i settori di intervento, come di seguito indicato:

SR – SETTORE RILEVANTE - SA – SETTORE AMMESSO, come definiti dal D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni.

In base a questa suddivisione sono stati attivati e/o deliberati i seguenti bandi:

Area educazione e ricerca:

- Scuola+ dedicato all'implementazione dell'offerta formativa;
- Sport+ dedicato allo svolgimento dell'attività sportiva.

Area arte e cultura:

- Arte+ dedicato al restauro di beni d'arte sottoposti a vincolo con particolare attenzione ai processi di fruizione;
- Cultura+ dedicato alla realizzazione di eventi e manifestazioni culturali e artistiche.

Area welfare e territorio:

- Seminare comunità 2.0 destinato a supportare situazioni di fragilità sociale stimolando al contempo azioni di welfare generativo;

In corso d'anno, per aiutare il territorio ad affrontare le difficoltà connesse all'emergenza covid, la Fondazione ha tempestivamente attivato due ulteriori bandi straordinari: "Emergenza covid 2019 – area biellese Ripartiamo Insieme", in collaborazione con Biverbanca – Gruppo Cassa di Risparmio di Asti e "Comunità fragile", in collaborazione con Banca Simetica e la coprogettazione "Bonus abitare", in collaborazione con enti pubblici e del terzo settore.

Il bando "Ripartiamo Insieme" ha dato risposte ai bisogni di sostegno di alcune categorie fragili (minori e anziani in primis), che si sono trovate senza supporto a causa della chiusura dei servizi ordinari (scuole, centri diurni, servizi ricreativi), e delle comunità locali per rafforzarne la coesione sociale e lo sviluppo economico.

Il bando "Comunità fragile" si è concentrato sulle difficoltà sociali derivanti dalla situazione emergenziale in quegli ambiti dove operano gli enti del terzo settore. Particolare attenzione è stata data ai bisogni di cura di alcune categorie fragili, che si sono trovate senza supporto a causa della chiusura dei servizi ordinari, che ha determinato un aumento dei costi del servizio a carico delle famiglie.

Inoltre è stato attivato il bando straordinario "Bonus abitare" per sostenere le spese relative alla casa per persone in situazioni di fragilità/difficoltà momentanea a causa del covid. Il bando è stato attivato in collaborazione con Comune di Biella e Consorzi Iris e Cissabo con ente attuatore la Coop Maria Cecilia – Sportello Casa.

Sempre a sostegno dell'emergenza covid la Fondazione è intervenuta nelle prime fasi dell'epidemia con un contributo straordinario di circa € 100.000 per l'acquisto e la successiva donazione di attrezzature all'Asl BI per l'Ospedale di Biella e ha sostenuto la campagna #donosalute dell'Associazione amici ospedale di Biella. Inoltre è stato stanziato un contributo di circa € 25.000 a favore della Cooperativa Sociale Maria Cecilia per l'acquisto di arredi per il post degenza Covid realizzato a Sordevolo dall'Asl Bi in collaborazione con altri enti pubblici e del terzo settore.

Sessioni generali

Nell'ambito delle sessioni generali si esaminano domande su iniziative che non rientrano nelle altre tipologie indicate, direttamente elaborate e presentate da enti ed associazioni (soggetti terzi). Tutti i contributi devono essere utilizzati entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione salvo proroga, pena la decadenza del beneficio.

V.2 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura autenticata o per scrittura privata registrata e devono operare nei settori di intervento della Fondazione. Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di una serie di soggetti specifici come indicato nel Regolamento Erogazioni.

V.3 Settori di intervento

I tradizionali settori di intervento nel 2020 sono stati riorganizzati in macro aree (vedi sopra).
La tabella seguente riporta l'andamento delle erogazioni 2020 e la loro suddivisione in aree di intervento:

Settori	2020 deliberato con Fondi anni precedenti
Educazione, istruzione e formazione	1.138.411
Arte, attività e beni culturali	1.145.794
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	209.045
Volontariato, filantropia e beneficenza	905.711
TOTALE SETTORI RILEVANTI	**3.398.961**
Attività sportiva	129.400
Ricerca scientifica e tecnologica	114.300
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	928.224
ALTRI SETTORI	**632.642**
TOT SETTORI	**4.031.603**

Aree	Deliberato con Fondi anni precedenti
Area Educazione, istruzione e formazione	1.594.258,88
Arte, attività e beni culturali	1.145.793,27
Area Welfare e Territorio	1.291.550,86
TOTALE SETTORI RILEVANTI	4.031.603,01

VI. L'ATTIVITÀ CORE DELLA FONDAZIONE: ANALISI DELLE EROGAZIONI

L'analisi che segue cerca di rendere conto, in modo sintetico, di alcuni dei progetti più significativi per il territorio.

VI.1 Educazione, istruzione e formazione

Al settore educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola, la Fondazione ha assegnato nel 2020 € 1.138.411.
La maggior parte di questo importo, per un totale di € 665.000, è stato destinato, come ogni anno, alla gestione, e manutenzione del complesso universitario di Città Studi oltre all'attivazione di specifici progetti di seguito descritti tra cui in particolare le Academy e il progetto di connettività "Megaweb4education".

SkilLand

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di € 50.000 il consorzio Il Filo da Tessere per l'attivazione e gestione del progetto SkilLand per attività di orientamento e formazione per i talenti precoci. Si tratta di un ampio progetto di rete che coinvolge capillarmente il territorio e che ha ricevuto il sostegno dell'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito delle attività contro la povertà educativa minorile.
Durante il lockdown gran parte delle attività sono state riorientate e portate on line grazie all'innovatività del progetto che è sato un validissimo aiuto contro la dispersione scolastica e le problematiche legate alla DAD.

Bando Squillario

La Fondazione ha deliberato in corso d'anno l'importo di € 20.000, sostenuto anche grazie al contributo degli Amministratori dell'Ente che hanno così voluto onorare la memoria dello scomparso ex Presidente, per l'attivazione del "Bando Squillario" per borse il sostegno allo studio di ragazzi e bambini in situazioni di fragilità economica.
La progettazione e il lancio del Bando sono avvenuti a inizio 2021 (vedi oltre).

Bando Scuola+

La Fondazione ha portato avanti come ogni anno il proprio impegno nei confronti delle scuole di ogni ordine e grado in tutto il territorio biellese, al fine di sopperire, secondo un modello di intervento diretto ed efficace, ai minori trasferimenti statali attraverso il sostegno a POF (Piani dell'Offerta Formativa). Quest'anno, considerata l'emergenza sanitaria e i lunghi periodi di DAD, l'impegno della Fondazione per la scuola è stato particolarmente significativo.
In corso d'anno è stato attivato il progetto Scuola+ a cui sono pervenute 18 richieste dalle diverse associazioni che operano nel settore educazione, istruzione e formazione; il

costo dei progetti presentati ammontava a € 303.375 e la richiesta di finanziamento alla Fondazione è stata pari a € 175.000. In particolare in corso d'anno nella valutazione dei progetti è stato dato peso alla capacità di far fronte a nuove necessità educative, in particolare derivanti dalla recente esperienza di D.A.D., sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà in costante cambiamento e di superare le difficoltà dei sistemi educativi con nuovi strumenti e strategie.
Il contributo massimo richiedibile ed assegnabile dalla Fondazione era pari a € 12.000.
Considerate le difficoltà vissute dalle scuole e dalle famiglie e che tutti i progetti erano volti a dare un sostegno agli studenti, in particolare ai soggetti più fragili, che hanno ripreso la scuola dopo le difficoltà sorte per far fronte all'emergenza sanitaria e al lockdown, in via straordinaria è stato assegnato ai progetti deliberati il 100% dei contributi richiesti pari ad uno stanziamento complessivo pari a € 175.000.

Progetti "Offerta formativa scuole – Muse alla lavagna", Popotus e "Diderot"

La Fondazione nel 2020 ha stanziato l'importo complessivo di € 100.000 per il Progetto proprio "Offerta formativa scuole – Muse alla lavagna" per l'a.s. 2020/2021 che si articola in lezioni, corsi ed attività la cui partecipazione è gratuita per tutte le scuole.
L'iniziativa ha riscosso come ogni anno un ottimo successo di iscrizioni.
Questi i dati di sintesi del progetto:

- 23 enti
- 29 linee laboratoriali
- 4.693 studenti
- 270 insegnati

Anche nell'anno scolastico 2020/2021 la Fondazione ha mantenuto la collaborazione con la redazione del quotidiano Avvenire all'interno del progetto "Muse alla Lavagna".
In particolare Avvenire ha proposto due laboratori sulla lettura del giornale in classe presso gli spazi di Palazzo Gromo Losa preceduto dall'invio propedeutico di copie di "Popotus (periodico per ragazzi) + Avvenire" per un periodo di tre mesi.
Il progetto ha avuto un costo di € 10.000 suddivisi sui due anni scolastici.
Infine nell'ambito della consueta collaborazione con la Fondazione CRT per l'implementazione delle linee del Progetto Diderot è stato deliberato un contributo di € 10.000 per proporre, per l'anno scolastico 2020/21, un incremento della linea "We-free dipende da noi" della Comunità di San Patrignano per azioni nelle scuole di sensibilizzazione e contrasto delle dipendenze giovanili.

VI.2 Arte, attività e beni culturali

Il settore, a cui sono stati destinati complessivamente € 1.145.793, è uno dei principali filoni dell'attività della Fondazione che svolge un ruolo di supporto costante alla conservazione e alla valorizzazione dei beni d'arte presenti sul territorio.
Tra i progetti sostenuti quelli di seguito descritti hanno una particolare rilevanza.

Santuario di Oropa

Il Santuario di Oropa è il più importante santuario mariano delle Alpi e meta speciale per pellegrini e turisti anche in virtù della splendida cornice alpina in cui è incastonato. Nel 2020 avrebbe dovuto aver luogo la V incoronazione centenaria della Madonna d'Oropa, evento di grandissima portata culturale e turistica che purtroppo ha dovuto essere rinviato a causa dell'emergenza sanitaria.
In corso d'anno tuttavia, grazie alla cordata da € 3.500.000 di euro promossa dalla Fondazione tra i principali enti Piemontesi tra cui il mondo delle Fondazioni, è stato portato a termine il restauro della Basilica nuova, presentato al pubblico in agosto. Un progetto di grandissima rilevanza che restituisce al Biellese la fruibilità di un bene strategico per il rilancio del territorio che grazie alla possibilità di accedere alla maestosa Cupola.
Il sostegno al Santuario rappresenta uno dei principali singoli progetti della Fondazione nel settore dell'arte e i contributi relativi al 2020, pari a € 265.000, sono stati destinati agli interventi di restauro della Basilica Superiore, agli eventi e alle azioni di promozione collegati, alla manifestazione "Biella incontra Oropa", alla progettazione per la partecipazione a un bando "Distretto Unesco" gestito dagli uffici comunali e non andato a buon fine e per l'accatastamento delle Funivie di Oropa (pratica pendente da 60 anni e indispensabile per tentare il salvataggio delle Funivie stesse giunte al fine vita tecnico delle strutture). La Fondazione infine ha stanziato €15.000 a favore dell'Ente di gestione dei Sacri Monti per la progettazione di interventi contro l'umidità delle cappelle di Oropa.

Bando Arte+

La Fondazione ha sostenuto il restauro ed il recupero di beni artistici sottoposti a tutela, di comprovato pregio e valore artistico ed architettonico, presenti sul territorio Biellese attraverso il bando Arte+. Sono stati oggetto del bando solo i beni sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22/01/2004 n.42 - "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio", per i quali siano stati predisposti progetti definitivi/esecutivi (autorizzati dalle competenti Soprintendenze da non oltre 5 anni).
Nel 2020 al bando sono giunte 25 richieste da vari enti della provincia di Biella che hanno presentato progetti per un valore complessivo di € 1.798.199 e una richiesta di finanziamento alla Fondazione pari a € 532.793, l'importo deliberato è stato pari a € 300.000 per 24 richieste.

Bando Cultura+

La Fondazione ha sostenuto le attività culturali biellesi, particolarmente provate dalla crisi sanitaria, attraverso il bando Cultura+. Molte attività in corso d'anno non hanno potuto svolgersi o hanno dovuto essere ricalendarizzate per cui la Fondazione ha attuato una puntuale opera di ascolto delle esigenze degli enti richiedenti al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili in base agli eventi realizzabili.

Il bando si è svolto in due tranche temporali e complessivamente sono pervenute 67 richieste e sono stati deliberati € 236.000.

Fatti ad arte – la manifestazione e il Premio

La Fondazione ha sostenuto con un contributo complessivo di € 20.000 le attività dell'Associazione "Fatti ad arte" attiva nella valorizzazione dell'artigianato e dei mestieri d'arte di alto livello. In ottobre, prima dell'inasprirsi delle misure di contenimento covid, l'Associazione è riuscita a realizzare la tradizionale tre giorni espositiva al Polo culturale Biella Piazzo portando tra l'altro in città una rappresentanza delle eccellenze nella lavorazione della carta della città creativa Unesco Fabriano, ospite della Fondazione in virtù di un consolidato rapporto di collaborazione.

Attraverso l'associazione la Fondazione ha poi promosso il premio "Maestro di mestiere" dedicato a sostenere l'attività degli artigiani biellesi, provati dalla crisi, stimolandoli a creare nuove progettualità. La premiazione è avvenuta a inizio marzo 2021, i partecipanti sono stati 13 e la Fondazione, considerata la qualità dei lavori pervenuti, ha assegnato anche un premio "Menzione speciale".

Comune di Candelo - Ricetto

La Fondazione ha supportato le attività culturali del Comune di Candelo con un contributo complessivo di € 11.500 dedicati al progetto di comunicazione e marketing territoriale "Ready to jump" (vincitore di diversi premi per l'innovatività) e a manifestazioni culturali e fotografiche con al centro il Ricetto. Il piano di marketing in particolare valorizzerà la fruizione dell'intero monumento in cui sono compresi immobili della Fondazione (Casa e Torre del Principe) e avrà ampio collegamenti alla promozione dell'intero territorio.

VI.3 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Dal punto di vista dell'impegno sanitario il 2020 è stato per la Fondazione un anno molto particolare: l'ente aveva infatti quasi completato il grande impegno di spesa pluriennale per l'acquisto diretto di attrezzature mediche per l'Ospedale di Biella quando si è trovato a dover affrontare l'emergenza sanitaria covid.

In questa circostanza drammatica la presenza sul territorio di un ospedale modernissimo, organizzato e dotato di attrezzature mediche d'avanguardia nonché di ampi spazi si è rivelato determinante per la buona gestione della crisi. La Fondazione si è inoltre attivata sin dalle prime fasi dell'emergenza, in sinergia con l'ASL e l'Associazione amici dell'ospedale di Biella, per individuare e far fronte alle necessità più urgenti.

In corso d'anno sono dunque stati stanziati per il settore "Salute" € 209.045 di cui circa € 100.000 utilizzati per il progetto #donasalute per l'acquisto e la successiva donazione all'Asl di Biella di 20 monitor per aree intensive covid Ospedale. Inoltre sono stati donati € 6.000 al Rotary di Biella per il progetto di empowerment delle unità territoriali di contrasto al covid-19.

Sempre a favore dell'ospedale sono stati deliberati € 32.145 per l'acquisto in leasing e la successiva concessione in comodato all'Asl di Biella della centrale di sterilizzazione del nuovo ospedale.

Aima Biella

In corso d'anno sono stati stanziati € 30.000 a favore di AIMA Biella per il progetto "Arcipelago della memoria" a favore della prevenzione delle malattie neurodegenerative e Alzheimer.

VI.4 Volontariato, filantropia e beneficenza

Al settore, nel quale dal 2020 sono confluiti anche gli interventi prima afferenti al settore "assistenza agli anziani", sono stati assegnati contributi per complessivi € 905.711.

In esso troviamo interventi a favore di categorie sociali deboli o svantaggiate per motivi economici, culturali, di salute; questi casi vengono individuati d'intesa con gli enti locali e in particolare con i comuni e le risorse disponibili sono attribuite attraverso progetti propri o con il finanziamento di progetti di terzi. Nel 2020 ovviamente gran parte dei progetti è stata dedicata all'emergenza covid attraverso progetti di sistema finanziati con i bandi straordinari "Emergenza covid" e "Comunità fragile" che hanno permesso l'attivazione di moltissimi servizi alle famiglie e alle categorie fragili tra cui in particolare centri estivi, servizi di supporto e inserimento per persone fragili e di ascolto psicologico.

Fanno parte del settore inoltre quegli interventi di sistema – concordati in seno all'Associazione di categoria ACRI – destinati a supportare realtà territoriali, italiane o estere, bisognose di incentivi allo sviluppo o colpite da eventi naturali catastrofici per le quali l'intervento delle fondazioni si rivela determinante.

Progetti Covid Coop Maria Cecilia

Tra i progetti più ampi per contrastare l'emergenza covid sono stati assegnati contributi per complessivi € 164.452 alla Coop sociale "Maria Cecilia" per l'attivazione dei progetti "bonus casa oltre l'emergenza", "per l'accoglienza plurale un sistema di crescita" e per l'acquisto di arredi post degenza covid per attrezzare la residenza Don Orione per le persone che non disponevano di luoghi idonei alla convalescenza dopo la malattia (arredi che al termine del progetto, grazie a una collaborazione virtuosa tra tutti gli enti territoriali, saranno riutilizzati nell'ambito dei progetti sociali legati al nuovo dormitorio cittadino). Grazie al supporto a questi progetti la Fondazione, potenziando la rete con il territorio (ASL, Iris, Cissabo, Comune di Biella), ha dunque contribuito in modo concreto ad offrire risposte ai problemi legati alla casa oltre che soluzioni efficaci per l'accoglienza dei migranti resa ancora più complessa dalla pandemia.

La Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud, che in corso d'anno ha ricevuto un sostegno di € 53.764 quale contributo di competenza 2020, è un soggetto privato nato nel 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore

e del volontariato. Essa si pone l'obiettivo di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno potenziando le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. Tra i numerosi "progetti esemplari" attuati dalla Fondazione con il Sud, in particolare vanno segnalati quelli relativi alla cura e integrazione degli anziani non autosufficienti e dei disabili, all'educazione e alla formazione dei giovani, alla tutela e valorizzazione del ricco patrimonio storico-culturale del Sud. Il 50% del contributo assegnato viene annualmente ridestinato e versato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Tra i progetti più significativi attuati dalla Fondazione nel settore sociale va citato il contributo di € 63.084 al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

L'impegno complessivo per l'anno 2020 è ammontato a € 384.059,31 così ripartiti:

- € 249.638,55 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- € 71.336,50 convogliando il 50% delle risorse già impegnate per la Fondazione con il Sud comunicate con lettera Acri del 19/9/2018;
- € 63.084,26 quale importo aggiuntivo determinato secondo l'ultimo dato disponibile (anno 2018) delle erogazioni deliberate da ogni fondazione.

Si tratta di un ampio progetto triennale messo a punto con ACRI destinato "*al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori*".

Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiranno di un credito d'imposta e avrà una consistenza di € 120.000.000 l'anno per tre anni.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'erogazione delle risorse tramite bandi. Sinora "Con i bambini" ha promosso i seguenti bandi volti a migliorare le condizioni di vita dei ragazzi da 0 a 17 anni attraverso molteplici strumenti d'azione.

Nel 2019 si è rinnovato l'impegno di spesa triennale assunto dalla Fondazione. Lo stanziamento nel triennio a favore del Fondo è riportato nella seguente tabella:

Settori	2018	2019	2020
Credito di imposta nell'ambito del Fondo	553.077	273.239	249.639
Risorse già impegnate per la Fondazione con il Sud	78.001	73.859	71.337
Importo aggiuntivo stanziato nell'anno	106.358	73.259	63.084
Totale	**737.436**	**422.376**	**348.060**

Il territorio biellese, stimolato dalla Fondazione, ha utilizzato in modo intenso la programmazione condivisa e la partecipazione ai bandi della Fondazione con i bambini per reperire nuove risorse grazie alle quali verranno realizzati tre progetti destinati a combattere la povertà educativa. Nello specifico l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è stato determinante nel facilitare la messa in rete dei tanti soggetti che operano nel mondo della formazione ed educazione biellese anche attraverso la creazione di un tavolo di lavoro comune che

sin dall'inizio ha coordinato tutti i progetti; inoltre l'Ente ha messo a punto anche una progettazione diretta in collaborazione con Banca Simetica.
Questi i progetti attualmente in corso di realizzazione:

- Bando "Nuove Generazioni" - progetto "Community School. Per una connessione generativa". Capofila di progetto la Cooperativa Tantintenti che con questa iniziativa si rivolge al target: 5 – 14 anni facendo dialogare famiglie e comunità educante. Il progetto ha un budget complessivo di € 739.066; il contributo ottenuto ammonta a € 665.000 e la quota di cofinanziamento a € 74.066. Obiettivo del progetto sarà creare un patto educativo tra formatori e comunità per la crescita dei ragazzi in un modello condiviso; complessivamente saranno 9 le attività proposte per far dialogare famiglie, ragazzi ed educatori e favorire i processi di crescita. Verranno realizzati camp residenziali e laboratori per valorizzare le competenze e verranno avviate azioni di educazione non formale e attività per le famiglie. La rete di partenariato comprende 47 partner (enti no profit, soggetti profit, scuole e istituzioni pubbliche).
- Bando "Adolescenza" – progetto Edu Fab Lab ha per capofila l'istituto comprensivo Biella III; si rivolge al target 11 – 17 anni. Il budget complessivo ammonta a € 879.911 di cui € 711.245 quale contributo ottenuto dalla "Con i bambini" e € 168.657 quale quota di cofinanziamento. Obiettivo del progetto avviare azioni di prevenzione della povertà educativa e culturale attraverso il contrasto alla dispersione scolastica. Verranno realizzate 11 attività per famiglie, ragazzi, operatori in spazi di formazione belli, moderni, accessibili. Verranno creati sportelli di servizi, spazi per famiglie e ragazzi per valorizzare le competenze di ognuno. La rete di partenariato in questo caso si compone di 51 soggetti (enti no profit, soggetti profit, scuole e istituzioni pubbliche).
- Bando "Interventi in cofinanziamento" – progetto: SkilLand messo a punto direttamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e con il cofinanziamento di Banca Simetica, si rivolge al target: 8 – 17 anni. Il budget complessivo del progetto ammonta a € 500.000 di cui € 250.000 in cofinanziamento e 250.000 di contributo ottenuto dalla "Con i bambini". Il progetto è realizzato dal Consorzio il filo da tessere come ente attuatore in collaborazione con numerosi enti pubblici e privati del territorio ed è costituito da molteplici azioni rivolte a formatori, famiglie, ragazzi, aziende e insegnanti e ha per obiettivo l'individuazione e la valorizzazione del talento. Moltissimi gli strumenti messi in campo per raggiungere questo risultato: si va da un corso di alta formazione per orientatori a una serie di seminari e convegni tematici sulle varie forme di talento (sportivo, tecnologico, culturale, artistico). Si lavorerà molto sul territorio nei contesti extrascolastici con particolare attenzione a parrocchie e associazioni sportive e anche le imprese verranno coinvolte con visite ai siti produttivi. Un progetto triennale molto articolato dunque che prevede di mettere al centro i ragazzi per aiutarli a individuare le proprie attitudini. Skilland, proprio grazie alla sua innovatività, è stato portato in gran parte on line durante il lockdown costituendo un importante strumento contro la dispersione scolastica e la povertà educativa oltre che un apprezzato strumento di comunicazione tra comunità educanti.

Fondazioni piemontesi

La Fondazione ha contribuito con l'importo di € 35.466 al progetto delle Fondazioni delle Casse di risparmio torinesi per le misure economiche regionali di rilancio dell'economia e di sostegno alle categorie sociali svantaggiate sempre nell'ambito dell'emergenza covid.

Progetto "Osservatorio dei bisogni territoriali del Biellese"

In corso d'anno la Fondazione, su input della propria "Commissione bisogni territoriali", ha avviato con un contributo di € 20.000 la costituzione di un "Osservatorio per i bisogni territoriali del Biellese" di cui faranno parte circa una trentina di enti e che verrà condotto dal "Laboratorio di ricerca percorsi di secondo welfare" del Dipartimento di scienze sociali e politiche dell'Università degli Studi di Milano. Un progetto innovativo che permetterà una più efficace programmazione degli interventi attraverso la mappatura dei bisogni territoriali.

Bando Seminare comunità 2.0

Nel 2020 è proseguita l'azione di progettazione sociale dell'Ente attraverso il bando "Seminare comunità 2.0" predisposto in collaborazione con Banca Simetica e Diocesi di Biella con uno stanziamento complessivo di € 225.000. Il bando ha previsto una selezione di idee progettuali che avessero al centro azioni di welfare generativo e ha selezionato 9 progetti passati alla fase successiva di progettazione degli interventi in accompagnamento con la Fondazione Zancan di Padova. Il percorso di progettazione accompagnata ha aumentato l'efficacia degli interventi, dando particolare rilevanza ad azioni di welfare generativo volto alla responsabilizzazione delle persone che ricevono aiuto, messe in grado di rigenerare le risorse già disponibili. L'accompagnamento ha permesso di predisporre dei progetti avviati in corso d'anno che prevedono indicatori, strumenti di monitoraggio e valutazione interna legati agli obiettivi del percorso.
I contributi sono stati erogati dai vari enti partecipanti al progetto secondo la seguente articolazione:
contributo erogato direttamente da Banca Simetica per un totale di € 73.800:

Ente	Titolo richiesta	Contributo
A.I.D.O. Associazione Italiana Donatori Organi sez. Biella – Vercelli	A.I.D.O. Comunità 2.0	€ 30.000
G.V.V. Santa Luisa di Marillac	Noi ci siamo	€ 15.600
Associazione Dopo di Noi (contributo parziale suddiviso con Diocesi di Biella)	Integrazione a doppia via: disabilità e migrazione	€ 15.200
A.I.M.A. Biella – Associazione Italiana Malattia di Alzheimer	**Fra Bi-lity – dalla fragilità delle persone alla abilità della comunità**	**€ 13.000**

contributo erogato direttamente da Diocesi di Biella per un totale di € 73.800:

Ente	Titolo richiesta	Contributo
Cooperativa Tantintenti Onlus	Luoghi di Comunità	€ 30.000
Fondazione Rotary Club Vallemosso Onlus (contributo parziale suddiviso con Fondazione CRBI)	Progetto Giovani	€ 21.000
Associazione Dopo di Noi (contributo parziale suddiviso con Banca Simetica)	Integrazione a doppia via: disabilità e migrazione	€ 14.800
Associazione Condividere Comunità Papa Giovanni XXXIII - Torino	**Wood – Lab Laboratorio Sociale**	**€ 8.000**

contributo erogato direttamente da Fondazione Cassa di Risparmio per un totale di € 73.797:

Ente	Titolo richiesta	Contributo
Cooperativa Sociale Anteo Onlus	Verso casa	€ 30.000
Fondazione Rotary Club Vallemosso Onlus (contributo parziale suddiviso con Diocesi di Biella)	Progetto Giovani	€ 7.600
Il rifugio degli Asinelli Onlus	Con gli asini sui sentieri della salute	€ 12.200
Progetto di accompagnamento del bando realizzato da Fondazione Zancan		**€ 23.997**

VI.5 Attività sportiva

La Fondazione sostiene la pratica di tutte le discipline sportive, principalmente in forma dilettantistica, con particolare riguardo alle attività giovanili non agonistiche e attenzione ai disabili e nel 2020 ha stanziato per il settore complessivi € 129.400.

Muse a Olimpia

Per avvicinare i bambini allo Sport nelle scuole è stato avviato in collaborazione con il CONI sede Biella, l'Ufficio Scolastico Provinciale e varie associazioni il progetto Muse ad Olimpia finalizzato a rendere la pratica sportiva un veicolo di benessere fisico e di inclusione sociale che sensibilizzi sull'importanza di prendersi cura della salute del proprio corpo ed incentivi sane relazioni interpersonali.

La modalità operativa è stata mutuata da "Muse alla lavagna" e la Fondazione, in collaborazione con la Fondazione Fila Museum, ha stanziato € 50.000.

Il progetto ha previsto un'importante fase di accompagnamento dei tecnici sportivi che entreranno nelle scuole con l'organizzazione di alcuni seminari durante l'anno scolastico nell'ambito del progetto #SkilLand.

Questi i dati del progetto che ha coinvolto l'intero ciclo della scuola primaria:

- 27 società sportive
- 3.500 Studenti
- 2.673 ore di sport in classe
- 180 insegnanti.

Il progetto nel 2020 è stato molto importante perché ha permesso di venire incontro alle difficoltà delle famiglie impoverite dal covid nell'affrontare le spese relative all'attività sportiva dei figli volte a costituire un valido luogo di sana attività per i ragazzi dopo il lockdown.

Bando Sport+

La Fondazione ha attivato nel 2020 il bando Sport+ nel settore "Attività Sportiva", principale strumento di azione nel settore.

Sono pervenute 28 richieste dalle diverse associazioni che operano nel campo; il costo totale delle richieste presentate ammontava a € 678.949 e la richiesta di finanziamento alla Fondazione è stata pari a € 121.620.

La qualità e la finanziabilità delle richieste presentate sono state valutate attribuendo dei punteggi sulla base della completezza della documentazione presentata, secondo i seguenti criteri previsti dal suddetto bando.

Il contributo massimo richiedibile ed assegnabile dalla Fondazione era pari a € 5.000 e sono sati assegnati complessivamente € 59.900.

Si tratta di un sostegno allo sport nella sua forma più alta: inclusiva, aggregante, veicolo di buone prassi e di un corretto stile di vita e delle attività a favore della crescita e formazione giovanile. Tra i criteri più significativi che hanno orientato le valutazioni vanno citati la propensione delle associazioni a lavorare in rete, l'adeguata conoscenza del contesto di riferimento e l'impatto sociale ed educativo del progetto proposto. La Fondazione, in questo bando, si è dunque concentrata su quei progetti che più di altri potranno favorire processi virtuosi e lo sviluppo di persone e società armoniche soprattutto in considerazione della rinnovata esigenza di socialità attraverso lo sport a contrasto dei danni psicologici dell'inattività e dell'isolamento causati dalla pandemia.

VI.6 Ricerca scientifica

La Fondazione ha investito nel settore della ricerca scientifica complessivamente € 326.448.

Università degli Studi di Torino

L'impegno più oneroso per la Fondazione è stata l'erogazione a favore dell'Università degli Studi di Torino per la quota a carico di Città Studi Spa a sostegno dell'attività e dei progetti di ricerca attuati a Città Studi. A favore dell'U-

niversità degli Studi di Torino sono stati deliberati contributi per complessivi € 248.448 per l'attivazione di posti di ricercatore presso Città Studi in virtù della convenzione e del relativo patto territoriale per il funzionamento dei corsi di laurea presso Città Studi.

Fondazione Edo ed Elvo Tempia

La Fondazione ha stanziato un contributo di € 50.000 a favore della Fondazione Tempia quale cofinanziamento del progetto 'Digital Pathology' per l'acquisto di strumentazione tecnologica nel contesto clinico-ospedaliero dell'Ospedale di Biella, in collaborazione con l'ASL BI.

La Digital Pathology offrirà l'opportunità all'Ospedale di attivare una rete di collaborazioni e consulenze con altri centri piemontesi, nazionali e internazionali con lo scopo di migliorare la qualità delle prestazioni diagnostiche.

Il progetto permetterà l'implementazione di attività di refertazione in remoto, o second opinion, revisione multidisciplinare dei casi, digitalizzazione dei flussi interni della anatomia patologica, attività di ricerca e formazione in collaborazione con altri centri ospedalieri e universitari.

Associazione Tessile e Salute impresa sociale

La Fondazione ha stanziato un contributo complessivo di € 20.500 a favore dell'Associazione Tessile e Salute impresa sociale per alcuni progetti particolarmente innovativi tra cui la biocompatibilità dei bendaggi sensibili al ph, per l'osservatorio nazionale dermatologico per le reazioni avverse da sostanze chimiche presenti nelle filiere e negli articoli tessili e pelle oltre che per la quota associativa 2020.

VI.7 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Al settore, nel quale dal 2020 sono confluiti anche gli interventi prima afferenti al settore "protezione e qualità ambientale", sono stati assegnati contributi per complessivi € 176.794.

Fondazione Blellezza

Il contributo più significativo in questo settore, pari a € 100.000 (prima annualità di un impegno triennale) ha riguardato la costituzione e l'avvio delle attività della "Fondazione Blellezza". Nata per contribuire allo sviluppo turistico e residenziale del territorio biellese la Fondazione ha come soci promotori la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, il Gruppo Zegna e il Gruppo Banca Sella e come socio onorario Michelangelo Pistoletto. Ha inoltre ottenuto il patrocinio CAI e FAI e si riconosce nel progetto "Biella città creativa Unesco". Costituita nel febbraio 2020 la Fondazione ha come obiettivo dichiarato il raddoppio dei turisti nel Biellese da 250.000 a 500.000 annui ed è attivamente impegnata nella valorizzazione del territorio a 360° anche come meta residenziale grazie alle nuove opportunità offerte dal ritorno del turismo di prossimità e dallo smart working.

La Fondazione opera sui progetti specifici in diverse aree e nel corso dell'anno si è concentrata in particolare sui progetti "silver life" per l'attrattività degli over 55, su un sondaggio relativo all'identità territoriale e sul potenziamento delle campagne di comunicazione avviate da ATL.

Altri progetti saranno poi dedicati alla valorizzazione del food biellese, degli itinerari cicloturistici e alla mappatura con Cittadellarte – Fondazione Pistoletto dei luoghi e delle realtà che nel Biellese dedicano particolare attenzione al tema della sostenibilità.

Filiera futura

La Fondazione ha aderito con la quota di € 6.000 a un'importante iniziativa di sistema per l'agri food di qualità denominata "Filierafutura", associazione costituita il 15 maggio 2020, presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo nata su iniziativa della Fondazione CRC per promuovere l'innovazione e sostenere l'unicità e la competitività della produzione agroalimentare di qualità italiana, ambito d'eccellenza per tutto il territorio nazionale e leva strategica per la fase di ripresa a seguito dell'emergenza sanitaria.

16 i soci firmatari dell'atto costitutivo. Oltre all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e Coldiretti Italia, 14 Fondazioni di origine bancaria da tutto il territorio nazionale. L'associazione si pone lo scopo di incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi per generare innovazione utile allo sviluppo del settore agroalimentare italiano.

Servizi al territorio e progetti propri

La Fondazione offre al territorio diversi servizi tra cui la fruizione gratuita delle sale convegni presso le proprie sedi e Città Studi per eventi coerenti con i propri scopi statutari. In corso d'anno, a causa delle restrizioni sanitare imposte dal covid e l'impossibilità di realizzare eventi pubblici, questa voce di spesa si è ridotta sin quasi ad azzerarsi.

VII. NORMATIVA FISCALE

VII.1 Crediti di imposta

Nel corso degli anni la normativa fiscale ha previsto importanti riconoscimenti a titolo di credito d'imposta per l'attività che le Fondazioni di origine bancaria svolgono nella promozione e sostegno:

- del volontariato;
- della povertà educativa minorile.

Ciò ha comportato per la Fondazione un vantaggio finanziario nella gestione ed ottimizzazione della liquidità.

Tali fondi, in seguito all'effettivo versamento e riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, possono essere iscritti a bilancio quali crediti d'imposta e successivamente compensati con gli oneri fiscali a debito in carico alla Fondazione.

Crediti di imposta sugli accantonamenti al fondo volontariato

Ogni Fondazione di origine bancaria accantona annualmente dei fondi da destinarsi al Fondo Unico per il Volontariato, come previsto dalla Legge n. 266 art.15 del 11 agosto 1991 e disciplinata dall'art.9 comma 7 dell'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Con l'articolo 62, comma 1, del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 è stato istituito il Fondo Unico Nazionale

(FUN), alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria (FOB), amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC). L'articolo 62, comma 6, del citato decreto D.Lgs. n. 117 del 2017, riconosce alle FOB un credito d'imposta per i versamenti effettuati al FUN entro il 31 ottobre di ciascun anno ai sensi dei commi 4 e 5 del medesimo articolo e dell'articolo 2 del citato Decreto del 4 maggio 2018, da utilizzare esclusivamente in compensazione. A fronte di tali apporti viene riconosciuto un credito di imposta pari al 100% dell'importo versato fino ad un massimo di € 15.000.000 per l'anno 2018 e di € 10.000.000 per gli anni successivi. L'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 4, primo periodo, del D.M. del 4 maggio 2018, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN, con provvedimento del Direttore, rende nota la percentuale in base alla quale è determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna fondazione, per il 2020 pari a 19,8704%, che per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è ammontato a complessivi € 89.915.

Crediti di imposta per partecipazione al fondo povertà educativa minorile

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha aderito, nel corso degli anni, al Fondo nazionale per la lotta alla povertà educativa minorile che, come previsto dall'art. 1, comma 394, della Legge n. 208/2015, riconosce alle Fondazioni un credito d'imposta nella misura del 75% degli apporti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Anche tali fondi, in seguito all'effettivo versamento e riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, possono essere iscritti a bilancio quali crediti d'imposta e successivamente compensati con gli oneri fiscali a debito che per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella sono ammontati a complessivi € 249.639.

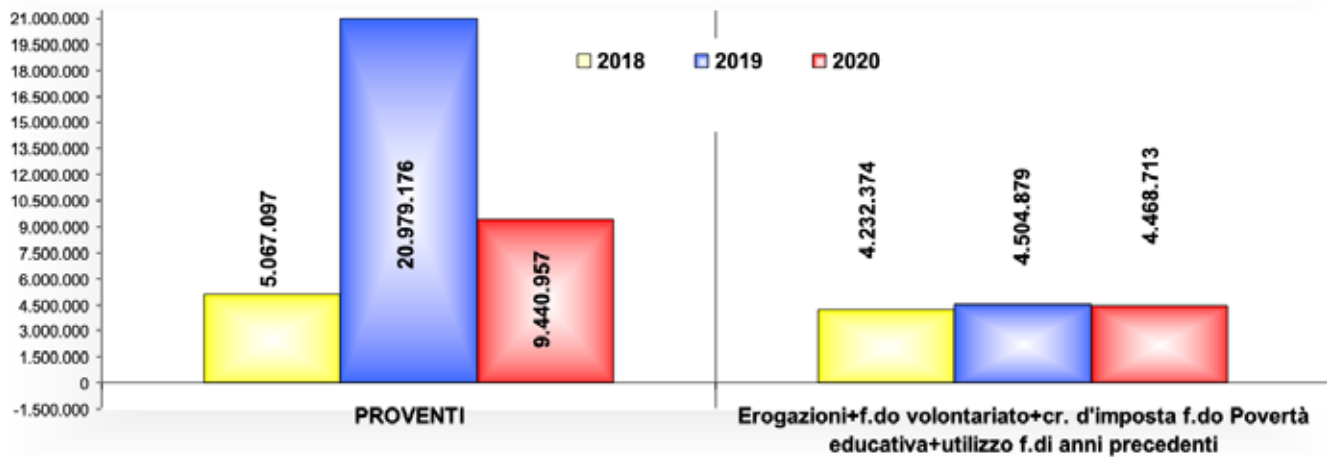
Inoltre il Fondo Povertà Educativa Minorile ha finanziato importanti progetti sul territorio :

- SkilLand;
- EduFabLab;
- Community School.

con una rilevante ricaduta sociale per la provincia di Biella.

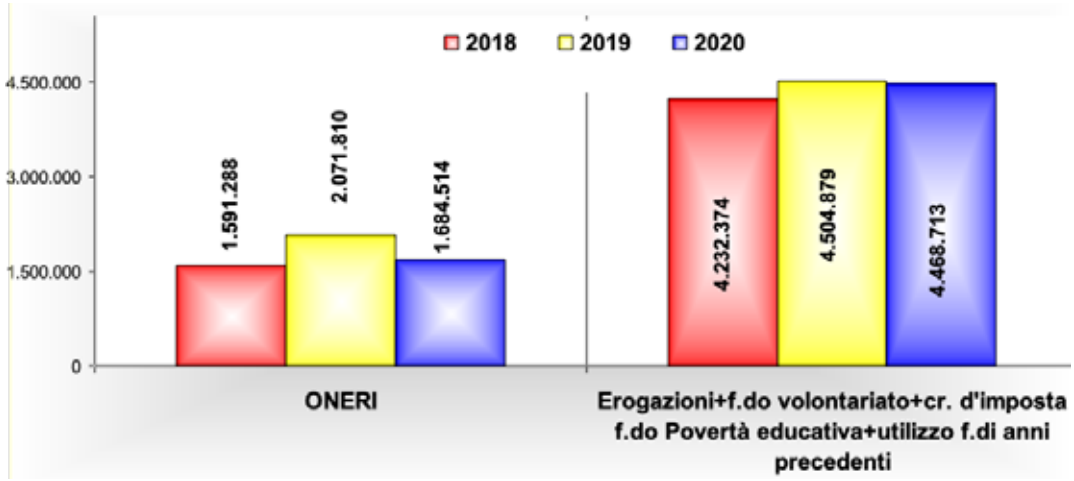
VII.2 SETTORI DI INTERVENTO E ANALISI DELLE PRINCIPALI EROGAZIONI – PROFILI QUANTITATIVI

L'istogramma riporta i valori delle erogazioni deliberate nel triennio 2018-2020 e dei proventi incassati:



Il dato delle erogazioni 2020 è comprensivo del Fondo Volontariato (€ 187.471), del credito d'imposta (€ 249.639).

L'istogramma riporta i valori delle erogazioni deliberate e degli oneri nel triennio 2018-2020:



Il dato delle erogazioni è al lordo dell'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni e del Fondo Volontariato.

VII.3 Impegni di erogazione

Gli impegni di erogazione valorizzati in bilancio fra i conti d'ordine per un ammontare complessivo € 3.041.755 sono costituiti da numerosi progetti di interesse strategico per il territorio per i quali esiste un impegno generale della Fondazione salvo disponibilità di bilancio, per la cui erogazione (totale o parziale) è necessaria di volta in volta una deliberazione specifica del Consiglio di Amministrazione. Alcuni di essi sono già stati dettagliatamente descritti nel presente bilancio.
La tabella seguente fornisce una sintesi:

	Impegni al 31/12/2020
Amministrazione Santuario di Oropa – copertura dei mutui	€ 480.764
Università degli Studi di Torino	€ 248.346
Bando idee disabilità - VIVA	€ 81.000
Bando Cofinanziamento Con i Bambini (SkilLand)	€ 50.000
Fondazione Territorio (Bi-ellezza)	€ 200.000
Città Studi - MegaWeb for education	€ 52.880
Children Village Cascina Oremo	€ 300.000
Bando Unesco - Città di Biella	€ 200.000
Osservarorio Percorsi secondo welfare	€ 25.000
Totale	**€ 3.041.754**

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Contrasto all'emergenza abitativa

La Fondazione anche nel 2021 sta portando avanti le tematiche relative al sostegno del territorio biellese, con maggior attenzione al contrasto all'emergenza abitativa che si è generata dalla situazione pandemica. In particolare il bando "S.O.S. casa – La ripartenza possibile", attivato a inizio marzo, ha lo scopo di raggiungere sia i nuclei che non hanno ancora ricevuto uno sfratto, ma che da qualche mese hanno maturato una morosità per affitti o spese condominiali e che, se aiutati a ripianare il debito possono evitare l'avvio di uno sfratto, sia sostenere i nuclei che hanno accumulato morosità per affitti o spese condominiali, sia i nuclei che hanno già ricevuto avviso di sfratto nel 2020, ma che se aiutati a ripianare il debito, d'intesa con la proprietà, riusciranno ad ottenere una ulteriore proroga della esecuzione al 31/12/2021.

Santuario di Oropa: quarto lotto ristrutturazione Basilica Superiore – ulteriore contribuzione.

A seguito della conclusione degli interventi di messa in sicurezza e di restauro della Basilica Superiore di Oropa oggetto dei primi lotti, finanziati con accordo tra le parti del 30 ottobre 2017 e successiva integrazione, si è resa necessaria, nell'imminenza della celebrazione della V Incoronazione della Madonna di Oropa (prevista nel mese di agosto 2021), completare alcuni lavori precedenti ed eseguire interventi non preventivati, così come indicato nel IV lotto, per un importo complessivo di € 348.000.
Detti interventi consistono:
- in opere di completamento: terrazze primo coronamento e balconata interna;
- nel ripristino e sostituzione attuale vano ascensore monumentale e messa a norma impianto; realizzazione nuova piattaforma elevatrice e opere a corredo;
- in lavori sulla seconda cupola: guaine 2° coronamento cupola grande e finestre cupolino.

I contributi necessari per coprire il fabbisogno economico richiesto dai lavori programmati saranno ripartiti tra Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Bando Squillario

A inizio anno la Fondazione ha deciso di onorare la memoria dell'ex Presidente avvocato Luigi Squillario, mancato nel settembre 2020, creando un fondo intestato a suo nome per permettere ai giovani di talento ma con scarsi mezzi di accedere ai gradi più alti dell'istruzione.

Convinto sostenitore dell'accesso dei meritevoli privi di mezzi a tutti i gradi di istruzione l'avvocato Squillario (1935-2020) ha infatti sempre posto una particolare attenzione all'educazione nella ferma convinzione che l'istruzione e la formazione siano indispensabili per dare un futuro ai giovani biellesi e che l'accesso allo studio debba essere garantito a tutti, anche ai soggetti più fragili. Il fondo, creato anche grazie al contributo degli Amministratori della Fondazione, contribuirà a dare una chance ai giovani talenti capaci di cambiare in meglio il futuro delle proprie comunità permettendo loro l'accesso a un'istruzione di qualità indipendentemente dalle condizioni economiche.

Le iniziative proposte dovranno riguardare minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni in stato di fragilità economica sociale e dovranno essere finalizzate al supporto e miglioramento delle competenze di base degli studenti in media grave difficoltà e in stato di fragilità sociale e/o economica e al consolidamento e recupero di competenze per gli studenti che stanno vivendo difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria e al ricorso della DaD.

Si darà spazio anche alle attività di ampliamento dell'offerta extra curriculare.

Le iniziative dovranno riguardare percorsi realizzati nel periodo compreso tra aprile e dicembre 2021.

Un'apposita Commissione, di cui farà parte anche un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale, si occuperà della valutazione delle proposte erogando singoli contributi non superiori a € 2.500.

Bando Spazio alla comunità

A inizio anno la Fondazione, considerata la situazione di grande difficoltà causata dalla crisi, ha attivato nel settore "Welfare e territorio" il bando straordinario "Spazio alla comunità" in collaborazione con Banca Simetica a sostegno di enti del terzo settore ed enti religiosi volto alla manutenzione di immobili e beni strumentali. Vista la straordinarietà del bando l'eventuale assegnazione del contributo non si computerà al fine dell'applicazione della regola che un ente può ricevere al massimo due contributi all'anno dalla Fondazione;

Il bando intende sostenere gli enti del terzo settore e gli enti religiosi che a causa della pandemia stanno vivendo grandi difficoltà a portare avanti le attività attraverso interventi di manutenzione su immobili e beni strumentali. Obiettivo del bando è:

- sostenere interventi funzionali alla realizzazione di azioni dirette ai destinatari finali;
- rafforzare i "luoghi del welfare", spazi fisici che generano interazioni ripetute tra le persone, orientate allo sviluppo di relazioni di sostegno reciproco e di forme di collaborazione nell'ottica dello sviluppo della comunità;
- promuovere la prossimità tra le comunità imprenditoriali, del terzo settore e dei cittadini al fine di sostenere lo sviluppo economico e sociale dei territori con attenzione alla sostenibilità, all'inclusione, alla condivisione della conoscenza, al coinvolgimento dei giovani e all'attivazione di nuovi servizi di welfare e inserimenti lavorativi.

Ci sarà un supporto attivo da parte delle Associazioni di Categoria CNA Biella e Confartigianato Biellese e gli interventi verranno realizzati da imprese artigiane in regime forfettario operanti sul territorio e iscritte al Registro Imprese e all'Albo Artigiani della CCIAA di Biella.

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi e per delineare un percorso di sviluppo di nuove alleanze a sostegno della promozione economica e sociale del territorio a conclusione del bando si realizzerà in accordo con il centro studi AICCON - Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit- un incontro di approfondimento a cui gli enti finanziati verranno invitati a partecipare.

Il contributo massimo erogabile per ogni singola richiesta non potrà essere superiore a € 10.000.

Clinicizzazione ospedale di Biella

Nel mese di marzo è stato annunciato un importante passo avanti del progetto di clinicizzazione Universitaria di alcune strutture complesse dell'Ospedale di Biella a seguito dell'attuazione del Protocollo di Cooperazione tra l'ASL BI, l'Università degli Studi di Torino e l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino firmato nel 2016. Tale Protocollo aveva trovato una prima formalizzazione nel 2019 quando a luglio era stato sottoscritto ufficialmente l'accordo tra l'ASL di Biella e l'Università degli Studi di Torino alla presenza degli Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Luigi Genesio Icardi.

In particolare ora con l'approvazione del citato accordo attuativo del Protocollo di Cooperazione tra l'ASL BI, l'Università degli Studi di Torino e l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino e con la stipula della convenzione con il Fondo Edo Tempia si avvia il processo di effettiva Clinicizzazione di una prima Struttura Complessa a Direzione Universitaria (SCDU) ovvero quella di Pediatria. A breve, inoltre, l'Università di Torino procederà, come già previsto, alla copertura della posizione di Professore a contratto della SCDU Laboratorio Analisi. Quindi, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella a copertura della relativa posizione di professore associato, si procederà alla clinicizzazione della SC di Otorinolaringoiatria che diventerà SCDU (Struttura Complessa d Direzione Universitaria). Per quanto riguarda l'Oncologia, sono ancora da ultimare alcuni passaggi amministrativi e burocratici che si completeranno nell'arco di pochi mesi e anche per tale struttura è già previsto e stanziato il sostegno economico del Fondo Edo Tempia. Al momento risulta in sospeso Ostetricia e Ginecologia, ma che era e rimane ricompresa nell'accordo. Per la clinicizzazione della struttura complessa di otorinolaringoiatria la Fondazione investirà sul progetto € 1.350.000 nell'arco temporale di 15 anni.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale attivo

Attivo	31-dic-20		31-dic-19	
	parziale	totale	parziale	totale
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali:		**23.158.089**		**23.090.203**
(a) beni immobili	22.209.594		22.110.434	
di cui:				
- beni immobili strumentali	*22.209.594*		*22.110.434*	
(b) beni mobili d'arte	917.287		906.687	
(c) beni mobili strumentali	31.208		73.082	
2 Immobilizzazioni finanziarie:		**215.141.294**		**216.486.864**
(a) partecipazioni in società strumentali	12.842.887		13.208.024	
(b) altre partecipazioni	176.950.420		164.857.994	
(c) titoli di debito	10.803.237		32.166.479	
(d) altri titoli	13.984.634		5.694.251	
(e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	560.116		560.116	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:		**49.559.957**		**42.015.460**
(a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	39.987.998		39.430.568	
(b) strumenti finanziari quotati di cui:				
- titoli di debito	*4.971.380*		*0*	
- titoli di capitale	*2.112.604*		*0*	
- parti organismi d'investimento collettivo del risparmio	*2.487.975*		*2.584.892*	
4 Crediti		**764.836**		**755.115**
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	*712.367*		*678.162*	
5 Disponibilità liquide		**1.036.474**		**5.198.848**
6 Ratei e risconti attivi		**185.747**		**338.420**
Totale dell'attivo		**289.846.397**		**287.884.910**

Stato patrimoniale passivo

Passivo	31-dic-20		31-dic-19	
	parziale	totale	parziale	totale
1 Patrimonio netto:		**256.613.010**		**255.206.976**
(a) fondo di dotazione	124.360.351		124.360.351	
(b) riserva da donazioni	280.579		280.579	
(c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	91.033.619		91.033.619	
(d) riserva obbligatoria	37.108.590		35.702.556	
(e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.829.871		3.829.871	
2 Fondi per l'attività d'Istituto:		**27.812.024**		**26.702.891**
(a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	6.479.819		5.060.026	
(b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	6.890.410		6.671.430	
(c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.524.008		1.656.650	
(d) altri fondi	12.917.787		13.314.785	
3 Fondi per rischi e oneri		**1.404.460**		**2.523.265**
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**270.707**		**248.799**
5 Erogazioni deliberate:		**2.697.863**		**1.836.860**
(a) nei settori rilevanti	2.181.384		1.416.669	
(b) negli altri settori statutari	516.479		420.191	
6 Fondo per il volontariato		**187.471**		**463.476**
7 Debiti		**775.584**		**878.851**
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	136.863		98.550	
8 Ratei e risconti passivi		**85.278**		**23.792**
Totale del passivo		**289.846.397**		**287.884.910**

Conti d'ordine

Denominazione	31-dic-20		31-dic-19	
	parziale	totale	parziale	totale
Impegni di erogazione		3.041.755		1.737.558
Rischi				
Altri impegni				
Beni presso terzi		109.234.694		118.242.556
Altri conti d'ordine				
Beni di terzi presso Fondazione		72.200		104.326

Conto economico

	Denominazione	31-dic-20		31-dic-19	
		parziale	Totale	parziale	Totale
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		714.505		1.190.189
2	Dividendi e proventi assimilati:		3.129.842		7.457.865
	(b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.129.842		7.457.865	
3	Interessi e proventi assimilati:		475.699		792.568
	(a) da immobilizzazioni finanziarie	421.424		778.810	
	(c) da crediti e disponibilità liquide	54.275		13.758	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-96.917		899.087
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		4.461.432		690.374
6	Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		0		9.870.465
9	Altri proventi di cui:	68.492	68.492		71.426
	da fitti attivi			71.426	
10	Oneri:		-1.679.314		-2.070.900
	(a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-143.097		-156.577	
	(b) per il personale	-509.121		-525.928	
	(c) per consulenti e collaboratori esterni	-261.454		-259.956	
	(d) per servizi di gestione del patrimonio	-110.460		-129.310	
	(e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-24.143		-16.302	
	(f) commissioni di negoziazione	-46.615		-59.839	
	(g) ammortamenti	-41.873		-46.861	
	(h) accantonamenti	-240.000		-560.116	
	(i) altri oneri	-302.551		-316.011	
11	Proventi straordinari di cui:		687.904		7.202
	(d) da altri proventi straordinari	687.904		7.202	
12	Oneri straordinari		-5.200		-49
	(b) da altri oneri straordinari	-5.200		-910	
13	Imposte		-726.272		-1.938.375
14	Avanzo dell'esercizio		7.030.171		16.968.991
15	Accantonamento alla Riserva obbligatoria		-1.406.034		-3.393.798
16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		0		-3.779.134
	(a) nei settori rilevanti	0		-3.269.556	
	(b) negli altri settori statutari	0		-509.578	
17	Accantonamenti al fondo per il volontariato		-187.471		-452.506
18	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:		-5.436.666		-9.343.553
	(a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.419.793		-2.100.000	
	(b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-3.500.000		-5.546.177	
	(c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-500.000		-1.656.650	
	(d) altri fondi	-16.873		-40.726	
	Avanzo/Disavanzo residuo		0		0

Rendiconto finanziario

	31-dic-20	31-dic-19	
	7.030.171	16.968.991	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(96.917)	899.087	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	9.870.465	
Ammortamenti	41.873	46.861	
(Genera liquidità)	7.168.961	6.246.300	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	9.721	58.300	
Variazione ratei e risconti attivi	(152.673)	(269.817)	
Variazione fondo rischi e oneri	(1.118.805)	1.661.364	
Variazione fondo TFR	21.908	25.056	
Variazione debiti	(103.267)	(449.795)	
Variazione ratei e risconti passivi	61.486	(10.432)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	6.173.235	7.684.010	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	30.697.358	29.003.227	
Fondi erogativi anno precedente	29.003.227	18.375.157	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	3.779.134	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	187.471	452.506	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	5.436.666	9.343.553	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	3.930.006	2.947.123	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	23.158.089	23.090.203	
Ammortamenti	41.873	46.861	
Riv/sval attività non finanziarie	0	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	23.199.962	23.137.064	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	23.090.203	22.455.788	
(Assorbe liquidità)	109.759	681.276	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	215.141.294	216.486.864	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	9.870.465	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	215.141.294	206.616.399	
imm.ni finanziarie anno precedente	216.486.864	148.516.797	
(Assorbe liquidità)	(1.345.570)	58.099.602	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	49.559.957	42.015.460	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(96.917)	899.087	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	49.656.874	41.116.373	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	42.015.460	73.749.265	
(Genera liquidità)	7.641.414	(32.632.892)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Genera liquidità)	6.405.603	26.147.986	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	256.613.010	255.206.976	
Copertura disavanzi pregressi	0	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.406.034	3.393.798	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio		251.813.178	
Patrimonio netto dell'anno precedente	255.206.976	225.594.979	
(Genera liquidità)	0	26.218.199	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	6.405.603	(70.213)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(4.162.374)	4.807.100	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.198.848	391.748	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	1.036.474	5.198.848	

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

I. Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto 16 marzo 2020 e tenendo conto, ove applicabili, delle modifiche apportate dal D.lgs. n. 139/2015 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435, con efficacia dal 1° gennaio 2016, ed in base a quanto definito in ambito ACRI dagli Orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio del 16 luglio 2014, e successiva revisione approvata dal Consiglio ACRI nella seduta del 22/02/2017, nonché delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.
Per ogni voce di bilancio vengono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad un'opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa. Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile.
La nota integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio - contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.
Nella predisposizione del bilancio d'esercizio, gli Amministratori della Fondazione hanno valutato il presupposto della cosiddetta continuità aziendale intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato che la Fondazione continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri 12 mesi a partire dalla data di chiusura di bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività.

II. Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi. I riferimenti normativi al Testo Unico delle Imposte sui Redditi sono al testo in vigore alla data del 31 dicembre 2019.
Le Fondazioni di origine bancaria sono soggetti privati senza fine di lucro con lo stesso regime tributario degli enti non commerciali di cui all'art. 87, comma 1, lett. c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Come tutti gli enti non commerciali, le Fondazioni pagano:
- l'imposta sui redditi (IRES);
- l'imposta sulle attività produttive (IRAP);

- l'imposta municipale sugli immobili (IMU);
- l'IVA, senza alcuna possibilità di recupero;
- le imposte locali;
- sui rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari del loro patrimonio corrispondono allo Stato l'imposta sostitutiva del 26%.

Le Fondazioni non godono né hanno mai goduto di alcuna specifica agevolazione, anzi il loro regime iniziale è andato progressivamente peggiorando.

II.2.1 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

II.2.2 IMPOSTE DIRETTE

a) Imposta sul Reddito delle Società - IRES

In primo luogo, è stato modificato il trattamento fiscale relativo ai redditi percepiti in quanto, con l'emanazione del D.L. n. 168/04, convertito nella legge n. 191/04, è stata eliminata la riduzione dell'aliquota IRES al 50%, creando un primo vulnus alla parità di trattamento delle Fondazioni rispetto agli altri enti non commerciali.

Successivamente, il peggioramento ha toccato la tassazione delle rendite da investimenti finanziari, che ha avuto in un triennio un incremento esponenziale, passando dal 1° gennaio 2012 dal 12,50% al 20% e dal 1° luglio 2014 dal 20% al 26%.

Inoltre la legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 2014) ha ulteriormente penalizzato il regime fiscale delle Fondazioni, portando al 77,74% la quota imponibile dei dividendi incassati. Ciò ha prodotto, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, un innalzamento di venti punti percentuali dell'aliquota di tassazione dei dividendi, ora pari al 21,3785%, mentre è stata lasciata inalterata all'1,3785% la tassazione dei dividendi in capo ai soggetti che, a differenza delle Fondazioni, non hanno scopi filantropici, bensì finalità lucrative come le società commerciali.

In ultimo il D.M. 26 maggio 2017 ha infine modificato nuovamente la percentuale di imponibilità, che è stata incrementata al 100% con riferimento agli utili prodotti a partire dal 1° gennaio 2017.

A mitigare, in qualche misura, l'aggravamento della tassazione per l'esercizio 2015, in capo agli enti non commerciali, sempre la legge di stabilità 2015 al comma 655-656 ha introdotto, solo per l'esercizio 2015, il riconoscimento del credito d'imposta pari alla "maggior imposta" sul reddito dovuta in applicazione dell'incremento della base imponibile.

In tal senso il credito d'imposta così costituito è stato recuperato dall'esercizio 2016 e per tre esercizi e oltre fino a suo esaurimento.

L'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società.

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dalla somma delle categorie di reddito ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta esclusivamente composto dai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rivenienti dalle azioni incluse nelle Gestioni Patrimoniali (con riferimento ai quali è stato contabilizzato il credito derivante dall'assoggettamento alla ritenuta d'imposta a titolo di acconto che risulta utilizzabile a riduzione delle stesse imposte sul reddito), dalla rendita catastale dei beni immobili di proprietà della Fondazione e dagli affitti percepiti sugli immobili di Via Caraccio, Cascina Oremo e di Via Gramsci dati in locazione.

Si rileva poi che nell'anno in corso sono state introdotte alcune norme che agevolano l'attività erogativa in particolari settori d'intervento, che vanno ad aggiungersi a quelle emanate negli esercizi precedenti tramite il riconoscimento di crediti d'imposta.

b) Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 3,9%.

Il pagamento dell'imposta è effettuato contestualmente alla presentazione della dichiarazione dei redditi con versamento del primo acconto, se dovuto. Nel mese di novembre successivo alla presentazione della dichiarazione viene versato il secondo acconto di imposta nella misura prevista dalla vigente normativa.

c) Tassazione degli investimenti esteri – ivafe.

I soggetti residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio, devono versare un'imposta sul loro valore: l'IVAFE. Dal 2020 sono soggetti passivi, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali e le società semplici, residenti in Italia, che sono tenuti agli obblighi di dichiarazione per gli investimenti e le attività previsti dall'ar-

ticolo 4 del decreto legge n. 167/1990 (c.d. monitoraggio fiscale). La novità è stata introdotta dalla Legge di Bilancio 2020 con le disposizioni dei commi 710 e 711 che estendono l'ambito di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE). Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella la 59 tassazione riguarda esclusivamente le attività finanziarie detenute all'estero al 31 dicembre 2020 (IVAFE), non avendo investimenti di natura immobiliare. La base imponibile dell'IVAFE è costituita dal valore dei prodotti finanziari, dei conti correnti e dei libretti di risparmio detenuti all'estero dalla Fondazione ed è dovuta proporzionalmente alla quota e al periodo di detenzione, nella misura del 2 per mille del valore di tali prodotti finanziari.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile volontaria a cura della Società Deloitte & Touche S.p.A., a cui è stato attribuito l'incarico di revisione per il triennio 2019-2021 in esecuzione della delibera dell'Organo di Indirizzo del 03/10/2019.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i principi adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2019. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio. La promozione di una maggiore uniformità e confrontabilità dei documenti contabili predisposti dalle Fondazioni ha portato all'elaborazione da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri del documento Orientamenti contabili in tema di bilancio, riportante taluni orientamenti contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi. Tali orientamenti, utilizzati dalla Fondazione per la predisposizione del bilancio, sono stati sviluppati avendo come riferimento i principi desumibili dal decreto legislativo n. 153/1999, le disposizioni del codice civile, quelle del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e le varie precisazioni che lo stesso Dicastero ha fornito su specifiche questioni contabili, provvedendo a commentare le diverse voci che compongono i prospetti di bilancio (stato patrimoniale, conti d'ordine e conto economico). Per ognuna delle suddette voci, è stato esplicitato il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.
Sulla base degli orientamenti contabili in tema di bilancio, approvati nella seduta del Consiglio ACRI del 16 luglio 2014, non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.
La sospensione della procedura di ammortamento non è da intendersi quale modifica dei criteri di valutazione, ma solamente una variazione effettuata al fine di adeguarsi alle indicazioni contenute nei citati orientamenti contabili
Le restanti immobilizzazioni materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro possibile utilità futura.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.
Nel caso di una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.
La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.
I beni di importo unitario non rilevante, inferiore ai € 5.000 configurandolo quale costo di modesta entità, sono imputati interamente a conto economico.

II. Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

II.A. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

Le partecipazioni in società strumentali riflettono la quota di pertinenza del patrimonio netto degli enti partecipati, sulla base dei dati desumibili dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Il controvalore, inoltre, trova contropartita nella voce del passivo "2. fondi per l'attività d'istituto" alla voce "d) altri fondi".

II.B. ALTRE PARTECIPAZIONI

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese, calcolato come percentuale del patrimonio netto della società partecipata, secondo l'ultimo bilancio disponibile.
Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata.
Per la partecipazione nella società conferitaria il costo d'acquisto è determinato dal valore rilevato all'atto del conferimento partecipazione detenuta nella Biverbanca S.p.A. in Cassa di Risparmio di Asti S.p.A..
Gli importi relativi alle altre partecipazioni acquisite per finalità di pubblica utilità trovano anch'essi una contropartita nella voce del passivo "2. fondi per l'attività d'istituto" alla voce "d) altri fondi".

II.C. TITOLI DI DEBITO

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento sono iscritti al costo di acquisto rettificato della quota di competenza dello scarto di emissione e di negoziazione e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

II.E. CREDITI DA CONTRATTO DI ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE

I crediti da contratto di associazione in partecipazione riflettono l'ammontare nominale effettivamente versato a fronte degli impegni sottoscritti.

III. Strumenti finanziari non immobilizzati

La posta si compone delle seguenti sottocategorie

III.A. GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, quale risulta dai rendiconti predisposti dai gestori al 31/12/2019.
Per le polizze assicurative che prevedono l'investimento dei premi in una cosiddetta gestione separata - assimilabili nella sostanza a gestioni patrimoniali - il costo viene incrementato dei rendimenti maturati, quali comunicati dalla controparte assicurativa.

III.B. – III.C. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI QUOTATI E NON

Sono iscritti in tale voce i titoli riclassificati dal comparto degli strumenti finanziari immobilizzati per i quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la vendita prima dell'approvazione del presente bilancio. Tali titoli sono valutati al minore tra il costo d'acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.
La voce accoglie inoltre i fondi, meglio definiti come "parti di organismi di investimento collettivo del risparmio", che sono valutati al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, quale risulta dalle comunicazioni ricevute al 31/12/2019 al netto della tassazione, in virtù di quanto previsto al paragrafo 10.8 dell'Atto di indirizzo del 19/04/2001.

IV. Crediti E Debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale, che coincide con il valore presumibile di realizzo, salvo situazioni in cui si ritenga non recuperabile il credito stesso.
In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.
I debiti sono iscritti al valore nominale.

V. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura di esercizio e dal saldo di conti correnti attivi intrattenuti con controparti bancarie.

VII. Ratei e risconti

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

I. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio. Le riserve patrimoniali vengono incrementate con accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni vigenti.
Nell'ambito dei criteri di valutazione generale la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni economiche in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento. L'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria. Tali operazioni sono indicate analiticamente nella nota integrativa (paragrafi 14.1 e 14.2 del Provvedimento del tesoro).

II. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i fondi per l'attività d'Istituto troviamo:

- Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" che ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
- La voce accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statutari per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione (paragrafo 7.1 del Provvedimento del tesoro), ivi comprese le somme accantonate, ad esempio, al servizio di erogazioni tramite bandi. Nella voce trovano altresì evidenza le risorse aggiuntive destinate autonomamente ai centri di servizio per il volontariato in applicazione di accordi nazionali Acri/Volontariato.
- Gli "Altri fondi" rappresentano la contropartita delle partecipazioni di società strumentali e delle altre partecipazioni acquisite a vario titolo per finalità di pubblica utilità, nonché anche la quota di accantonamento al "Fondo Iniziative Comuni ACRI".

III. Fondi rischi e oneri: fondo imposte e tasse e fondo rischi

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Il fondo per oneri rappresenta l'accantonamento effettuato a fronte di imposte non ancora pagate.
Il fondo rischi rappresenta gli accantonamenti prudenziali per valori finanziari la cui esistenza è probabile, ma non certa.

IV. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. copre integralmente l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di indici prestabiliti dalla normativa vigente.

V. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

VI. Fondo per il volontariato

Il fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni vigenti.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:
- garanzie;
- impegni di erogazione;
- altri impegni;
- valori presso terzi;
- altri conti d'ordine;
- beni di terzi presso la Fondazione.

Nonostante le novità introdotte con la modifica dell'art.2424 c.c. la Fondazione, tenuto conto anche delle indicazioni ACRI e della normativa speciale di riferimento per le Fondazioni relativamente alla redazione di bilancio, ha ritenuto opportuno esporre i conti d'ordine in calce alla stato patrimoniale per garantire le esigenze di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività istituzione e di gestione del patrimonio.

CONTO ECONOMICO

I. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

II. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

III. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi assimilati sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

IV. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della valutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, ma presso O.I.C.R..

V. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

VI. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate secondo i criteri precedentemente indicati alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" tenendo anche conto quanto definito in ambito ACRI dagli Orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio del 16 luglio 2014, e successiva revisione approvata dal Consiglio ACRI nella seduta del 22/02/2017.

IX. Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

X. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi e risconti attivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

XI-XII Proventi e oneri straordinari

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

XIII. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES e IRAP relativo all'esercizio in chiusura ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte durante l'esercizio.

XIV. Accantonamento alla Riserva obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

XV. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Tale voce di costo accoglie le somme deliberate nell'esercizio dall'organo della Fondazione, nell'ambito dell'attività istituzionale a favore di soggetti beneficiari determinati.

XVI. Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

XVII. Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto

La voce comprende gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale, a valere sull'avanzo dell'esercizio ed accoglie principalmente accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre fondazioni, in attesa di deliberazione

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

OPERAZIONI IN DERIVATI

La Fondazione al 31/12/2020 non ha in essere operazioni in strumenti finanziari derivati di copertura o speculativi e nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni di tali fattispecie.

COSTO AMMORTIZZATO

Con riferimento al criterio di costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1.1) del c.c. si evidenzia che la Fondazione non ha avuto impatto sul proprio bilancio in quanto:

- i crediti iscritti a bilancio sono a breve termine e non presentano costi di transazione per i quali sia necessario rilevare differenze tra valore iniziale e valore a scadenza in conformità al principio contabile OIC 15;
- i debiti iscritti a bilancio nell'esercizio 2020 hanno scadenza entro 12 mesi e non comportano differenze tra valore iniziale rilevato e valore a scadenza in conformità al principio contabile OIC 19;
- le attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate vengono valutate sulla base rispettivamente dei paragrafi 10.4, 10.6 e 10.7, 10.8 del Provvedimento MEF.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo gli schemi e le indicazioni operative ricevute da ACRI con lettera Prot. 190 del 24/03/2017.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale attivo

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" (voce 1 schema di bilancio) ammonta a **€ 23.158.089** ed è costituita da:

1.a) beni immobili	€	22.209.594
1.b) beni mobili d'arte	€	917.287
1.c) beni mobili strumentali	€	31.208
Totale	**€**	**23.158.089**

(1.a) Beni immobili	**€**	**22.209.594**

Il valore di bilancio degli immobili è variato per interventi su Villa Boffo e Cascina Oremo, come qui di seguito riportato:

	Sede (Villa Poma)	Ex Monte di Pietà	Palazzo Gromo Losa	Casa del Principe	Cond. Garibaldi (Spazio cultura)	Cascina Oremo	Palco teatro Soc.le Villani	Villa Boffo	Totali
Saldo al 31/12/19	**2.069.344**	**1.363.482**	**11.126.931**	**1.352.384**	**864.304**	**2.537.991**	**6.648**	**2.789.350**	**22.110.434**
+ incremento di valore	0	0	0	0	0	93.731	0	5.429	99.160
Saldo al 31/12/20	**2.069.344**	**1.363.482**	**11.126.931**	**1.352.384**	**864.304**	**2.631.722**	**6.648**	**2.794.779**	**22.209.594**

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

I beni immobili sopra indicati sono ricompresi fra le tipologie previste dall'art. 7 comma 3-bis del D.Lgs 153/99 e rispettano i limiti percentuali di investimento ivi prescritti.

In base agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio ACRI nella seduta del 16/07/14, e sue successive modificazioni, non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

La Fondazione ha deciso pertanto di non procedere al calcolo e alla contabilizzazione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2020 in continuità con gli esercizi precedenti.

Cascina Oremo

Al 31/12/2020 il valore del cespite è variato in quanto si è iniziato a sostenere le prime spese di progettazione preliminare finalizzati al rilascio del Permesso di Costruire per i lavori di restauro del Complesso.

Il progetto, denominato Cascina OREMO, consiste nella creazione di un polo educativo, sportivo, innovativo ed inclusivo che metterà a disposizione della comunità una struttura all'avanguardia, dotata di spazi didattici, palestre, piscine, aule e laboratori, in cui bambini con disabilità e normodotati, e le loro famiglie, potranno trovare percorsi di inclusione e sviluppare i propri talenti grazie al supporto di diversi specialisti che operano in collaborazione con le associazioni impegnate nel progetto.

Villa Boffo

La proprietà, dal settembre 2017 è concessa in comodato d'uso gratuito all'Associazione AIMA Biella, la quale ivi ha realizzato il Centro Mente locale. Al 31/12/2020 il valore del cespite è variato in quanto si è provveduto a realizzare alcuni interventi di manutenzione straordinaria per la formazione di una bussola d'ingresso alla villa, anche al fine di migliorare l'efficienza energetica dell'intera struttura.

(1.b) Beni mobili d'arte	€	917.287

Il patrimonio artistico della Fondazione annovera importanti opere di pittori e scultori biellesi e dettagliati archivi fotografici, che documentano le trasformazioni avvenute nel territorio biellese nel corso degli anni.
Nel 2020 le collezioni d'arte si sono arricchite con l'acquisizione:

- di n°1 dipinto ad olio su tela dell'artista De Bastiani per € 3.000;
- della collezione Sergio Caneparo composta da n°190 incisioni di Placido Castaldi per € 5.500;
- di n°1 serigrafia su acciaio "La mela reintegrata" di Michelangelo Pistoletto per € 2.100.

La voce nell'esercizio ha subito pertanto la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2019	€	906.687
+ acquisizioni/donazioni dell'esercizio	€	10.600
Saldo al 31/12/2020	**€**	**917.287**

(1.c) Beni mobili strumentali	€	31.208

Nell'esercizio sono stati acquisiti beni mobili strumentali e sono state posti in ammortamento.
La voce, nell'esercizio, ha subito pertanto la seguente movimentazione.

		Arredamento e macchine	Impianti	Software	Totale
Saldo al 31/12/2019	€	53.508	7.706	11.868	73.082
- ammortamento dell'esercizio	€	- 26.392	- 3.614	- 11.868	- 41.874
Saldo al 31/12/2020	€	27.116	4.092	0	31.208

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" (voce 2 schema di bilancio) ammonta complessivamente a **€ 215.141.294** ed è costituita da:

2.a) partecipazioni in società strumentali	€	12.842.887
2.b) altre partecipazioni	€	176.950.420
2.c) titoli di debito	€	10.803.237
2.d) altri titoli (immobilizzazioni finanziarie non quotate)	€	13.984.634
2.e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	€	560.116
Totale	**€**	**215.141.294**

(2.a) Partecipazioni in società strumentali	€	12.842.887

La voce "Partecipazioni in società strumentali" è costituita da:

Città Studi S.p.A	€	11.654.753
Fondazione con il Sud	€	1.178.134
Palazzo Gromo Losa Srl	€	10.000
Totale	**€**	**12.842.887**

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2017	€	13.700.637
- svalutazioni per adeguamento al minor valore "Città Studi S.p.A."	€	- 492.613
Saldo al 31/12/2018	€	13.208.024

La voce "Partecipazioni in società strumentali" non ha subito variazioni nel corso dell'anno.

- Città Studi S.p.A.

La valutazione della consistenza patrimoniale è stata determinata in base ad un patrimonio netto pari a **€ 18.394.203** decrementato da una perdita di **€ 576.279**, come risulta dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019. La Fondazione, al 31 dicembre 2020, ha svalutato per **€ 365.137** (corrispondente al 63,36% pari alla sua quota di interessenza) la partecipazione in Città Studi S.p.A. per adeguarne il valore di bilancio al patrimonio netto.

Trattandosi di partecipazioni acquisite con fondi per l'attività d'Istituto, le acquisizioni, le svalutazioni e le riprese di valore hanno trovato contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "2 d) altri fondi per l'attività d'Istituto".

- Fondazione Con il Sud

La Fondazione in attuazione dell'accordo tra fondazioni bancarie ed il volontariato (con adesione della Consulta Nazionale permanente del volontariato presso il forum permanente del terzo settore, della CONVOL – Conferenza permanente Presidenti associazioni e federazioni nazionali di Volontariato, del CSV.NET e della Consulta Nazionale CO.GE), in data 17 novembre 2006 ha conferito l'importo di € 1.178.134 a titolo costitutivo del patrimonio della costituenda Fondazione con il Sud. Tale importo è stato inserito nella presente voce di bilancio in quanto lo statuto di tale Fondazione stabilisce che in caso di scioglimento gli importi versati verranno proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferitarie.

La partecipazione Fondazione con il Sud non ha subito variazioni nel corso dell'anno.

- Palazzo Gromo Losa S.r.l.

La Fondazione, nel 2016, ha costituito la Palazzo Gromo Losa S.r.l. quale società strumentale della Fondazione, avente come scopo l'allestimento di mostre e l'organizzazione di attività culturali rientranti nei settori rilevanti di attività della Fondazione stessa. Alla società strumentale è stato conferito in comodato gratuito l'immobile di Palazzo Gromo Losa.

La partecipazione Palazzo Gromo Losa S.r.l. non ha subito variazioni nel corso dell'anno.

Trattandosi di partecipazioni acquisite con fondi per l'attività d'Istituto, le acquisizioni, le svalutazioni e le riprese di valore hanno trovato contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "2 d) altri fondi per l'attività d'Istituto", come previsto anche all'art. 5 del protocollo d'intesa ACRI/MEF.

(2.b) Altre partecipazioni	**€**	**176.950.420**

La voce "Altre partecipazioni" è costituita da:

Partecipazioni acquisite a titolo di investimento		
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	€	106.051.168
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	€	8.725.313
Banca Popolare Etica S.c. A r.l.	€	5.164
Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.	€	12.000.000
Banca Sella S.p.A.	€	249.660
Banca d'Italia	€	7.500.000
Banca Intesa San Paolo S.p.A.	€	42.093.282
Totale parziale	**€**	**176.624.587**

Partecipazioni acquisite per finalità statutarie non di investimento		
Nordind S.p.A.	€	1
Struttura Informatica S.p.A.	€	325.832
Totale parziale	€	325.833
Totale "Altre Partecipazioni"	**€**	**176.950.420**

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

PARTECIPAZIONI ACQUISITE A TITOLO DI INVESTIMENTO

- BANCA C.R. ASTI S.P.A.

La più rilevante partecipazione a titolo di investimento è costituita dalla Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., il cui valore in bilancio al 31/12/2020 è pari a **€ 106.051.168**. La Fondazione possiede numero 9.103.033 azioni pari al 12.91% del capitale sociale.

Il valore della partecipazione nel corso dell'anno è aumentata in seguito all'imputazione di alcuni oneri accessori relativi all'operazione di concambio come dettagliatamente descritta nella relazione di Bilancio di Missione.

- CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

La partecipazione ammonta a **€ 8.725.313**, pari n. 285.869 azioni, e nel corso del 2020 non ha subito movimentazioni.

- BIVERBROKER S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La partecipazione non è più presente a bilancio in quanto nel corso del 2020 è terminata la procedura di messa in liquidazione della società con la relativa cancellazione, il tutto con un accredito a favore della Fondazione di **€ 419.463.** Tale importo è stato interamente appostato tra gli "Altri proventi straordinari" voce 11 d) del conto economico, quale Plusvalenza da alienazione titoli, così ripartita:

- **€ 148.820** quale sopravvenienza da alienazione immobilizzazione finanziaria per il rilascio del fondo rischi accantonato prudenzialmente in anni precedenti a copertura del valore della partecipazione in Biverbroker S.r.l.;
- **€ 270.643** quale sopravvenienza da alienazione immobilizzazione finanziaria per la quota eccedente il costo della partecipazione, che, ai sensi dell'art. 47 settimo comma TUIR, è stata fiscalmente assimilata ad un dividendo e conseguentemente sottoposta a tassazione.

Infatti negli esercizi precedenti si era accantonato, in via prudenziale al "Fondo rischi" voce 2) del passivo dello stato patrimoniale, un importo pari al valore complessivo di bilancio della partecipazione, importo che in corso d'esercizio è stato interamente stornato dal valore della partecipazione. La voce nell'esercizio ha subito pertanto la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2019	€	148.820
- Restituzione quota residua di capitale	€	0
Saldo al 31/12/2020	€	148.820

- BANCA POPOLARE ETICA S.C.A R.L.

La partecipazione ammonta a **€ 5.164**, pari a n. 100 azioni, e nel corso del 2020 non ha subito movimentazioni.

- CASSA DEPOSITI E PRESTITI RETI S.P.A.

La partecipazione ammonta a **€ 12.000.000** pari a n. 365 azioni e nel corso del 2020 non ha subito movimentazioni.

Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A., costituita nell'ottobre 2012, è un veicolo di investimento controllato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che a oggi detiene una quota partecipativa in SNAM S.p.A. pari al 28,98% del capitale sociale, in TERNA S.p.A. pari al 29,851% e in ITALGAS S.p.A. pari al 25,08% del capitale sociale. La compagine azionaria della Società vede, quale primo azionista, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con il 59,1% del capitale, seguita da State Grid Europe Limited con il 35% del capitale; le restanti quote sono detenute da investitori istituzionali italiani, fra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella con una percentuale del 0,23%.

- BANCA SELLA S.P.A.

La partecipazione ammonta a **€ 249.660**, pari a n. 229.500 azioni, e nel corso del 2020 il numero di azioni è variato in seguito ad operazione di aumento di capitale con assegnazione gratuita (Bonus Share) di n.1 azione ordinaria Banca Sella per ogni n. 20 azioni possedute.

In valore della partecipazione non è variato in corso d'anno e rimane iscritta a bilancio al costo storico fra le immobilizzazioni finanziarie.

- BANCA D'ITALIA

La partecipazione ammonta a **€ 7.500.000**, pari a n. 300 azioni del valore nominale di **€ 25.000** per azione, e nel corso del 2020 non ha subito movimentazioni.

- BANCA MONTE PASCHI DI SIENA S.P.A.

La partecipazione non risulta più presente tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto in corso d'anno è stata venduta.

La voce nell'esercizio ha subito pertanto la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2019	€	24.971
- Vendita immobilizzazione Finanziaria	€	- 24.971
Saldo al 31/12/2020	€	0

- BANCA INTESA SAN PAOLO S.P.A.

La partecipazione ammonta a **€ 42.093.282** pari a n. 19.750.000 azioni acquisite a titolo di investimento durevole, con un controvalore di mercato al 31/12/2020 pari a € 37.779.350.

La voce nell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2019	€	29.959.518
+ Acquisizioni in corso d'anno	€	12.133.764
Saldo al 31/12/2020	€	42.093.282

La partecipazione è iscritta a bilancio al costo storico fra le immobilizzazioni finanziarie.

La Fondazione nel 2020 non ha percepito i dividendi da Banca C.R. Asti S.p.a., Banca Sella S.p.A. e Banca Intesa San Paolo S.p.A. in quanto, alla luce dell'attuale situazione emergenziale sanitaria, si sono allineati alle indicazioni degli Enti regolatori che hanno raccomandato la non la distribuzione dei dividendi degli istituti di credito dell'Area Euro per rafforzare il loro patrimonio, in vista di potenziali effetti negativi generati dalla pandemia sulla qualità dei crediti e al fine di migliorare i coefficienti patrimoniali a supporto dell'attività creditizia.

PARTECIPAZIONI ACQUISITE PER FINALITÀ STATUTARIE NON DI INVESTIMENTO

- NORDIND S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Con sentenza n.1/2017 del 13/01/2017 del tribunale di Vercelli Sez. fallimentare è stato dichiarato il fallimento della società NORDIND SpA in liquidazione e compare in bilancio sin dall'esercizio 2016 per un valore simbolico residuo di **€ 1** in attesa del termine di tale procedura.

- STRUTTURA INFORMATICA S.P.A.

La partecipazione ammonta a **€ 325.832**, pari a n. 266.666 azioni e nel corso del 2020 non ha subito movimentazioni.
Tale acquisizione è avvenuta allo scopo di potenziare e monitorare l'attività della società Struttura Informatica S.p.A., che è leader a livello nazionale per la realizzazione e sviluppo di software gestionali ed amministrativi per le fondazioni di origine bancaria.

(2.c) Titoli di debito	**€**	**10.803.237**

La voce "Titoli di debito immobilizzati" è costituita dai seguenti Buoni del Tesoro Pluriennali:

Descrizione	Controvalore	Port.%	Quotazione di mercato al 31/12/2020
BTP 01/09/33 2,45%	10.803.237	100,00%	13.245.100
Totale Btp	**10.803.237**	**100,00%**	**13.245.100**

La fonte per le quotazioni di mercato dei titoli sopra riportati è il riepilogo titoli ufficiali al 31/12/2020 inviato da Biverbanca S.p.A..

(2.d) Altri titoli (immobilizzazioni finanziarie non quotate)	**€**	**13.984.634**

La voce "Altri titoli" è così costituita dalle immobilizzazioni finanziarie non quotate di seguito indicate:

Fondo Social Human Purpose REAM Sgr	€	1.000.000
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte Polaris	€	694.251
TSC Fund Gescare Real Estate	€	4.000.000
TSC Fund Eurocare Real Estate	€	8.000.000
Fondo Fenera Fondo Fel I	€	290.383
Totale	**€**	**13.984.634**

Tale voce nel corso del 2020 si è così movimentata:

Saldo al 31/12/2019	€	5.694.251
+ acquisto TSC Fund Eurocare	€	8.000.000
+ richiamo Fondo Fenera Fel I	€	330.913
- rimborso parziale Fondo Fenera Fel I	€	- 40.530
Saldo al 31/12/2020	€	13.984.634

Al 31 dicembre 2020 la voce "altre immobilizzazioni finanziarie non quotate" è così composta:
- FONDO SOCIAL HUMAN PURPOSE – COMPARTO A – REAM S.G.R.: per un valore complessivo di € 1.000.000 e nel corso del 2020 non ha subito movimentazioni. Il valore dell'investimento viene mantenuto al costo storico di sottoscrizione, tenuto conto della sua iscrizione a bilancio tra gli "altri titoli" immobilizzati, alla luce della scelta operata dagli Amministratori della Fondazione in sede di sottoscrizione dell'investimento. Tuttavia, nel passivo di bilancio si è prudentemente costituito un fondo rischi di importo pari a € 200.000 a parziale copertura dell'investimento, stante la tipologia degli assets acquisiti dall'investimento nel corso dei precedenti esercizi (immobili utilizzati per finalità sociali collettive) di difficile alienazione.
- FONDO ABITARE SOSTENIBILE PIEMONTE – POLARIS S.G.R.: per un valore complessivo di € 694.251 e nel corso del 2020 non ha subito movimentazioni. Il valore dell'investimento viene mantenuto al costo storico di sottoscrizione, tenuto conto della sua iscrizione a bilancio tra gli "altri titoli" immobilizzati, alla luce della scelta operata dagli Amministratori della Fondazione in sede di sottoscrizione dell'investimento. Tuttavia, nel passivo di bilancio si è prudentemente costituito un fondo rischi di importo pari a € 40.000 a parziale copertura dell'investimento, stante la tipologia degli assets acquisiti dall'investimento nel corso dei precedenti esercizi (realizzazione a promozione di iniziative etiche e di edilizia sociale realizzate in Piemonte) di difficile alienazione.
- TSC FOUND – TSC GEFTCARE REAL ESTATE: per un valore complessivo di € 4.000.000 e nel corso del 2020 non ha subito movimentazioni;
- **TSC FOUND – TSC EUROCARE REAL ESTATE**: per un valore complessivo di € 8.000.000 che sono stati interamente sottoscritti nel corso del esercizio 2020;
- FONDO FENERA FONDO FEL I: per un valore complessivo di € 290.383, sottoscritti nel corso del esercizio 2020 sulla base di un impegno di investimento ammontante a € 1.000.000.
Le Fondazioni di origine bancaria sono soggetti privati senza fine di lucro con lo stesso regime tributario degli enti non commerciali di cui all'art. 87, comma 1, lett. c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Come tutti gli enti non commerciali, le Fondazioni pagano:
- l'imposta sui redditi (IRES);
- l'imposta sulle attività produttive (IRAP);
- l'imposta municipale sugli immobili (IMU);
- l'IVA, senza alcuna possibilità di recupero;
- le imposte locali;
- sui rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari del loro patrimonio corrispondono allo Stato l'imposta sostitutiva del 26%.
Le Fondazioni non godono né hanno mai goduto di alcuna specifica agevolazione, anzi il loro regime iniziale è andato progressivamente peggiorando

(2.e) Crediti da contratto di associazione in partecipazione	**€**	**560.116**

La voce ammonta a € 560.116 ed è costituita da "Crediti da contratto di associazione in partecipazione di II livello" gestiti da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.. Tale voce nel corso del 2020 non ha subito movimentazioni. In anni precedenti nel passivo di bilancio si è prudentemente costituito un fondo rischi a copertura totale dell'investimento, stante la tipologia degli assets acquisiti nel corso dei precedenti esercizi (immobili industriali) che si ritengono di difficile alienazione.

Il dettaglio della movimentazione ed i confronti con l'esercizio precedente per ogni singola partecipata si possono desumere dal prospetto che segue:

COMPOSIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' PARTECIPATE	NUMERO DELLE AZIONI		INTERESSENZA %		VALORE DI BILANCIO	ACQUISTI/ VENDITE ESERCIZIO 2020	RIVAL. / SVALUT. 2020	VALORE DI BILANCIO
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019			31/12/2020
a) Partecipazioni strumentali:					**13.208.024**	**0**	**0**	**13.208.024**
CITTÀ STUDI SPA	17.039.010	17.039.010	63,36%	63,36%	12.019.890	-	-	12.019.890
FONDAZIONE CON IL SUD	1.178.134	1.178.134	-	-	1.178.134	-	-	1.178.134
PALAZZO GROMO LOSA SRL	100	100	100,00%	-	10.000	-	-	10.000
b) Altre partecipazioni:					**164.857.994**	**12.092.426**	**0**	**164.857.994**
BANCA CR. ASTI S.P.A.	9.103.033	9.103.033	12,91%	12,91%	105.918.715	132.453	-	105.918.715
NORDIND SPA	300	300	1,68%	1,68%	1		-	0
BANCA POPOLARE ETICA s.c. a r.l.	100	100	0,01%	0,01%	5.164		-	1
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	285.869	285.869	0,08%	0,08%	8.725.313	-148.820	-	148.820
CDP RETI S.p.A.	365	365	0,23%	0,23%	12.000.000		-	8.725.313
BANCA SELLA	229.950	219.000	0,04%	0,04%	249.660		-	12.000.000
BANCA D'ITALIA	300	300	0,001%	0,001%	7.500.000		-	249.660
BANCA MPS	0	17.862	0,0002%	-	24.971	-24.971	-	7.500.000
STRUTTURA INFORMATICA S.P.A	266.666	266.666	16,67%	10,00%	325.832		-	325.832
BANCA INTESA	19.745.315	13.000.000	0,12%	-	29.959.518	12.133.764	-	42.093.282
e) Crediti da contatto in ass. partecipazione							**0**	**560.116**
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.					560.116		-	560.116
TOTALE	**560.116**	**560.116**			**560.116**		**0**	**560.116**
					178.626.134	**12.092.426**	**-365.137**	**190.353.423**

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

* Le partecipazioni sono state valutate con il valore del Patrimonio netto risultante dal bilancio del 31/12/2019 approvato o in via di approvazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ/ENTI STRUMENTALI AL 31/12/2020 - OPERANTI NEI SETTORI STATUTARI

Società partecipate	Sede	Oggetto/Scopo	Ultimo bilanci Patrimonio Netto
CITTÀ STUDI S.p.A.	Biella Corso G. Pella, 2 /10	Promuovere e curare sul territorio biellese, l'istruzione a livello superiore e universitario; la formazione professionale di ogni ordine e grado; l'orientamento professionale; la ricerca scientifica, tecnologica, economica e sociale.	18.394.203
FONDAZIONE CON IL SUD	Roma Via del Corso, 267	Attività di sviluppo e sostegno attività di volontariato nelle regioni meridionale	416.301.705
PALAZZO GROMO LOSA SRL	Biella Via Garibaldi, 17	Attività culturale, strumentale agli scopi della Fondazione CRB nei settori di intervento in particolare arte, attività e beni culturali, educazione istruzione e formazione e sviluppo locale	17.196

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON STRUMENTALI AL 31/12/2020

Acquisite per finalità statutarie non di investimento:

Società partecipate	Sede	Oggetto/Scopo	Ultimo bilancio a Patrimonio Netto
NORDIND S.p.A.	Vercelli Via A. Manzoni, 3	Realizzazione, gestione aree attrezzate interventi ristrutturazione, razionalizzazione e recupero immobili industriali e artigianali.	Avviata la procedura di fallimento

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON STRUMENTALI AL 31/12/2020

Società partecipate	Sede	Oggetto/Scopo	Ultimo bilancio Patrimonio Netto
Acquisite per investimento:			
BANCA CR ASTI S.p.A.	Asti Piazza Libertà, 23	Esercizio attività bancaria e finanziaria	774.562.002
BANCA POPOLARE ETICA s.c. a r.l.	Padova P.zzetta Forzaté, 2	Raccolta risparmio ed esercizio del credito a fini etici.	93.891.830
BANCA D'ITALIA	Roma via Nazionale, 91	La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico	26.147.786.606
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	Biella Via Gramsci, 12/F	Attività di finanziamento allo Stato, regioni, enti locali e ad altri enti pubblici mediante raccolta di fondi presso investitori istituzionali.	22.823.891.588
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	Roma Via Goito, 4	Attività di finanziamento opera nel campo delle infrastrutture di rete nel settore energia e gas	4.262.355.000
BANCA SELLA S. p .A.	Roma Via Goito, 4	Esercizio attività bancaria e finanziaria	788.760.466
STRUTTURA INFORMATICA SPA	Piazza G. Sella ,1 – Biella (BI)	Sviluppo e realizzazione di sistemi informativi per il terzo settore	2.450.689
INTESA SAN PAOLO SPA	Villanova di Castenaso (BO)	Esercizio attività bancaria e finanziaria	47.259.337.563

io approvato Risultato d'esercizio	Dividendo percepito	% poss.	Valore di bilancio	Sussistenza controllo
- 576.279	0	63,36%	11.654.753	SÌ
0	0	-	1.178.134	NO
- 1.025	0	100%	10.000	SÌ

pprovato Risultato d'esercizio	Dividendo percepito	% poss.	Valore di bilancio	Sussistenza controllo
--	0	1,68%	1	NO

approvato Risultato d'esercizio	Dividendo percepito	% poss.	Valore di bilancio	Sussistenza controllo
22.458.911	-	12,91	106.051.168	NO
6.267.836	0	0,01%	5.164	NO
8.246.849.596	340.000	0,001%	7.500.000	NO
2.736.284.081	1.820.986	0,10%	8.725.313	NO
568.405.000	968.856	0,23%	12.000.000	NO
35.396.549	0	0,04%	249.660	NO
9.936	0	16,67%	325.832	NO
2.136.974.390	1.970.000	0,09%	42.093.282	NO

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce "Strumenti finanziari non immobilizzati" (voce 3 schema di bilancio) ammonta complessivamente a **€ 49.559.957** ed è costituita da:

3.a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	€	39.987.998
3.b) Strumenti finanziari quotati – titoli di debito	€	4.971.380
3.b) Strumenti finanziari quotati – titoli di capitale	€	2.112.604
3.b) Strumenti finanziari quotati – parti di organismi d'investimento collettivo del risparmio	€	2.487.975

(3.a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 39.987.998

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale analizzati a livello aggregato sono composti come riportato nella seguente tabella:

NOME GESTORE	Valore di bilancio al 31/12/2019	Conferimenti	Prelievi	Commissioni gestione	Commissioni negoziazione	Risultato gestione al netto imposte e al lordo delle commissioni	Valore di bilancio al 31/12/2020
LA VENEZIA ASSI.NI (BG Security Gruppo B.ca Generali)	14.075.664	0	0	0	0	303.627	14.379.291
BANCA SIMETICA - LINEA ARBITRAGGIO	20.178.283	0	0	- 110.460	- 46.615	302.694	20.323.902
AVIVA SPA	5.176.621	0	0	0	0	108.184	5.284.805
TOTALI	**39.430.568**	**0**	**0**	**-110.460**	**-46.615**	**714.505**	**39.987.998**

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

ANALISI SUGLI STRUMENTI DERIVATI RICOMPRESI DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Il patrimonio affidato in gestione a terzi al 31/12/2020 è composto da diverse Gestioni Patrimoniali Individuali e rispettivamente da La Venezia Assicurazioni (BG Security), Banca Simetica S.p.A. ed AVIVA S.p.A.. Tali Gestioni Patrimoniali Individuali non hanno fatto utilizzo di strumenti derivati nel corso dell'esercizio.

Vista l'assenza di strumenti derivati all'interno delle Gestioni Patrimoniali Individuali in patrimonio al 31/12/2020 non sono state compilate ed esposte a bilancio le tabelle previste in ambito ACRI quali informazioni integrative di bilancio.

(3.b) Strumenti finanziari quotati € 4.971.380

La voce è composta unicamente da BTP 01/12/28 per v.n. 5.000.000 che, mantenuti al costo storico, sono stati trasferiti al circolante per una vendita avvenuta nei primi mesi dell'anno successivo, ed è così costituita da:

Titoli di debito	Controvalore	Port.%	Quotazione al 31/12/2020
BTP 01/12/28 2,80%	4.971.380	100 %	5.972.500
Totale titoli di debito	**4.971.380**	**100 %**	**5.972.500**

La fonte per le quotazioni di mercato dei titoli sopra riportati è il riepilogo titoli ufficiale al 31/12/2020 inviato da Biverbanca S.p.A..

(3.b) strumenti finanziari quotati – titolo di capitale € 2.112.604

La voce è composta unicamente da n. 260.000 azioni di Poste Italiane S.p.A. che, mantenute al costo storico, sono state trasferite al circolante per una vendita avvenuta nei primi mesi dell'anno successivo, ed è così costituita da:

Titoli di capitale	Controvalore	Port.%	Quotazione al 31/12/2020
Poste Italiane S.p.A.	2.112.604	100 %	2.163.200
Totale titoli di capitale	**2.112.604**	**100 %**	**2.163.200**

La fonte per le quotazioni di mercato dei titoli sopra riportati è il riepilogo titoli ufficiale al 31/12/2020 inviato da Biverbanca S.p.A..

(3.b) Strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	**€ 2.487.975**

La voce è unicamente composta da "Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio", comunemente definiti fondi comuni di investimento, è costituita da:

Fondi comuni d'investimento	Controvalore	Port.%	Quotazione al 31/12/2020
UPB Pg Active Income Iph	2.500.000	100 %	2.487.975
Totale portafoglio circolante	**2.500.000**	**100 %**	**2.487.975**

Tutti gli OICR non ricadono nel perimetro della rilevazione degli strumenti derivati come richiamato dal Protocollo ACRI/MEF e dall'OIC 32.
Nel corso dell'esercizio la voce è stata così movimentata:

NOME FONDI	Valore di bilancio al 31/12/2018	Conferimenti	Prelievi	Commissioni gestione	Commissioni negoziazione	Risultato gestione al netto imposte e al lordo delle commissioni	Valore di bilancio al 31/12/2018
UPB Pg Active Income Iph	2.490.380	0	2.584.892	0	0	- 96.917	2.487.975
TOTALI	**24.909.494**	**0**	**2.584.892**	**0**	**0**	**- 96.917**	**2.487.975**

4) CREDITI

La voce ammonta complessivamente a **€ 764.836**, di cui interamente esigibili entro l'anno successivo € 700.146. La voce comprende:

- crediti verso l'Erario € 704.309 così ripartiti:
  - Acconto IRES € 604.908
  - Acconto IRAP € 12.596
  - Versamenti anticipati ed altri crediti d'imposta € 94.863
- crediti verso altri soggetti € 52.470, così ripartiti:
  - Crediti per liquidazione Perseo S.p.A. € 26.499
  - Credito vs Soprintendenza M.I.B.C. € 18.159
  - Altri crediti € 7.812

5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce comprende disponibilità liquide in cassa per € 210 e depositate su c/c bancari per € 1.036.264 ed un totale complessivo di **€ 1.036.474.**
La liquidità, sulla base del rendiconto finanziario (voce 5), ha subito la seguente movimentazione sintetica:

A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	6.173.235	Av./dis.della gestione operativa
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(3.930.006)	Erogazioni liquidate
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	(6.405.603)	Variazione investimenti e risorse patrimoniali
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	(4.162.374)	
E) Disponibilità liquide all' 01/01/2018	5.198.848	
Disponibilità liquide al 31/12/18 (D+E)	1.036.474	

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Complessivamente i ratei e i risconti attivi ammontano a **€ 185.747.**
I ratei attivi, ammontanti ad € 143.775, rappresentano gli incassi non di competenza dell'esercizio e sono così ripartiti:

- su Buoni del Tesoro Pluriennali	€	88.917
- altri ratei e ratei	€	54.858
Totale ratei attivi	**€**	**143.775**

I risconti, ammontanti ad € **41.972,** rappresentano le spese non di competenza dell'esercizio relativamente a:

- premi polizze assicurative diverse	€	24.987
- altri riscontri attivi	€	16.985
Totale risconti attivi	**€**	**41.972**

Gli acconti su contratti di leasing riguardano le quote residuali non di competenza dell'esercizio dei contratti sottoscritti e già versati per la fornitura di attrezzature nell'ambito del progetto di attività erogativa "Donazione attrezzature nuovo ospedale di Biella".
Gli altri risconti attivi riguardano oneri ordinari non di competenza dell'esercizio.

Stato patrimoniale passivo

1) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a **€ 256.613.010** così ripartiti:

(1.a) fondo di dotazione	**€**	**124.360.351**

Il saldo risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

(1.b) Riserva da donazioni	**€**	**280.579**

La Riserva ricomprende:
- € 99 quale somma dei valori simbolici di € 1 per ogni bene d'arte donato alla Fondazione nel corso degli anni fino ad oggi;
- € 190.000 quale contributo liberale per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo dell'immobile Palazzo Gromo Losa, ricevuto in anni precedenti;
- € 90.480 quale somma del valore di stima dell'archivio fotografico Francesco Delorenzo ricevuto in donazione in esercizi precedenti.

(1.c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	**€**	**91.033.619**

La Riserva accoglie le plusvalenze realizzate negli anni grazie ad operazioni di cessione delle azioni della banca conferitaria Biverbanca S.p.A, come di seguito riportato:
- anni 1997/98 e 1999 vendita quota di maggioranza alla Banca Commerciale Italiana;
- anno 2019 cessione quota di minoranza residua alla Banca C.R. Asti S.p.A..

La voce nell'esercizio non ha subito movimentazioni.

(1.d) Riserva obbligatoria	€	37.108.590

La Riserva obbligatoria, di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99, è stata incrementata nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come disposto dal Direttore Generale del Tesoro con decreto del 4 marzo 2021, per un importo pari a € 1.406.034

Saldo al 31/12/2019	€	35.702.556
+ accantonamento dell'esercizio	€	1.406.034
Saldo al 31/12/2020	€	37.108.590

(1.e) Riserva per l'integrità del patrimonio	€	3.829.871

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita sin dal 2003 e che accoglie gli accantonamenti determinati nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, così come disposto dal Direttore Generale del Tesoro con decreto del 4 marzo 2021, è rimasta invariata.

2) FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Il fondo ammonta a **€ 27.812.024** così ripartiti:

(2.a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	6.479.819

La funzione del Fondo stabilizzazione erogazioni è quella di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale; il fondo nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2019	€	5.060.026
+ accantonamento dell'esercizio	€	1.419.793
Saldo al 31/12/2020	€	6.479.819

(2.b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€	6.890.410

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo come di seguito riportato.

Saldo al 31/12/2019	€	6.671.430
+ credito d'imposta riconosciuto per Welfare di Comunità	€	9.721
+ credito d'imposta riconosciuto per Fondo Unico Nazionale Volontariato	€	89.915
+ revoche e re introiti contributi deliberati in anni precedenti	€	18.305
- delibere di destinazione fondi deliberati in anni precedenti	€	- 3.398.961
+ accantonamento dell'esercizio	€	3.500.000
Saldo al 31/12/2020	€	6.890.410

(2.c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€	1.524.008

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo come di seguito riportato.

Saldo al 31/12/2019	€	1.656.650
- delibere di destinazione fondi deliberati in anni precedenti	€	- 632.642
+ accantonamento dell'esercizio	€	500.000
Saldo al 31/12/2020	€	1.524.008

(2.d) altri fondi	€	12.917.786

La sottovoce rappresenta la contropartita dei seguenti fondi:
I. *Fondo per interventi partecipativi;*
II. *Fondo Nazionale Iniziative Comuni (ACRI);*

I. Fondo per interventi partecipativi

Il fondo ammonta a complessivi **€ 12.842.888**, ed in esso trovano contropartita partecipazioni, strumentali e non, acquisite per finalità di pubblica utilità nel corso degli anni. Per quanto riguarda gli importi relativi alle partecipazioni l'indicazione di

tale posta risponde all'esigenza di mettere in evidenza l'intento di compiere una vera e propria erogazione a fini istituzionali e non quella di porre in essere un investimento.
Il fondo è costituito a fronte delle seguenti partecipazioni:

CITTÀ STUDI S.p.A.	€	11.654.753
FONDAZIONE CON IL SUD	€	1.178.134
NORDIND S.p.A.	€	1
PALAZZO GROMO LOSA Srl	€	10.000
TOTALE	**€**	**12.842.888**

La voce nel corso dell'anno ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2019	€	13.208.025
- Svalutazione partecipazione Città Studi S.p.A.	€	- 365.137
Saldo al 31/12/2020	€	12.842.888

Trattandosi di partecipazioni acquisite con fondi per l'attività d'istituto, le acquisizioni, le cessioni, le svalutazioni e le riprese di valore sono state iscritte in questo fondo compensativo, come previsto all'art.5 del protocollo d'intesa ACRI/MEF.

II. Fondo Nazionale Iniziative Comuni (ACRI)
Tale fondo costituito dal 2012 comprende gli accantonamenti al "Fondo Nazionale di Iniziative Comuni" per complessivi **€ 74.899**. La Fondazione ha, infatti, aderito ad un accordo nazionale con l'ACRI per la creazione del "Fondo Nazionale di Iniziative Comuni" allo scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale.
Tale fondo viene accantonato annualmente sulla base dello 0,30% dell'avanzo di bilancio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, e nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2019	€	106.760
- utilizzo Fondo per emergenza Coronavirus	€	- 48.734
+ Accantonamento dell'esercizio	€	16.873
Saldo al 31/12/2020	€	74.899

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

3) FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo, ammonta a complessivi **€ 1.404.460**. Tale fondo accoglie il "Fondo rischi" ed il "Fondo imposte e tasse"
La voce "Fondo Rischi" ammontante a complessivi **€ 800.116**, include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nel dettaglio la voce accoglie i seguenti accantonamenti prudenziali di fondi:
- **€ 560.116**, effettuato in anni precedenti, a copertura del valore dell'interessenza detenuta nell'associazione in partecipazione di II livello in FinPiemonte Partecipazioni S.p.A. ad oggi posseduta di cui sussistono fondati rischi di recupero dell'investimento stante in particolare la tipologia dell'investimento su immobili industriali;
- **€ 200.000**, effettuato in corso d'anno, a parziale copertura del valore dell'investimento sottoscritto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nel Fondo Social Human Purpose Comparto A gestito da REAM S.g.r., per cui sussistono fondati rischi di recupero dell'investimento stante la tipologia degli assets acquisiti dal fondo nel corso dei precedenti esercizi in immobili utilizzati per finalità sociali collettive e di difficilmente alienabili;
- **€ 40.000**, effettuato in corso d'anno, a parziale copertura del valore dell'investimento sottoscritto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nel Fondo Abitare Sostenibile Piemonte, per cui sussistono fondati rischi di recupero dell'investimento stante la tipologia degli assets acquisiti dal fondo nel corso dei precedenti esercizi per la realizzazione e promozione di iniziative etiche e di edilizia sociale realizzate in Piemonte e di difficilmente alienabili.
In corso d'anno il Fondo si è decrementato in seguito alla chiusura della procedura di liquidazione di Biverbroker S.r.l. che ha visto la restituzione dell'intera quota di capitale accantonata prudenzialmente al fondo rischi in anni precedenti a copertura del valore della partecipazione;
La voce nel corso dell'anno ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2019	€	708.935
- Chiusura quota fondo per liquidazione Biverbroker S.r.l.	€	- 148.819

+ Accantonamento a fondo per Fondo Social Human Purpose Comparto A	€	200.000
+ Accantonamento a fondo per Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	€	40.000
Saldo al 31/12/2020	€	800.116

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

Il "Fondo imposte e tasse", pari a € **604.344**, comprende gli utilizzi e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte della previsione del carico fiscale per I.R.A.P. e I.R.E.S.:

Saldo al 31/12/2019	€	1.814.330
- utilizzo per imposte pagate	€	- 1.814.330
+ accantonamento dell'esercizio per I.R.A.P.	€	13.226
+ accantonamento dell'esercizio per I.R.E.S.	€	591.118
Saldo al 31/12/2020	€	604.344

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce, ammontante a **€ 270.707**, accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente. Nel corso dell'esercizio il fondo si è così movimentato:

Saldo al 31/12/2019	€	248.799
+ acc.to dell'esercizio	€	25.129
- Liquidazione T.F.R. n.1 dipendente per cessazione rapporto di lavoro	€	- 1.531
- addebito imposta sostitutiva	€	- 1.690
Saldo al 31/12/2020	€	270.707

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Le erogazioni deliberate complessivamente ammontano a **€ 2.697.863**.

(5.a) nei settori rilevanti	**€**	**2.181.384**
(5.b) negli altri settori statutari	**€**	**516.479**

Le poste, evidenziano le somme per le quali sia già stata assunta la delibera, ma il cui pagamento non abbia ancora avuto luogo.
Nel corso dell'esercizio il fondo si è così movimentato:

Saldo al 31/12/2019	€	1.836.860
+ erogazioni deliberate nell'esercizio	€	4.031.603
- erogazioni pagate in corso d'esercizio	€	- 3.152.312
- revoche e re introiti contributi deliberati in anni precedenti	€	-18.288
Saldo al 31/12/2020	€	2.697.863

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce ammonta a **€ 187.471** e accoglie il totale delle destinazioni al Volontariato effettuate nei diversi esercizi, come previsto dalla legge n. 266 art.15 del 11 agosto 1991 e disciplinata dall'art.9 comma 7 dell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.
Nel corso dell'esercizio il fondo si è così movimentato:

Saldo al 31/12/2019	€	463.476
- versamenti effettuati	€	- 463.476
+ accantonamento dell'esercizio	€	187.471
Saldo al 31/12/2020	€	187.471

7) DEBITI

La voce ammonta a **€ 775.584** ed evidenzia:
- i debiti esigibili nel corso dell'esercizio successivo pari a **€ 136.864** così suddivisi:
• fatture da liquidare per acquisti di beni e servizi nel periodo di competenza per € 68.963;
• ritenute, contributi e imposte da versare all'Erario e ad Enti previdenziali per € 67.901.
- i debiti non interamente esigibili nel corso dell'esercizio successivo pari a **€ 638.720** sono interamente riconducibili a

debiti verso Biverbanca per la sottoscrizione di mutui immobiliari così strutturati:

Data Stipula	Società	N. Finanziamento	Capitale Finanziato	Debito Residuo	Durata	Scadenza	Tasso
10/12/09	Biverbanca	222040987/33	710.466	242.612	15 anni	10/11/2021	Fisso
05/05/11	Biverbanca	333004050/43	148.439	18.075	10 anni	10/07/2021	Fisso
10/10/10	Biverbanca	333002900/57	600.000	220.706	15 anni	10/10/2025	Variabile
10/10/10	Biverbanca	222010329/27	411.013	157.327	15 anni	10/10/2025	Variabile
Totale				**638.720**			

Tale valore costituisce l'esposizione debitoria a medio termine dello 0,249% sul patrimonio netto e rispetta ampiamente il limite del 10% posto dall'art. 3, primo comma del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22/04/2015.
Per quanto attiene al piano di rientro previsto nel protocollo si segnala che il Ministero del'Economia e delle Finanze, con nota del 28/10/2016 prot. DT91361, ha accolto la richiesta della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella di prorogare il termine quinquennale, di cui all'art. 3, comma 2 del Protocollo d'Intesa, previsto per il rientro dalla propria esposizione debitoria mantenendo invariati i piani d'ammortamento contrattualmente previsti.

8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ammonta a **€ 85.278** e risulta così composta:

ratei passivi	€	83.729
risconti passivi	€	1.549
Saldo al 31/12/2020	€	85.278

I ratei passivi, ammontanti a **€ 83.729**, sono così ripartiti:

- ratei passivi su titoli di debito (capital gain da addebitare)	€	51.436
- ratei passivi su stipendi	€	32.293
Totale ratei passivi	€	83.729

I risconti passivi su fitti si riferiscono alla quota non di competenza dell'affitto sugli immobili ex Monte di Pietà, Cond. Garibaldi e Cascina Oremo.

Conti d'ordine

IMPEGNI

Gli impegni di erogazione ammontano a **€ 3.041.755** e sono dettagliati per esercizio nel "Bilancio di missione" e nella tabella riportata di seguito. Tali impegni sono condizionati alle possibilità di bilancio e andranno a costituire una voce di debito qualora, verificate tali condizioni, sia assunta una vera e propria deliberazione di stanziamento.

	Impegno al 31/12/2020
Amministrazione Santuario di Oropa – copertura dei mutui	480.764
Università degli Studi di Torino	248.346
Bando idee disabilità – VIVA	81.000
Bando Cofinanziamento Con i Bambini (SkilLand)	50.000
Fondazione Territorio (Bi-ellezza)	200.000
Città Studi - MegaWeb for education	52.880
Children Village Cascina Oremo	300.000
Bando Unesco - Città di Biella	200.000
Osservarorio Percorsi secondo welfare	25.000
Fondo per contrasto alla povertà educativa minorile (50% stanziamento Fondazione con il Sud)	53.765
Fondo Edo Tempia - Clinicizzazione Ospedale	1.350.000
Totale	**3.041.755**

VALORI PRESSO TERZI

I valori presso terzi ammontano a **€ 109.234.694**
Nei conti d'ordine relativi ai beni presso terzi viene indicato il valore nominale delle partecipazioni e delle obbligazioni in portafoglio. Sono esclusi dall'aggregato i titoli presenti nelle Gestioni Patrimoniali. Per queste partite è stata operata una

riclassificazione della voce altri conti d'ordine, tale voce è così composta:

V.N. azioni/quote delle partecipazioni	€	72.287.560
V.N. obbligazioni e titoli di stato (Obbligazioni tasso fisso e variabile e BTP)	€	36.947.134
Totale	**€**	**109.234.694**

BENI DI TERZI PRESSO LA FONDAZIONE

I beni di terzi presso la Fondazione ammontano a **€ 72.200**.

In tale conto trovano evidenza i beni di terzi di cui la Fondazione ha la disponibilità, e sono unicamente le opere d'arte di seguito riportate, per un valore complessivo di € 72.200, sono di proprietà della Biverbanca S.p.A. che le ha concesse in comodato gratuito alla Fondazione con scrittura privata del 10/12/2001.

Localizzazione	Proprietà	Descrizione	Valore
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 26x37 "Riva del Tevere presso la porta di ripetta" di Lorenzo Delleani	15.500
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 37,5x25 "Canavese" di Lorenzo Delleani	16.000
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 45x31 "Sotto la cima" di Lorenzo Delleani	14.500
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 45x35,1 "Luci e ombre sulla Serra" di Lorenzo Delleani	21.000
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tela cm 60x80 "Scomposizione futurista" di F. Costa	1.300
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 24x30 "Nudino nella stanza" di E. Pozzato	1.300
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca S.p.A.	Olio su tela cm. 70x100 "Fabbrica del Santuario di Oropa" di F. Monzeglio	2.600
			72.200

La voce all'inizio dell'anno ricomprendeva anche i beni acquisiti tramite leasing ed è stata interamente stornata infatti in corso d'anno il contratto di leasing residuo si è concluso con il pagamento del relativo riscatto e la contestuale donazione della "Centrale di sterilizzazione" all'Ospedale di Biella.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce ammonta a **€ 714.505** e risulta così ripartita tra i diversi gestori:

Nome Gestore		Risultato Gestione
LA VENEZIA ASSICURAZIONI (BG Security del Gruppo Generali)	€	303.627
BANCA SIMETICA - LINEA ARBITRAGGIO	€	302.694
AVIVA SPA		108.184
Totale	**€**	**714.505**

Il risultato indicato è al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni mentre, il risultato, al netto di commissioni di competenza delle gestioni patrimoniali di € 157.075, è pari a € 557.430

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

(2.b) da altre immobilizzazioni finanziarie	**€**	**3.129.842**

La posta comprende:

- il dividendo CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. riferito al 2019 ed incassato nel 2020 per € 1.820.986;
- i dividendi CASSA DEPOSITI E PRESTITI RETI Spa per un complessivo di € 968.856 sono così ripartiti:
  - riferito al 2019 ed incassato nel 2020 per € 323.222;
  - riferito al 2020 ed incassato nel 2020 a titolo di acconto per € 645.634;
- il dividendo BANCA D'ITALIA riferito al 2019 ed incassato nel 2020 per € 340.000;

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Gli interessi e proventi (voci 3.a e 3.c) ammontano a **€ 475.699.**

(3.a) da immobilizzazioni finanziarie	**€**	**421.424**

La voce accoglie gli interessi netti maturati su BTP e su obbligazioni corporate come riportato nella voce 2.c) "Titoli di debito immobilizzati" dello stato patrimoniale attivo.

(3.c) da crediti e disponibilità liquide	**€**	**54.275**

La voce accoglie gli interessi netti maturati nel periodo sui conti correnti di corrispondenza presso Biverbanca S.p.A., Banca Generali S.p.A., Banca Popolare Etica S.c. a r.l., Banca Simetica S.p.A. e FinecoBank S.p.A..

4) RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce ammonta a complessivi **- € 96.917** ed è costituita dalla svalutazione al valore di mercato al 31/12/2020 del Fondo UPB Pg Active Income Iph quale "parte di organismi di investimento collettivo del risparmio" (Fondi d'investimento), sulla base del paragrafo 10.8 dell'atto di indirizzo 19/04/2001.

5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati assomma a **€ 4.461.432** e si è ottenuto in seguito allo smobilizzo e successiva vendita in corso d'anno di BTP 01/03/30 3,5% e di azioni di Poste Italiane S.p.A. presenti nel portafoglio amministrato, approfittando di favorevoli fluttuazioni di mercato dei corsi azionari.

9) ALTRI PROVENTI

La voce ammonta ad **€ 68.492**, ed è composta da:

• fitti attivi percepiti per gli immobili di proprietà della Fondazione, così ripartiti:

Immobile di via Gramsci (adiacente a Spazio Cultura) locato a:		
- AON per attività di brokeraggio assicurativo	€	11.825
- Biverbanca per bancomat	€	2.655
Immobile Cascina Oremo locato a:		
- privato per attività agricola	€	3.900
Immobile Ex-Monte di pietà locato a:		
- IRIS pwer casa della comunità	€	50.112
TOTALE	**€**	**68.492**

10) ONERI

La voce ammonta a complessivi **€ 1.679.314** come di seguito riportato:

(10.a) compensi e rimborsi spese organi statutari	**€**			**143.097**

L'importo della sottovoce risulta così ripartito:

a) Organo di Indirizzo	n. 11	€		61.830
di cui per il Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo			*7.279*	
b) Consiglio di Amministrazione	n. 5	€		40.530
di cui per il Presidente del Consiglio di Amministrazione		*€*	*0*	
di cui per il Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo			*0*	
c) Presidente della Fondazione	n. 1	€		0
d) Collegio Sindacale	n. 3	€		40.437
di cui per il Presidente del Collegio Sindacale		*€*		*17.117*
Totale	**n. 20**	**€**		**143.097**

Il numero dei componenti gli organi statutari indicato nella tabella è riferito al 31/12/2020.

(10.b) per il personale	**€**	**509.121**

La sottovoce comprende tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale assunto che al 31/12/2020 risulta composto da

n. 9 dipendenti inquadrati come impiegati con contratto a tempo indeterminato.

(10.c) per consulenti e collaboratori esterni	€	261.454

Nella sottovoce sono compresi oneri per rapporti di collaborazione nonché pagamenti di parcelle alla società di consulenza finanziaria, a notai, ad avvocati ed altri professionisti per ricorsi, vidimazioni, certificazioni e pratiche e consulenze varie.

(10.d) per servizi di gestione del patrimonio	€	110.460

La sottovoce comprende le commissioni riconosciute per i servizi di gestione del patrimonio effettuati da terzi intermediari abilitati e sono unicamente riconducibili al servizio di gestione di Banca Simetica - Linea Arbitraggio per complessivi € 110.460.

BANCA SIMETICA - LINEA ARBITRAGGIO	€	109.449
SYMPHONIA SGR S.p.A.	€	6.970
CREDIT SUISSE SGR S.p.A.	€	3.087
SCHRODER – FONDO SISF GDB I		9.804
Totale	**€**	**129.310**

(10.e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	€	24.143

L'importo della sottovoce risulta così ripartito:

Commissioni ed oneri bancari compravendita titoli	€	17.265
Interessi passivi su mutui	€	979
Oneri bancari gestione c/c e interessi passivi su c/c	€	5.899
Totale	**€**	**24.143**

(10.f) commissioni di negoziazione	€	46.615

Rappresentano le commissioni riconosciute a terzi intermediari abilitati per l'attività di compravendita di valori mobiliari e sono unicamente riconducibili alle commissioni di negoziazione della gestione di Banca Simetica - Linea Arbitraggio per complessivi € 46.615.

(10.g) ammortamenti	€	41.873

In attuazione degli orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio dell'ACRI nella seduta del 16/07/2014 e successivi aggiornamenti, non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.
La voce comprende gli ammortamenti su beni mobili per € 30.005 e su software per € 11.868;
L'ammortamento, in base ad aliquote differenziate per tipologia di cespite e sempre invariate nel tempo, è stato applicato a tutti i cespiti, ad esclusione delle opere d'arte.

(10.h) accantonamenti	€	240.000

La voce "Accantonamenti" ammontante a complessivi **€ 240.000**, include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza e trovano riscontro alla voce 3 dello stato patrimoniale "Fondo per rischi ed oneri".
Nel dettaglio alla voce sono stati appostati € 240.000, quali accantonamenti prudenziale del valore dei seguenti fondi investimento:

- **€ 200.000** a parziale copertura dell'investimento nel Fondo Social Human Purpose – Comparto A gestito da REAM S.g.r.. Alla luce della tipologia degli assets acquisiti dal Fondo, nel corso dei precedenti esercizi in immobili utilizzati per finalità sociali collettive, si ritiene che essi siano di difficile alienazione;
- **€ 40.000** a parziale copertura dell'investimento nel Fondo Abitare Sostenibile Piemonte. Alla luce della tipologia degli assets acquisiti dal Fondo, nel corso dei precedenti esercizi per la realizzazione e promozione di iniziative etiche e di edilizia sociale realizzate in Piemonte, si ritiene che essi siano di difficile alienazione.

Si è ritenuto, quindi, in via prudenziale di accantonare nel fondo rischi tali importi in attesa di verificare la reale situazione economica dei relativi investimenti nell'arco dei prossimi anni.

(10.i) altri oneri	€	302.551

Fanno parte dell'aggregato le seguenti spese:

Descrizione		Importi
Spese per Locazione e manutenzione software	€	57.339
Spese per quote annuale contributi associativi	€	38.781
Spese manutenzione immobili	€	34.140
Spese per assicurazioni varie	€	27.979
Spese di comunicazione	€	24.679
Spese telefoniche	€	18.655
Spese pulizia locali	€	15.103
Spese riscaldamento	€	14.132
Spese di rappresentanza	€	13.531
Spese energia elettrica e acqua	€	12.891
Spese varie	€	12.368
Spese condominiali	€	8.920
Spese acquisto Mobili ed attrezzature vari	€	7.655
Spese postali	€	4.272
Spese di cancelleria e materiali diversi	€	4.013
Spese vigilanza	€	3.531
Spese viaggi	€	1.983
Spese stampa bilancio e periodici vari	€	1.196
Spese manutenzione mobili	€	807
Acquisto di materiale vario	€	329
Spese acquisto libri	€	247
Totale	**€**	**302.551**

11) PROVENTI STRAORDINARI

La posta ammonta complessivamente a **€ 687.904** di cui:

• € 419.463 per riparto finale della liquidazione della società Biverbroker S.r.l., così ripartiti:

- € 148.820 quale sopravvenienza da alienazione immobilizzazione finanziaria per il rilascio del fondo rischi accantonato prudenzialmente in anni precedenti a copertura del valore della partecipazione in Biverbroker S.r.l.;
- € 270.643 quale sopravvenienza da alienazione immobilizzazione finanziaria per la quota eccedente il costo della partecipazione, che, ai sensi dell'art. 47 settimo comma TUIR, è stata fiscalmente assimilata ad un dividendo e conseguentemente sottoposta a tassazione.

• € 226.725 quale sopravvenienza attiva verificatasi in sede di presentazione di dichiarazione rispetto a quanto accantonato per il pagamento dell'IRES dovuta per l'anno 2019;

• € 35.296 quale contributo in conto capitale ricevuto dal Ministero dei Beni Culturali ed Architettonici (M.I.B.A.C.) per i lavori di restauro effettuati a suo tempo presso la Torre e Casa del Principe al Ricetto di Candelo;

• € 5.634 per altre sopravvenienze attive varie;

• € 786 quali crediti fiscali ottenuti a parziale compensazione delle spese sostenute per l'emergenza sanitaria.

12) ONERI STRAORDINARI

La posta ammonta complessivamente a **€ 5.200** di cui:

• € 4.599 derivanti da sopravvenienze passive per oneri vari di competenza di anni precedenti riportate al presente bilancio;

• € 601 quale minusvalenza derivante da alienazione della partecipazione in Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. effettuata in corso d'anno.

13) IMPOSTE

La posta ammonta complessivamente a € 726.272 e comprende i seguenti oneri:

• I.R.E.S. per € 591.118;

• I.M.U. per € 57.069;

• Imposte di bollo su deposito titoli per € 29.043;

• Trattenute fiscali su interessi su c/c per € 14.111;

• I.R.A.P. per € 13.226;

- Tobin Tax per € 11.195;
- Imposte e tasse diverse per € 9.982;
- Imposte di registri contratti locazione immobili vari per € 528.

14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento di **€ 1.406.034** alla Riserva obbligatoria è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come disposto dal Direttore Generale del Tesoro con decreto del 4 marzo 2021.

16) ACCANTONAMENTI AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La posta ammonta a complessivamente a **€ 187.471**.
L'accantonamento al presente fondo viene realizzato sulla base dei criteri di calcolo come indicati dall'Atto di Indirizzo ministeriale del 19/04/01 e di seguito riportati:

Avanzo dell'esercizio	€	7.030.171
- acc.to alla Riserva obbligatoria	€	-1.406.034
Importo residuale	€	5.624.137
- 50% importo residuale come da atto di Indirizzo ministeriale del 19/04/01	€	-2.812.068
Base di calcolo	€	2.812.069
1/15 della base di calcolo	€	187.471

17) ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

La voce ammonta ad **€ 5.436.666** così ripartiti:

(17.a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	**€**	**1.419.793**

La funzione del Fondo stabilizzazione erogazioni è quella di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, come previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e dettagliato negli orientamenti contabili ACRI approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16/07/2014.

(17.b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	**€**	**3.500.000**

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti per gli anni successivi, a valere sull'avanzo dell'esercizio. Nel bilancio di missione è illustrato il programma per l'utilizzo di tali fondi come da provvedimento del Ministero Tesoro del 19/04/2001 paragrafo 7.2.

(17.c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	**€**	**500.000**

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale negli altri settori statutari per gli anni successivi, a valere sull'avanzo dell'esercizio. Nel bilancio di missione è illustrato il programma per l'utilizzo di tali fondi, come da provvedimento del Ministero Tesoro del 19/04/2001 paragrafo 7.2

(17.d) altri fondi	**€**	**16.873**

La voce accoglie l'accantonamento relativo al "Fondo Nazionale di Iniziative Comuni" per complessivi € 16.873. Tale fondo viene calcolato annualmente sulla base dello 0,30% dell'avanzo di bilancio al netto dell'accantonamento alle riserve patrimoniali.
L'iniziativa nasce da un accordo nazionale con l'ACRI allo scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale, a cui la Fondazione ha aderito dall'esercizio 2013.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

LINEE GUIDA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura operativa adottata prevede la separazione delle funzioni dei settori amministrativo, contabile e di bilancio, per l'attività istituzionale e per le relazioni esterne.
Per lo svolgimento delle proprie attività amministrative contabili, la Fondazione si avvale della consulenza dello studio commercialista del dott. Maurizio Amede, Dottore Commercialista in Biella, somministrata in base a contratto stipulato tra le parti.
L'attività istituzionale è esercitata nel rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 dicembre 1995 e successive modificazioni.
L'attività di gestione del patrimonio avviene nel rispetto del criterio di separazione in quanto realizzata in applicazione dei mandati di gestione conferiti agli intermediari abilitati scelti, ovvero in applicazione di ordini conseguenti alle deliberazioni assunte in merito dagli Organi della Fondazione.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITIVE IN AMBITO ACRI

La Fondazione dal 2013 ha deciso di implementare le informazioni relative al bilancio d'esercizio con lo scopo di aumentare il grado di leggibilità dei bilanci e di arricchirne il contenuto informativo.
A tal proposito, si è individuato, come concordato in ambito ACRI, un insieme di indicatori gestionali che, calcolati a partire dai dati di bilancio e dalle aree tipiche della gestione, consentano di comprendere con facilità i fenomeni economico finanziari della Fondazione.
Tali indicatori sono costituiti da un insieme di indici di redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti che, partendo da una metodologia di calcolo ben definita, accresceranno la confrontabilità fra i diversi bilanci.
Il presente allegato è composto di due parti:
- *Legenda delle voci di bilancio tipiche;*
- *Indicatori gestionali.*

qui di seguito esposte.

Legenda delle voci di bilancio tipiche.
Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Biella, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusure dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituto in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di Erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'Esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato gli esercizi futuri.

Indicatori gestionali

Per l'individuazione degli "Indicatori gestionali", si è tenuto presente dell'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni risultanti anche a soggetti non esperti in materia contabile.
Tali indicatori sono stati individuati tra le seguenti aree di indagine, quali:

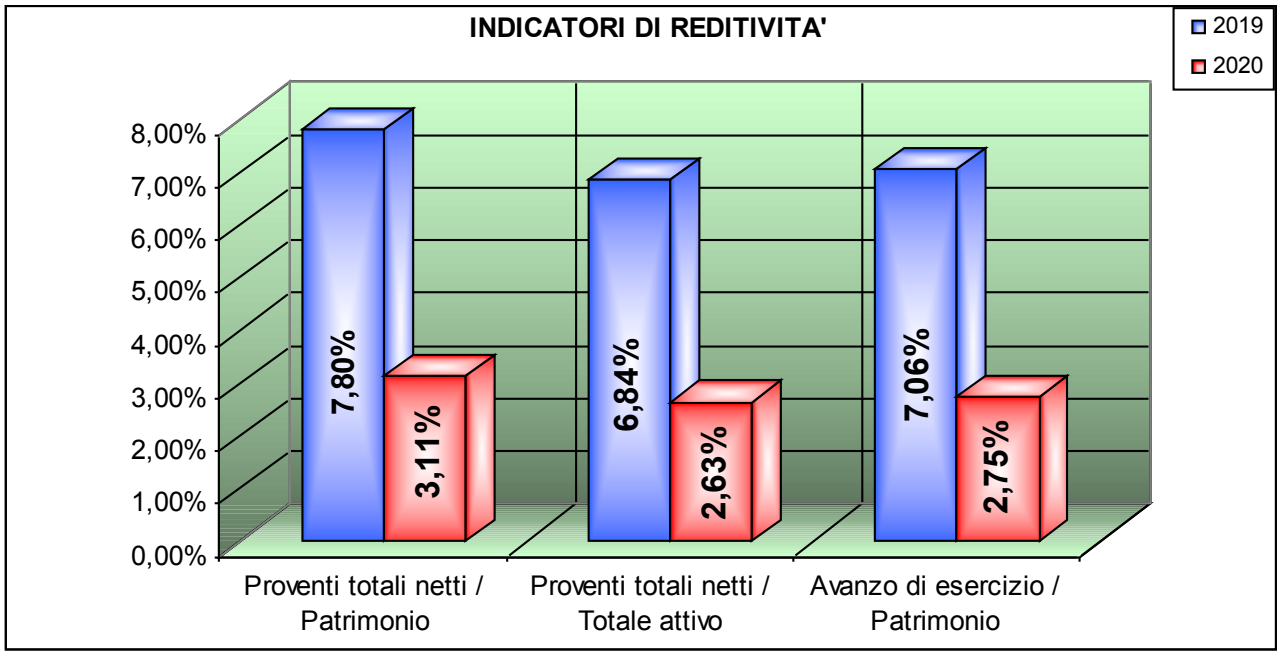
1. redditività;
2. efficienza operativa;
3. attività istituzionale;
4. composizione degli investimenti.

Per ogni indicatore è stato calcolato il valore dell'anno in corso e quello dell'esercizio precedente così da poter sviluppare le opportune riflessioni sulle variazioni; inoltre su alcuni dati si è proceduto ad analizzare i dati su di una media degli ultimi cinque anni.

1) REDDITIVITÀ

A seguire vengono riportati i valori riguardanti la redditività del patrimonio della Fondazione. Tutti i dati sono espressi a valori correnti.

	REDDITIVITÀ	2019	2020	Descrizione degli indici
1	**Proventi totali netti / Patrimonio**	**7,80%**	**3,11%**	L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione.
2	**Proventi totali netti / Totale attivo**	**6,84%**	**2,63%**	L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione.
3	**Avanzo di esercizio / Patrimonio**	**7,06%**	**2,75%**	L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio.



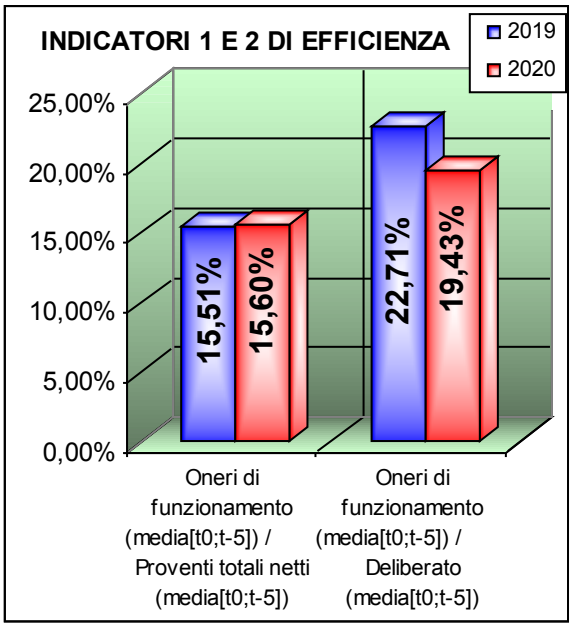
2) EFFICIENZA

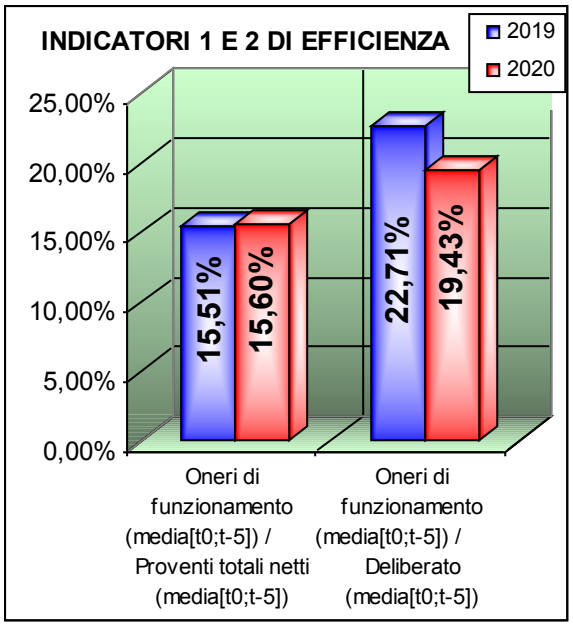
I valori della Fondazione riguardanti l'efficienza che vengono qui di seguito riportati sono analizzati su una media che tiene conto di un orizzonte temporale di cinque anni tranne il terzo che è espresso al valore corrente.

	EFFICIENZA	2019	2020	Descrizione degli indici
1	**Oneri di funzionamento (media[t0;t-5]) / Proventi totali netti (media[t0;t-5])**	**15,51%**	**15,60%**	L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.
2	**Oneri di funzionamento (media[t0;t-5]) / Deliberato (media[t0;t-5])**	**22,71%**	**19,43%**	L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.
3	**Oneri di funzionamento / Patrimonio**	**0,54%**	**0,49%**	L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto ai precedenti indici in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

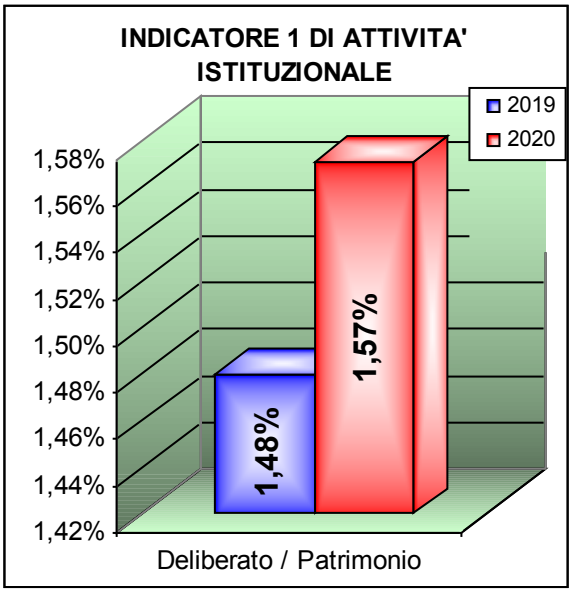
3) INDICATORI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.

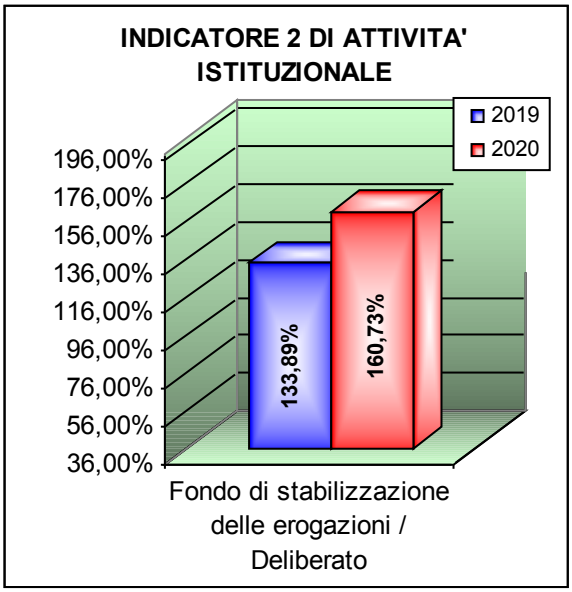
Di seguito vengono riportati gli indicatori riguardanti l'attività istituzionale della Fondazione legati all'attività erogativa. Tutti i dati sono espressi a valori correnti.





	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	2019	2020	Descrizione degli indici
1	**Deliberato / Patrimonio**	**1,48%**	**1,57%**	L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
2	**Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato**	**133,89%**	**160,73%**	L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

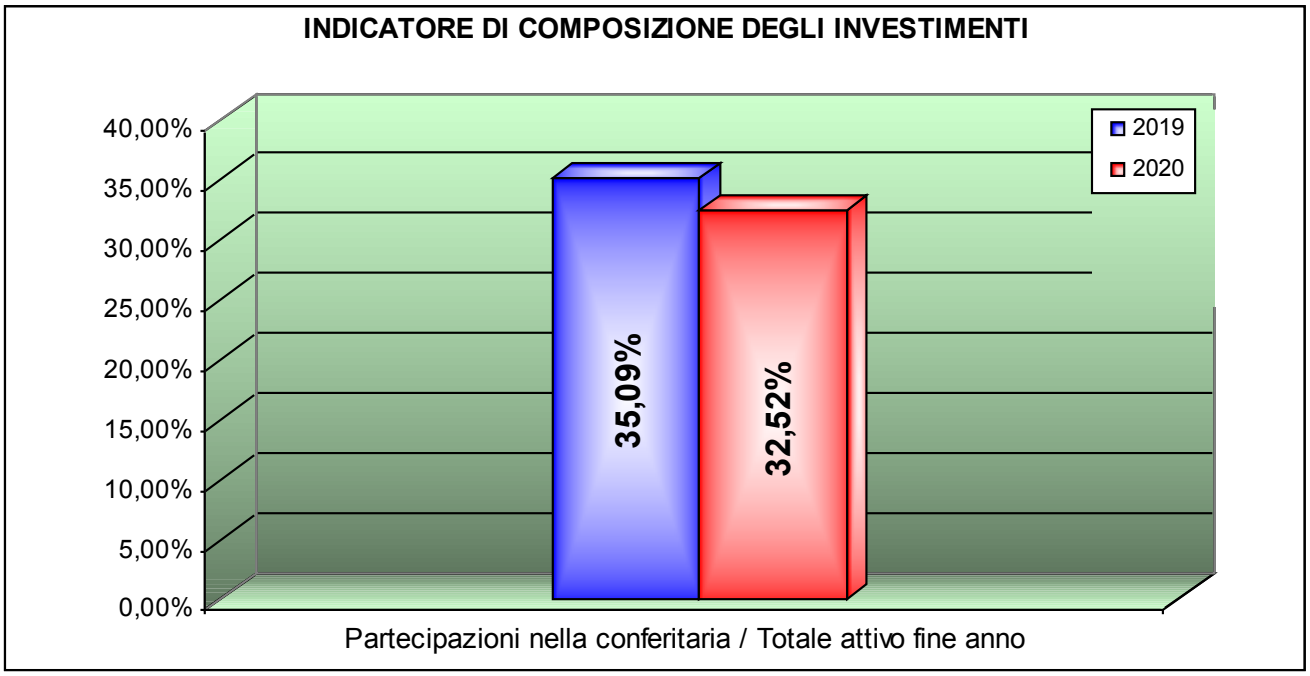




4) INDICATORI DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI.

Gli indicatori riguardanti la composizione degli investimenti ed i relativi valori della Fondazione. Tutti i dati sono espressi a valori correnti.

	Composizione Degli Investimenti	2019	2020	Descrizione degli indici
1	**Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno**	**35,09%**	**32,52%**	L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti



Al fine di comprendere la composizione delle voci degli indicatori, di seguito se ne illustrano i vari componenti:

Proventi totali netti	Valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili
Patrimonio	Complesso dei beni stabilmente disponibili
Totale attivo	Rappresenta la media di inizio e fine anno del totale attivo di bilancio, calcolato a valori correnti
Avanzo dell'esercizio	Differenza tra i proventi totali netti e i costi sostenuti
Oneri di funzionamento	Costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività
Deliberato	Totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	È il fondo che ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale
Partecipazione nella conferitaria	Valore della partecipazione nella società conferitaria

Deliberato	+	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
	+	Accantonamenti al fondo per il volontariato
	+	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto
	+	Erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi per l'attività di istituto (compreso il fondo di stabilizzazione delle erogazioni)

Si evidenziano nel dettaglio le composizioni delle seguenti voci:

Proventi totali netti	+/-	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
	+	Dividendi e proventi assimilati
	+	Interessi e proventi assimilati
	+/-	Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
	+/-	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
	+/-	Rivalutazione / svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie
	+/-	Rivalutazione / svalutazione netta di attività non finanziarie
	+	Altri proventi - solo quelli derivanti dal patrimonio
	-	Oneri per il personale per la gestione del patrimonio
	-	Oneri per consulenti e collaboratori esterni - collegati all'investimento del patrimonio
	-	Oneri per servizi di gestione del patrimonio
	-	Oneri per interessi passivi ed altri oneri finanziari
	-	Oneri per commissioni di negoziazione
	-	Ammortamenti- solo quota immobili a reddito
	+	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio
	-	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio
	-	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio

Oneri di funzionamento	+	Oneri per compensi e rimborsi spese organi statutari
	+	Oneri per il personale - escluso per la gestione del patrimonio
	+	Oneri per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio
	+	Interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)
	+	Ammortamenti - escluso quota immobili a reddito
	+	Altri oneri

TABELLE RIEPILOGATIVE DEGLI STRUMENTI DERIVATI INCLUSI NELLE G.P.M.

Nel recepire, ove applicabili, le modifiche apportate dal D.lgs. n. 139/2015 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435, con efficacia dal 1° gennaio 2016, ed in base a quanto definito in ambito ACRI dagli Orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio del 16 luglio 2014, e successiva revisione approvata dal Consiglio ACRI nella seduta del 22/02/2017, si segnala che non vi sono strumenti derivati inclusi nelle G.P.M. al 31/12/2020, quindi non si è reso necessario riportare a bilancio le tabelle definite in ambito nazionale su indicazione dell'ACRI.

RELAZIONI AL BILANCIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Organo d'Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella,

Lo statuto della Fondazione, all'articolo 20, comma 7, prevede che il Collegio Sindacale operi con attribuzioni e modalità stabilite dagli articoli 2403 – 2407 del Codice civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n.153/99.

La relazione del Collegio Sindacale è articolata nei seguenti punti:

1. Attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio;
2. Giudizio sul bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
3. Attestazione del Collegio Sindacale richiesta dal Regolamento ACRI del 6/5/2015: recepimento della Carta delle Fondazioni e Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22/4/2015.
4. Conclusioni.

1. Attività di vigilanza

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dallo statuto della Fondazione, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti degli Esperti Contabili e dall'A.C.R.I. (in particolare, gli orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria aggiornati con l'ultima versione del 27/02/2017), attraverso la partecipazione alle riunioni dell'Organo d'Indirizzo e del Consiglio d'Amministrazione, oltre alle proprie riunioni periodiche.

Nello specifico il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito nel corso dell'esercizio le informazioni sull'attività svolta, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Organo d'Indirizzo e tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. In particolare, ha provveduto a controllare la capacità erogativa dell'Ente nelle proprie verifiche trimestrali.

Alla data del 31/12/2020 la Fondazione dispone di fondi destinabili all'attività erogativa per gli esercizi futuri di € 14.894.237, con un aumento degli stessi rispetto al precedente esercizio di € 1.506.131,00.

Sono inoltre appostati in Bilancio risorse per erogazioni già deliberate ma non ancora pagate alla data del 31/12/2020 per € 2.697.863.

- per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha constatato che le scelte gestionali degli Amministratori fossero conformi a criteri di razionalità economica e che le decisioni concernenti le operazioni di maggior rilievo fossero basate anche su indagini, approfondimenti e verifiche tecniche, con esclusione da parte del Collegio, per contro, di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte e decisioni medesime;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni. La stessa si ritiene sia adeguata alle esigenze operative e di sviluppo della Fondazione, conformemente a quanto previsto dal Regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione 27 dicembre 1995 e successive integrazioni, dove è previsto che l'attività istituzionale venga svolta con la separazione delle funzioni dei settori amministrativo, contabile e di bilancio.
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, con riferimento alle verifiche svolte, non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione.

Il Collegio porta inoltre a Vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- Gli Amministratori hanno fornito un'adeguata informativa relativamente all'andamento ed alle operazioni svolte dalle società strumentali e con i principali enti partecipati o costituiti con apporto di capitale della Fondazione;
- Non sono pervenute al Collegio denunzie ex articolo 2408 del Codice civile, né esposti.

2. Giudizio sul bilancio

Il Collegio sindacale ha ricevuto dal Consiglio d'Amministrazione il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2020 nel testo approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2021.

Le Fondazioni di origine bancaria sono disciplinate dalla Legge N.461 del 23/12/1998 e dal D.lgs. N.153 del 17/5/1999 che all'art. 9 disciplina il Bilancio d'Esercizio. In particolare, gli "Schemi di bilancio" contengono lo stato patrimoniale attivo, lo stato patrimoniale passivo, il conto economico ed il rendiconto finanziario. La "Nota integrativa" infine contiene analitiche informazioni sul bilancio di esercizio con riferimento agli aspetti civilistici e fiscali, ai criteri di valutazione adottati ed ai dettagli sulla composizione dei singoli conti dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il Collegio si è soffermato in particolare sulle considerazioni del Consiglio di Amministrazione relative all'attività istituzionale svolta nel periodo di riferimento, formulando giudizi positivi in ordine alle risorse disponibili nei vari settori di intervento nel rispetto delle norme statutarie e delle conseguenti delibere assunte dagli Organi dell'Ente, tenendo conto anche di specifiche disposizioni di legge.
Il bilancio relativo all'esercizio 2020 è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A. incaricata con deliberazione dell'Organo di Indirizzo in data 03 ottobre 2019, la quale ha rilasciato attestazione di conformità in data odierna. Il bilancio in parola si compendia nei seguenti dati di sintesi:

	Attivo	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019		
		parziale	totale	parziale	totale	Differenza
1	**Immobilizzazioni materiali e immateriali**		**23.158.089**		**23.090.203**	**67.886**
	(a) beni immobili	22.209.594		22.110.434		99.160
	di cui:					
	- beni immobili strumentali	22.209.594		22.110.434		99.160
	(b) beni mobili d'arte	917.287		906.687		10.600
	(c) beni mobili strumentali	31.208		73.082		-41.874
2	**Immobilizzazioni finanziarie**		**215.141.294**		**216.486.864**	**-1.345.570**
	(a) partecipazioni in società strumentali	12.842.887		13.208.024		-365.137
	(b) altre partecipazioni	176.950.420		164.857.994		12.092.426
	(c) titoli di debito	10.803.237		32.166.479		-21.363.242
	(d) altri titoli	13.984.634		5.694.251		8.290.383
	(e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	560.116		560.116		0
	Strumenti finanziari non immobilizzati:		49.559.957		42.015.460	7.544.497
	(a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	39.987.998		39.430.568		557.430
	(b) strumenti finanziari quotati di cui:					
	- titoli di debito	4.971.380		0		4.971.380
	- titoli di capitale	2.112.604		0		2.112.604
	- parti organismi d'investimento collettivo del risparmio	2.487.975		2.584.892		2.487.975 -2.584.892
3	**Crediti**		**764.836**		**755.115**	**9.721**
	di cui:					
	- esigibili entro l'esercizio successivo	712.367		678.162		34.205
4	**Disponibilità liquide**		**1.036.474**		**5.198.848**	**-4.162.374**
5	**Ratei e risconti attivi**		**185.747**		**338.420**	**-152.673**
	Totale dell'attivo		**289.846.397**		**287.884.910**	**1.961.487**

	Passivo	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019		
		parziale	totale	parziale	totale	Differenza
1	**Patrimonio netto:**		**256.613.010**		**255.206.976**	**1.406.034**
	(a) fondo di dotazione	124.360.351		124.360.351		0
	(b) Riserva da donazioni	280.579		280.579		0
	(c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	91.033.619		91.033.619		0
	(d) riserva obbligatoria	37.108.590		35.702.556		1.406.034
	(e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.829.871		3.829.871		0
2	**Fondi per l'attività d'Istituto:**		**27.812.024**		**26.702.891**	**1.109.133**
	(a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	6.479.819		5.060.026		1.419.793
	(b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	6.890.410		6.671.430		218.980
	(c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.524.008		1.656.650		-132.642
	(d) altri fondi	12.917.787		13.314.785		-396.998
3	**Fondi per rischi e oneri**		**1.404.460**		**2.523.265**	**-1.118.805**
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**270.707**		**248.799**	**21.908**
5	**Erogazioni deliberate:**		**2.697.863**		**1.836.860**	**861.003**
	(a) nei settori rilevanti	2.181.384		1.416.669		764.715
	(b) negli altri settori statutari	516.479		420.191		96.288
6	**Fondo per il volontariato**		**187.471**		**463.476**	**-276.005**
7	**Debiti**		**775.584**		**878.851**	**-103.267**
	di cui:					
	- esigibili entro l'esercizio successivo	136.863		98.550		38.313
8	**Ratei e risconti passivi**		**85.278**		**23.792**	**61.486**
	Totale del passivo		**289.846.397**		**287.884.910**	**1.961.487**

Il Collegio dà atto che il bilancio è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, così come richiamato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 26 marzo 2019, osservando altresì le raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili, promossa dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, nonché degli orientamenti del Consiglio ACRI aggiornati al 27 febbraio 2017. Le procedure seguite per redigere il documento di sintesi dell'esercizio devono pertanto ritenersi corrette.
Il Collegio - in ciò avvalendosi delle necessarie e opportune verifiche, nonché dei riscontri documentali - attesta che le poste di bilancio si correlano alle risultanze della contabilità, integrate e supportate dai ricorrenti criteri di valutazione, sempre improntati a principi di prudenza e di continuità temporale. Ne deriva che l'attività di gestione si è ispirata agli imprescindibili canoni di salvaguardia del patrimonio nel rispetto delle leggi, dello statuto e delle buone regole di economia aziendale.
Il Collegio concorda con il Consiglio di Amministrazione in relazione agli adempimenti fiscali assolti, anche in conformità alle disposizioni impartite dalla legge n. 190 del 2014.
Il Collegio intende inoltre sottolineare quanto in appresso:
- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono comprensive di *"beni immobili"*, *"beni mobili d'arte"* e di *"beni mobili strumentali"*; in linea di principio le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. Sulla base degli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI il 16/07/2014, non sono stati ammortizzati i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico ed i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo di risorse destinate all'attività istituzionali. La sospensione della procedura di ammortamento, iniziata con il bilancio d'esercizio 2014, è stata eseguita al fine di adeguarsi alle suddette indicazioni, mentre le restanti immobilizzazioni materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro possibile utilità futura.
- le *"immobilizzazioni finanziarie"* ammontano ad € 216.486.864, come di seguito evidenziato nel dettaglio, anche in termini di variazione rispetto all'esercizio precedente:

	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2020	2019
(a)	**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI STRUMENTALI**		
	Città Studi	11.654.753	12.019.890
	Fondazione con il Sud	1.178.134	1.178.134
	Palazzo Gromo Losa s.r.l.	10.000	10.000
	Totale Partecipazioni in società ed entri strumentali	12.842.887	13.208.024
(b)	**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON STRUMENTALI**		
	Partecipazioni acquisite a titolo d'investimento:		
	BANCA D'ITALIA	7.500.000	7.500.000
	BANCA MONTE PASCHI DI SIENA		24.971
	BANCA POPOLARE ETICA S.C. A R.L.	5.164	5.164
	BANCA SELLA SPA	249.660	249.660
	BANCA INTESA SP SPA	42.093.282	29.959.518
	CASSA RISPARMIO DI ASTI SPA/BIVERBANCA SPA	106.051.168	105.918.715
	BIVERBROKER		148.820
	CASSA DEPOSITI E PRESTITI E RETI SPA	12.000.000	12.000.000

	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	8.725.313	8.725.313
	Partecipazioni acquisite per finalità statutare non d'investimento:		
	NORDIND S.P.A.	1	1
	STRUTTURA INFORMATICA S.P.A.	325.832	325.832
	Totale Partecipazioni in società non strumentali	176.950.420	164.857.997
(c)	**TITOLI DI DEBITO**		
	BTP	10.803.237	10.803.237
	Totale Titoli di debito	10.803.237	32.166.479
(d)	**ALTRI TITOLI (IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE NON QUOTATE)**		
	Fondo Social Human Purpose REAM Sgr	1.000.000	1.000.000
	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte Investire SGR	694.251	694.251
	TSC Found Gescare real Estate	4.000.000	4.000.000
	Fondo Fenera Fondo Fel I	8.000.000	
	Totale altri Titoli	13.984.634	5.694.251
(e)	**CREDITI DA CONTRATTO IN ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE**		
	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	560.116	560.116
	Totale Crediti da contratto in associazione in partecipazione	560.116	560.116
	TOTALE GENERALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**215.141.294**	**216.486.864**

In particolare, si evidenzia come la partecipazione detenuta in CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA valutata al costo di concambio, eccede anche per il 2020, il limite posto dall'art.2, quarto comma, del Protocollo di Intesa Acri-MEF del 22/04/2015, ma a tale proposito esiste autorizzazione espressa dagli Enti preposti.
- gli *"strumenti finanziari non immobilizzati"* ammontano ad € 49.559.957,00 come di seguito evidenziato nel dettaglio, anche in termini di variazione rispetto all'esercizio precedente. Nella nota integrativa vengono fornite le informazioni relative ai derivati incorporati in tali strumenti finanziari in applicazione all'art.4 del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22/4/2015.

	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	2020	2019	VARIAZIONE
(a)	**Strum. fin. affidati in Gestione Patrimoniale Individuale**			
	LA VENEZIA ASS.NI	14.379.291	14.075.664	296.224
	BANCA SIMETICA LINEA ARBITRAGGIO	20.323.902	20.178.283	-813.707
	SYMPHONIA SGR SPA	0	0	-9.651.656
	EPSILON SGR SPA	0	0	
	AVIVA SPA	5.284.805	5.176.621	3.091.135
	CREDIT SUISSE SPA			-2.331.199
	Totale Strum.fin affidati in Gestione Patrimoniale Individuale	39.987.998	39.430.568	-15.822.625
(b)	**Strum. fin. quotati**			
	Parti in organismi d'investimento collettivo di risparmio			
	UBP PG Active Income	2.487.975	2.584.892	96.917
	Titoli di Debito- Btp 01/12/2028	4.971.380		4.971.380
	Poste Italiana SPA	2.112.604		2.112.604
	TOTALE GENERALE STRUM. FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	**49.559.957**	**42.015.460**	**7.544.497**

- i *"crediti"* di complessivi € 764.836: verso l'Erario per acconti e crediti di imposte per € 712.367; verso altri soggetti € 52.470.
- le *"disponibilità liquide"* di € 1.036.474 comprendono il denaro in cassa e le posizioni attive di conti correnti bancari utilizzabili a vista;
- i *"ratei e i risconti attivi"* di € 185.747 si riferiscono rispettivamente a componenti economici positivi di reddito di competenza dell'esercizio in rassegna e a componenti economici negativi di reddito di competenza del prossimo esercizio, determinati con il criterio della competenza temporale;

- il *"patrimonio netto"* di € 256.613.010 è costituito:

Fondo di dotazione	€ 124.360.351
Riserva da donazioni	€ 280.579
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 91.033.619
Riserva obbligatoria ex D.Lgs N.153/99	€ 37.108.590
Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 3.829.871
- i *"fondi per l'attività d'istituto"* di	€ 27.812.024
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 6.479.819
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 6.890.410
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€ 1.524.008
Altri fondi	€ 12.917.789

- il *"fondo per rischi e oneri"* di € 1.404.460 comprende il *"fondo imposte e tasse"* per € 604.344 che è formato dagli accantonamenti effettuati in relazione agli oneri tributari (Irap – Ires – Imposta sostitutiva redditi di capitale) di competenza dell'esercizio, nonché il *"Fondo per rischi"* di € 800.116; e della svalutazione del valore dell'interessenza in associazione in partecipazione effettuata nell'anno 2020, in considerazione della tipologia dell'attività svolta, caratterizzata da investimenti nel settore immobiliare sulla tipologia di immobili industriali.
- il fondo per *"trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"* di € 270.707 evidenzia il debito maturato nei confronti del personale;
- il conto *"fondo per il volontariato"* di € 187.471 accoglie il totale delle destinazioni al Volontariato effettuate nei diversi esercizi fino a tutto il 31 dicembre 2020 e non ancora richieste dal Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Piemonte;
- i *"debiti"* pari ad € 775.584 sono indicati in bilancio al valore nominale.

In particolare, si evidenzia che l'importo per mutui immobiliari stipulati con Biverbanca ammonta ad € 638.720. Lo stesso, costituisce l'esposizione debitoria a medio termine di pari importo. Esso costituisce il 0.249% della consistenza patrimoniale (di € 256.613.010) e rispetta il limite del 10% posto dall'art.3, primo comma del Protocollo di Intesa ACRI-MEF del 22/04/2015. Di seguito la tabella di dettaglio dell'indebitamento.

3. Attestazione del Collegio Sindacale richiesta dal Regolamento ACRI del 6/5/2015: recepimento della Carta delle Fondazioni e Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22/4/2015.

In riferimento alla richiesta del 8/4/2016 Prot. N. 190 ed a norma del regolamento ACRI del 06/05/2015 e dei principi contenuti nella Carta delle Fondazioni, codesto Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza degli obblighi che vengono di seguito elencati, precisando che in data 28/10/2016 (prot. DT 91361) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato le modifiche statutarie deliberate dall'Organo d'Indirizzo mediante le quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha recepito l'Accordo Acri-MEF del 22/04/2015. In particolare, si attesta:

1. L'adesione alla Carta delle Fondazioni resa esplicita all'art.1 dello statuto.
2. La pubblicazione sul sito web della Fondazione dei documenti inerenti:

a. I profili istituzionali: statuto, regolamento delle attività istituzionali, composizione degli organi (incluso chi esercita le funzioni di direzione).

b. Il resoconto dell'attività: bilanci d'esercizio, bilanci di missione, contributi approvati (con indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo), appalti di lavoro affidati superiori ad € 50.000.

c. L'attività istituzionale: documenti programmatici annuali e pluriennali, procedure di accesso ai contributi.

3. Elaborazione e pubblicazione nel bilancio di esercizio delle informazioni elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI.
4. Redazione del bilancio di esercizio secondo gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e questioni contabili di ACRI con l'esplicita indicazione delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli organi di indirizzo, di amministrazione e controllo.
5. Nello svolgimento delle funzioni del Collegio sindacale sono stati rispettate le norme di comportamento ed i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC *"Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria"*.
6. Il rispetto nella individuazione delle misure dei compensi degli organi alle indicazioni formulate in sede ACRI, principio anche recepito all'art.12 dello statuto.
7. La previsione statutaria all'art.8 della discontinuità di almeno dodici mesi tra cessazione da un incarico nella Fondazione e assunzione successiva di incarichi politici, elettivi o amministrativi.
8. Applicazione, tramite l'art. 21 dello statuto, della discontinuità di almeno ventiquattro mesi tra cessazione dell'incarico in uno degli organi della Fondazione e assunzione di incarichi operativi (quali direttore/segretario generale, dirigente o altro incarico da indipendente).

9. Nella riunione dell'Organo d'Indirizzo del 29/06/2017 sono stati deliberati i seguenti regolamenti:
- il regolamento di gestione del patrimonio;
- il regolamento designazioni e nomine negli organi di indirizzo, amministrazione e controllo della fondazione;
- la revisione delle attività istituzionali della fondazione;

4. Concslusioni

Il Collegio, alla luce di quanto riportato nella presente relazione, esprime un giudizio positivo, senza riserve, sul bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e nessuna obiezione in merito alle proposte espresse dal Consiglio d'Amministrazione sull'approvazione del bilancio stesso.
Per quanto concerne il parere richiesto dall'ACRI (Prot N.190 del 8/4/2016), codesto Collegio formula un parere positivo sulle azioni sino ad ora adottate dall'Ente in relazione al recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF ed invita l'Ente a dar corso alla verifica dei soggetti designanti in ordine all'art.8, quarto comma, dell'accordo ACRI/MEF ed alle Linee Guida Applicative ACRI del 20/07/2015.

Biella 14 Aprile 2021

I SINDACI

dott.ssa Ornella Bosco

Dott. Alberto Cresto

Dott. Fabrizio Soncina

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'Organo di Indirizzo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella al 31 dicembre 2020 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella non è tenuta alla revisione legale dei conti. Essa è stata predisposta ai soli fini informativi dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio d'Amministrazione e non può essere distribuita a terzi o utilizzata per altri scopi senza il nostro preventivo consenso scritto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale

Deloitte.

informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 14 aprile 2021

CITTÀ STUDI SPA – BILANCIO AL 31/12/2019

CITTA' STUDI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO G. PELLA, 2 - BIELLA (BI) 13900
Codice Fiscale	01491490023
Numero Rea	BI 142579
P.I.	01491490023
Capitale Sociale Euro	26.891.947 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.949	26.320
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	18.949	26.320
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.136.339	23.769.548
2) impianti e macchinario	883.517	976.638
3) attrezzature industriali e commerciali	496.586	739.560
4) altri beni	35.275	29.348
Totale immobilizzazioni materiali	24.551.717	25.515.094
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	17.383	17.383
Totale partecipazioni	17.383	17.383
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.640	10.726
Totale crediti verso altri	9.640	10.726
Totale crediti	9.640	10.726
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.023	28.109
Totale immobilizzazioni (B)	24.597.689	25.569.523
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	555.675	433.117
Totale rimanenze	555.675	433.117
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	503.891	235.784
Totale crediti verso clienti	503.891	235.784
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.008	77.089
Totale crediti tributari	34.008	77.089
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.726	386.231
Totale crediti verso altri	241.726	386.231
Totale crediti	779.625	699.104
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	27.078	12.789
3) danaro e valori in cassa	4.869	4.662
Totale disponibilità liquide	31.947	17.451
Totale attivo circolante (C)	1.367.247	1.149.672
D) Ratei e risconti	79.113	51.396
Totale attivo	26.044.049	26.770.591

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.891.947	26.891.947
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.045	2.044
Totale altre riserve	2.045	2.044
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(7.923.510)	(7.146.040)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(576.279)	(777.470)
Totale patrimonio netto	18.394.203	18.970.481
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	107.897	108.704
Totale fondi per rischi ed oneri	107.897	108.704
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	867.236	848.995
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.173.786	2.127.817
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.537.671	1.926.029
Totale debiti verso banche	3.711.457	4.053.846
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.445	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.590	-
Totale debiti verso altri finanziatori	17.035	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	783.450	367.240
Totale acconti	783.450	367.240
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.010.692	1.193.158
Totale debiti verso fornitori	1.010.692	1.193.158
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.424	72.382
Totale debiti tributari	57.424	72.382
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.524	71.869
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.524	71.869
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.163	907.673
Totale altri debiti	876.163	907.673
Totale debiti	6.525.745	6.666.168
E) Ratei e risconti	148.968	176.243
Totale passivo	26.044.049	26.770.591

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.245.494	1.955.076
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	122.558	(141.549)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	578.830	2.091.711
altri	611.615	611.041
Totale altri ricavi e proventi	1.190.445	2.702.752
Totale valore della produzione	4.558.497	4.516.279
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.819	51.825
7) per servizi	1.959.550	2.003.260
8) per godimento di beni di terzi	204.071	180.475
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.070.242	1.098.258
b) oneri sociali	316.709	311.916
c) trattamento di fine rapporto	94.395	97.304
e) altri costi	30.132	28.594
Totale costi per il personale	1.511.478	1.536.072
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.510	19.165
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.187.530	1.202.136
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.798	9.038
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.200.838	1.230.339
12) accantonamenti per rischi	-	40.324
14) oneri diversi di gestione	187.487	222.356
Totale costi della produzione	5.111.243	5.264.651
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(552.746)	(748.372)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33	9
Totale proventi diversi dai precedenti	33	9
Totale altri proventi finanziari	33	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23.582	29.117
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.582	29.117
17-bis) utili e perdite su cambi	16	10
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(23.533)	(29.098)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(576.279)	(777.470)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(576.279)	(777.470)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(576.279)	(777.470)
Interessi passivi/(attivi)	23.549	29.107
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	242	13.932
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(552.488)	(734.431)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	132.993	137.628
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.193.040	1.221.301
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.326.033	1.358.929
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	773.544	624.498
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(122.558)	141.549
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(264.988)	428.974
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(182.466)	(307.715)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(27.717)	(15.691)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(27.274)	15.754
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	573.102	(361.608)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(51.902)	(98.736)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	721.642	525.762
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(23.549)	(29.107)
(Imposte sul reddito pagate)	(17.008)	(22.678)
(Utilizzo dei fondi)	(112.441)	(44.515)
Totale altre rettifiche	(152.999)	(96.299)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	568.644	429.463
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(225.621)	(240.176)
Disinvestimenti	1.226	3.670
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.486)	(32.920)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(523)	(218)
Disinvestimenti	1.609	140
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(228.795)	(269.504)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	105.450	(9.511)
Accensione finanziamenti	17.035	222.787
(Rimborso finanziamenti)	(447.839)	(390.222)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(325.354)	(176.946)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	14.495	(16.987)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.789	32.111

PALAZZO GROMO LOSA S.R.L. A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GARIBALDI, 17 - BIELLA (BI) 13900
Codice Fiscale	02614120026
Numero Rea	BI-197088
P.I.	02614120026
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	900400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale micro

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	407	814
II - Immobilizzazioni materiali	2.170	2.540
III - Immobilizzazioni finanziarie	250	250
Totale immobilizzazioni (B)	2.827	3.604
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.417	533
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.251	86.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	222	-
Totale crediti	117.473	86.392
IV - Disponibilità liquide	4.876	4.883
Totale attivo circolante (C)	129.766	91.808
D) Ratei e risconti	1.859	39.116
Totale attivo	134.452	134.528
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VI - Altre riserve	6.220	4.368
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.025)	1.850
Totale patrimonio netto	17.195	18.218
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.425	89.946
Totale debiti	116.425	89.946
E) Ratei e risconti	832	26.364
Totale passivo	134.452	134.528

Conto economico micro

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	124.767	55.555
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	362.400	230.000
altri	24.649	7.672
Totale altri ricavi e proventi	387.049	237.672
Totale valore della produzione	511.816	293.227
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.930	3.711
7) per servizi	429.975	281.947
8) per godimento di beni di terzi	410	427
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	778	592
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	407	407
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	371	185
Totale ammortamenti e svalutazioni	778	592
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.884)	(170)
14) oneri diversi di gestione	50.045	3.783
Totale costi della produzione	508.254	290.290
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.562	2.937
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	17
Totale proventi diversi dai precedenti	2	17
Totale altri proventi finanziari	2	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	248	3
Totale interessi e altri oneri finanziari	248	3
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(246)	14
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.316	2.951
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.341	1.101
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.341	1.101
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.025)	1.850

L'Organo di Indirizzo, visto lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, viste altresì le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., approva all'unanimità i documenti suddetti, disponendo che i medesimi rimangano depositati presso la sede della Fondazione per chiunque voglia prenderne visione ed estrarne copia e disponendo altresì che vengano trasmessi al Ministero dell'Economia e Finanza nei termini previsti e pubblicati sul sito internet della Fondazione.

Quanto Sopra è conforme alla delibera assunta dall'Organo di Indirizzo in data 29 aprile 2021.

Biella, 11 maggio 2021

Il Presidente
Franco Ferraris

Il Segretario Generale
Mario Ciabattini

INDICE

BILANCIO DI MISSIONE P. 4

I. L'IDENTITÀ P. 4
I.1 La Fondazione e il proprio territorio di intervento p. 4
I.2 L'azione della Fondazione per il Biellese - DPP 2015-2019 p. 4
I.3 Strumenti di analisi e azione strategica p. 5

II. LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE P. 8
II.1 Gli organi statutari p. 8
II.2 La struttura operativa p. 8
II.3 Partecipazioni in Società Strumentali p. 8
II.4 La partecipazione bancaria: Banca C.R. Asti s.p.a. p. 12
II.5 Banca d'Italia p. 12
II.6 Cassa e depositi prestiti reti S.P.A. p. 13
II.7 Cassa depositi e prestiti reti s.p.a. p. 13
II.8 Struttura informatica s.p.a. p. 13
II.9 Banca Intesa San Paolo. p. 13
II.10 Poste Italiane S.p.A. p. 13

III. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO P. 14

IV. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE. IL QUADRO GENERALE P. 16
IV.1 Risorse destinate all'attività istituzionale p. 16
IV.2 Destinazioni patrimoniali volte al perseguimento diretto della missione p. 16

V. IL PROCESSO EROGATIVO P. 19
V.1 Aspetti generali p. 19
V.2 Soggetti destinatari p. 20
V.3 Settori di intervento p. 20

VI. L'ATTIVITÀ CORE DELLA FONDAZIONE: ANALISI DELLE EROGAZIONI P. 20
VI.1 Educazione, istruzione e formazione p. 20
VI.2 Arte, attività e beni culturali p. 21
VI.3 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa p. 22
VI.4 Volontariato, filantropia e beneficenza p. 25
VI.5 Attività sportiva p. 25
VI.6 Ricerca scientifica p. 26
VI.7 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale p. 26

VII. NORMATIVA FISCALE P. 26
VII.1 Crediti di imposta p. 26
VII.2 Settori di intervento e analisi delle principali erogazioni p. 27
VII.3 Impegni di spesa p. 28

SCHEMI DI BILANCI P. 30

1. Stato patrimoniale attivo p. 31
2. Stato patrimoniale passivo p. 32

3. Conti d'ordine p. 31
4. Conto economico p. 32
5. Rendiconto finanziario p. 33

NOTA INTEGRATIVA P. 34
INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO P. 34
1. Aspetti di natura civilistica p. 34
2. Aspetti di natura fiscale p. 34

STATO PATRIMONIALE ATTIVO P. 36
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali p. 36
2. Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni p. 36
3. Strumenti finanziari non immobilizzati p. 37
4. Crediti e debiti p. 37
5. Disponibilità liquide p. 37
7. Ratei e risconti p. 38

STATO PATRIMONIALE PASSIVO P. 38
1. Patrimonio netto p. 38
2. Fondi per l'attività d'istituto p. 38
3. Fondi rischi e oneri: fondo imposte e tasse e fondo rischi p. 38
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato p. 38
5. Erogazioni deliberate p. 38
6. Fondo per il volontariato p. 38

CONTI D'ORDINE P. 38
CONTO ECONOMICO P. 39
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali p. 39
2. Dividendi e proventi assimilati p. 39
3. Interessi e proventi assimilati p. 39
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati p. 39
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie p. 39
9. Altri proventi p. 39
10. Oneri p. 39
11-12. Proventi e oneri straordinari p. 40
13. Imposte p. 40
14. Accantonamento alla Riserva obbligatoria p. 40
15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio p. 40
16. Accantonamento al Fondo per il volontariato p. 40
17. Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto p. 40
18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio p. 40
Altri aspetti p. 40

RENDICONTO FINANZIARIO P. 41

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE P. 41

STATO PATRIMONIALE ATTIVO P. 41
STATO PATRIMONIALE PASSIVO P. 52
CONTI D'ORDINE P. 56

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI P. 61

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA P. 61

RELAZIONI AL BILANCIO P. 67

ALLEGATI AL BILANCIO P. 78

Progetto grafico
Fabrizio Lava, E20Progetti - Biella

Immagine di copertina
Cerimonia di riapertura della Basilica Superiore del Santuario di Oropa,
30 agosto 2020 (foto Santuario di Oropa)

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
Via Garibaldi, 17 • 13900 Biella
tel. 015 2520432 • fax 015 2520434
www.fondazionecrbiella.it • info@fondazionecrbiella.it